

# AQUATIK·EU

## D2.1

### Toolkit guide on water awareness sustainability education and valorization of water heritages

31/07/2025



### Document history

Project Acronym	AQUATIK-EU
Project Number	101192844
Project Title	AQUATIK-EU
Project Coordination	ALDA - European Association for Local Democracy
Project Duration	24 months
Deliverable Title	D2.1_Translated toolkit on water sustainability education and valorisation of water heritages
Type of Deliverable	R – Document, report
Dissemination Level	PU - Public
Status	Delivered
Version	1.0
Work Package	WP2-Capacity building: local training for LAs and CSOs on water management, valorisation and preservation - in situ
Lead Beneficiary	Paese dell'Acqua
Author(s)	Carmine Finelli (PDA), Vanesa Corrales Argumanez (Fons Mallorquí), Carlos Ferreira (Geo Club), Dzenana Dedic (LDA Mostar)
Reviewer(s)	Alice Fantin (ALDA), Alice Lazzarin (ALDA)
Due Date of Delivery	31/07/2025
Actual Submission Date	31/07/2025

# TABLE OF CONTENTS

<i>ITALIAN TRANSLATION</i>	<i>3</i>
<i>PORTUGUESE TRANSLATION</i>	<i>38</i>
<i>BOSNIAN TRANSLATION</i>	<i>76</i>
<i>SPANISH TRANSLATION</i>	<i>110</i>

# ***ITALIAN TRANSLATION***

## Sommario

<i>Introduzione: Diverse metodologie per valorizzare i patrimoni idrici</i>	4
1. <i>Mappatura e digitalizzazione dei patrimoni idrici: tour digitali e musei</i>	5
1.1. Inventario mondiale dei musei dell'acqua. Verso un contesto inclusivo di istituzioni, comunità e siti legati all'acqua	5
Eriberto Eulisse	
1.2. Catturare l'acqua, il patrimonio e la cultura attraverso la mappatura e l'impegno partecipativo	8
Matteo d'Agostino	
1.3. Come costruire tour digitali: promuovere il nostro patrimonio idrico comune	18
Lucio Bonato	
2. Metodologie di coinvolgimento delle comunità per la valorizzazione e la co-gestione dei patrimoni idrici	21
2.1. Migliorare le relazioni tra l'uomo e il patrimonio acquatico attraverso la metodologia del coinvolgimento fluviale urbano	21
Yixin Cao	
2.2. Esperienze vissute del luogo: coproduzione attraverso programmi pubblici	25
Lucrezia Gigante	
2.3. La partecipazione della comunità al centro degli ecomusei	28
Edo Bricchetti	
2.4. Douiret-Sbâa: un ecomuseo nascosto in bella vista – esempio di caso	33
Vladimiro Andrea Boselli	

## Introduzione: Diverse metodologie per valorizzare i patrimoni idrici

Negli ultimi anni, un numero crescente di organizzazioni, ricercatori e comunità locali, in collaborazione tra loro o in modo indipendente, hanno sviluppato diverse metodologie per valorizzare e promuovere il patrimonio idrico in specifiche regioni. Questi approcci differiscono notevolmente, a seconda del tipo di corpo idrico coinvolto, degli stakeholder coinvolti, degli obiettivi di ciascuna iniziativa e delle risorse a disposizione. L'introduzione di queste metodologie offre l'opportunità di esplorare un'ampia gamma di strategie per riconoscere, condividere e celebrare il patrimonio idrico. Servono anche come strumenti per rafforzare la relazione tra un corpo idrico e la comunità circostante, onorando al contempo le conoscenze e le prospettive di coloro che lo abitano.

Alcune di queste metodologie si intersecano, altre si completano a vicenda e molte possono essere combinate in modi creativi. In definitiva, ogni gruppo impegnato nella valorizzazione di un particolare patrimonio idrico deve scegliere e adattare gli strumenti che meglio si adattano al proprio contesto locale. Le metodologie descritte di seguito, più che formule fisse, offrono ispirazione: sono punti di partenza flessibili progettati per suscitare curiosità e innovazione. Questi approcci incoraggiano strategie dinamiche in grado di evolversi e adattarsi, come le acque e le comunità che mirano a servire.

Di seguito, vengono delineate sette metodologie presentate durante la formazione dei formatori (*"Training of Trainers", ToT*) *"Patrimonio idrico e Comunità. Valorizzare il valore culturale e sociale dell'acqua"* (*"Water Heritage and Communities. Enhancing the Cultural and Social Value of Water"*), che si è svolto presso il Cotonificio IUAV, a Venezia, il 17-18 giugno 2025.

Le sette metodologie sono organizzate in due sezioni principali. Il primo si concentra sulle strategie di mappatura e digitalizzazione del patrimonio idrico, con approcci come tour digitali e musei digitali. La seconda sezione evidenzia le metodologie incentrate sul coinvolgimento della comunità, sottolineando i modi per valorizzare e co-gestire il patrimonio idrico attraverso pratiche partecipative. Ogni metodologia include una panoramica generale di come è stata applicata in un contesto specifico, insieme a consigli utili per adattarla e implementarla nel proprio contesto. Inoltre, ogni voce fornisce risorse utili per supportare l'applicazione della metodologia.

## **1. Mappatura e digitalizzazione dei patrimoni idrici: tour digitali e musei**

### **1.1. Inventario mondiale dei musei dell'acqua. Verso un contesto inclusivo di istituzioni, comunità e siti legati all'acqua**

Eriberto Eulisse

#### ***Sintesi***

*L'Inventario Mondiale (WIN) dei musei dell'acqua è un progetto della Rete Globale dei Musei dell'Acqua che fa seguito alla Risoluzione n.7-XXIV (2021) del Consiglio dell'UNESCO-IHP (Programma Idrologico Intergovernativo): una risoluzione volta a sostenere lo sviluppo di reti globali di musei dell'acqua. La risoluzione mira a individuare le istituzioni che sono attive nella promozione dell'educazione alla sostenibilità dell'acqua legata al patrimonio idraulico (sia naturale che culturale) e a rafforzare il loro ruolo nella promozione di uno sviluppo locale incentrato sui valori dell'acqua. La metodologia proposta offre l'opportunità di individuare le istituzioni attive su scala regionale e di collaborare con i comitati IHP nazionali. In quanto tale, fornisce un quadro di riferimento per i comuni per promuovere lo sviluppo locale incentrato sull'acqua e responsabilizzare le comunità.*

#### ***Spiegazione generale della metodologia***

Per esplorare i vari musei, istituzioni e comunità che si impegnano per educare e costruire un nuovo rapporto con l'acqua e il suo patrimonio (naturale e culturale), la Rete Globale dei Musei dell'Acqua (WAMU-NET) ha implementato un progetto pilota legato alla Risoluzione IHP 7-XXIV per :

(1) creare una definizione inclusiva di museo, cioè comprendere universalmente cosa sia un "patrimonio idrico" (e per chi sia significativo) evitando le categorie etnocentriche e le prospettive museologiche occidentali, e

(2) definire una tassonomia (sistema di classificazione) per individuare musei, siti del patrimonio e vari tipi di buone pratiche legate all'acqua che potrebbero promuovere l'educazione alla sostenibilità

Tale definizione inclusiva di "museo" include siti del patrimonio come i "musei estesi" e i musei all'aperto. Ha portato anche a dare un'attenzione particolare ai "sistemi del patrimonio vivente" e alle comunità che mantengono un rapporto speciale con l'acqua.

Per i partner AQUATIK-EU, identificare la rete di attori rilevanti a livello locale, regionale e nazionale e collaborare con loro per promuovere il patrimonio idrico è una condizione fondamentale per creare un maggiore impatto attraverso partenariati istituzionali e potenziali interazioni con l'UNESCO. I risultati chiave possono essere considerati come un contributo alla definizione di un "nuovo rapporto con il patrimonio idrico" in linea con la risoluzione sopra citata e la Fase 9 dell'IHP (priorità 2: educazione all'acqua).

### ***La tassonomia***

La tassonomia proposta può essere applicata su scala locale o regionale per raccogliere dati e informazioni utili non solo sui musei legati all'acqua (archeologici, scientifici, musei di storia naturale, ecc.) ma anche su musei di comunità, ecomusei, centri di interpretazione, musei "estesi" e patrimoni idrici gestiti dalle comunità locali.

### ***Categorie per la classificazione dei musei acquatici e dei siti del patrimonio***

Sei categorie sono raggruppate in tre tipologie principali per distinguere tra "musei" esistenti o futuri o buone pratiche, come segue:

#### **a) Tipo 1: Istituzioni esistenti**

1. MUCD - Musei, Collezioni e Centri di Documentazione
2. IDEM – Centri di Interpretazione e Visite, Musei Digitali, Ecomusei, Musei di Comunità, Musei Allargati, Musei all'aperto

#### **b) Tipo 2: Enti potenziali (futuri)**



3. WASH - Paesaggi acquatici (paesaggi culturali), siti e beni del patrimonio idrico
4. ANTE - Tecnologie Idroelettriche Ancestrali, Pratiche Comunitarie e Osservatori Cittadini
5. INTL - Patrimonio Immateriale e Patrimonio delle "Acque Vive"

c) Tipo 3: Buone pratiche per raggiungere gli SDG

6. GOOD – Buone pratiche locali per gestire il patrimonio idrico e proporre soluzioni che contribuiscano all'adattamento climatico

### ***Il toolkit***

Per implementare la metodologia proposta su scala locale, regionale o nazionale, WAMU-NET ha creato e reso disponibile un toolkit che include (1) la tassonomia e

(2) due studi di casi pilota. Due progetti pilota in Italia e nei Paesi Bassi (fiume Po e Delta del Reno) hanno applicato la tassonomia e identificato circa 40 istituzioni, patrimoni e buone pratiche fornendo un'utile mappa degli attori a livello regionale. In entrambi i casi è stato possibile individuare varie tipologie di musei, istituzioni, beni idraulici, collezioni archivistiche, centri di ricerca, ecc. Entrambi i casi di studio comprendono numerose caratteristiche naturali e antropiche legate all'acqua, tra cui riserve naturali, principali rotte commerciali, reti di fiumi e canali, monumenti idrici e varie infrastrutture per l'acqua potabile, l'irrigazione o il drenaggio.

### ***Consigli utili per implementare questa metodologia***

- Utilizzare la tassonomia WIN in collaborazione con università e centri di ricerca per iniziare a mappare i principali "musei dell'acqua", i siti del patrimonio e le buone pratiche della tua regione per migliorare la gestione sostenibile delle scarse risorse idriche
- Utilizzare la mappatura WIN così prodotta e condividere la propria strategia con il Comitato Nazionale IHP o la Commissione UNESCO del tuo paese, spiegandola sulla base della risoluzione di cui sopra e, quindi, dando visibilità nazionale e internazionale al tuo progetto

- Rafforzare la propria rete: stabilisci contatti e crea sinergie con alcuni attori locali chiave identificati attraverso la tassonomia per evitare duplicazioni e promuovere al meglio l'unicità del tuo progetto legato all'acqua

### **Risorse utili**

- <https://www.watermuseums.net/activities/world-inventory/>
- <https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Description-of-the-WIN-Taxonomy.pdf>
- [https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case\\_World-Inventory-of-Water-Museums.pdf](https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case_World-Inventory-of-Water-Museums.pdf)

## **1.2. Catturare l'acqua, il patrimonio e la cultura attraverso la mappatura e l'impegno partecipativo**

Matteo d'Agostino

### **Sintesi**

*Questo toolkit di tre metodi si basa sull'approccio Value Case, sviluppato dal gruppo di ricerca PortCityFutures, dalla cattedra UNESCO su acqua, porti e città storiche e dalla Delft University of Technology. È progettato per fornire ai partecipanti metodologie pronte all'uso e partecipative per iniziare a identificare e mappare il patrimonio dei loro territori nel tempo e nello spazio, e dal punto di vista di diversi attori. Fondamentalmente, l'approccio si basa su una premessa semplice ma potente: il patrimonio è ciò che apprezziamo del passato. Questi valori, tuttavia, non sono fissi o universali: cambiano a seconda del contesto, della cultura, della storia e degli attori. Ecco perché gli strumenti presentati sono pensati per essere inclusivi e dialogici, consentendo a più parti interessate di riflettere su ciò che è importante, per chi, considerando anche gli attori non umani, e perché.*

### **Spiegazione generale della metodologia**

Il toolkit si concentra su forme naturali, culturali, tangibili e immateriali del patrimonio, aiutando i partecipanti a identificare spazi, pratiche, esperienze, infrastrutture e immaginari legati al patrimonio. Enfatizza un processo *multi-stakeholder* che coinvolge le comunità locali, riconosce le voci emarginate e considera i valori in evoluzione legati ai sistemi idrici, ai paesaggi e alle pratiche. Gli strumenti proposti incoraggiano i partecipanti a considerare come i sistemi idrici – fiumi, canali, porti, bacini idrici, mari, ecc. – siano sistemi socio-culturali ed ecologici interconnessi che si estendono dalla sorgente al mare. Incorporano valori e funzioni nel tempo, molti dei quali persistono anche dopo che il loro uso originale è svanito.

Il patrimonio idrico, materiale e immateriale, può favorire un senso di identità, luogo e appartenenza. Attraverso il patrimonio, possiamo scoprire lezioni ed esperienze vissute che forniscono una base per una governance sostenibile dell'acqua. Può anche fungere da piattaforma per il dialogo, la resilienza e l'innovazione, a condizione che i processi partecipativi siano inclusivi e consapevoli criticamente.

È importante sottolineare che non tutto il patrimonio viene celebrato allo stesso modo. Alcuni siti e pratiche rimangono non riconosciuti o sono considerati "eredità oscura", resti di storie segnate dalla disuguaglianza o dallo sfruttamento. Tuttavia, anche questi possono portare importanti avvertimenti o riflessioni, ricordandoci cosa evitare mentre plasmiamo lo sviluppo futuro. Pertanto, il patrimonio deve essere affrontato non come un'eredità statica, ma come una risorsa dinamica e negoziata, che sostiene la co-creazione di futuri più giusti e sostenibili.

Combinando analisi storica, mappatura spaziale e coinvolgimento della comunità, questo modulo di formazione mira a sostenere iniziative trasformative per l'acqua che affondano le radici nel luogo, nella storia e nei valori condivisi.

### ***Mappatura delle prospettive e delle esperienze – Mappatura Mentale***

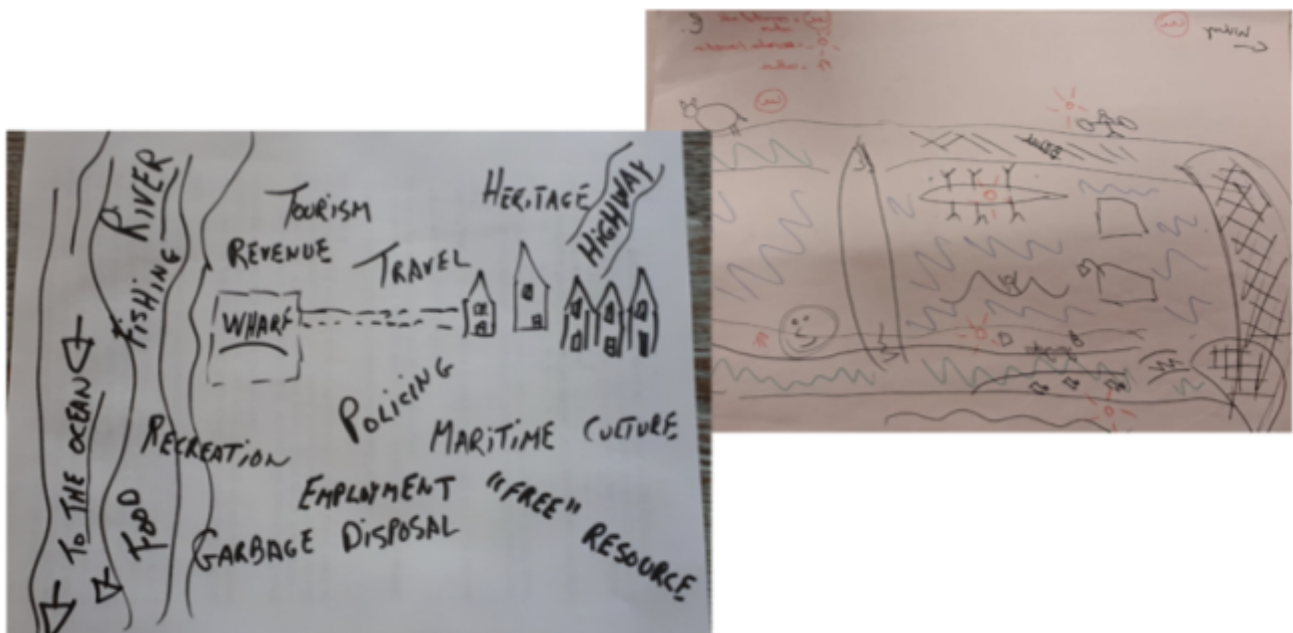
La Mappatura Mentale è un esercizio per visualizzare esperienze e visioni individuali relative a un particolare spazio, oggetto o pratica. Ci vogliono circa 5 minuti per disegnare e altri 10 minuti di discussione.

Puoi chiedere a una persona di pensare al patrimonio idrico che vuoi proteggere e di disegnare ciò che gli viene in mente. Può trattarsi di fisicità, ma spesso anche

le idee, le esperienze sensoriali – gli odori, le immagini, i suoni – saranno rappresentate, fornendo una dimensione più profonda e personale al patrimonio idrico in questione.

Un'altra opzione, utile quando si vuole identificare quale patrimonio o quali patrimoni proteggere, è quella di chiedere ai partecipanti di pensare alla loro città o al loro territorio, e di disegnare ciò che è importante per loro. Chiedendo di spiegare cosa hanno disegnato capirai anche le ragioni dietro le loro scelte e i loro interessi.

Raccogliendo queste impressioni scoprirai cosa apprezzano le diverse persone del tuo territorio o del tuo patrimonio idrico, e raccoglierai rappresentazioni visive che mostrano tensioni e sottolineano i valori associati all'argomento dell'esercizio. Questi materiali visivi possono diventare parte della tua mostra o essere utilizzati per stimolare discussioni multi-stakeholder. Molte persone non disegnano nella loro vita quotidiana e potrebbero essere scettiche riguardo a questo esercizio. Cerca di farli sentire a proprio agio, non si tratta di creare un capolavoro e non c'è giusto o sbagliato, c'è solo il sincero interesse alla comprensione del loro punto di vista.

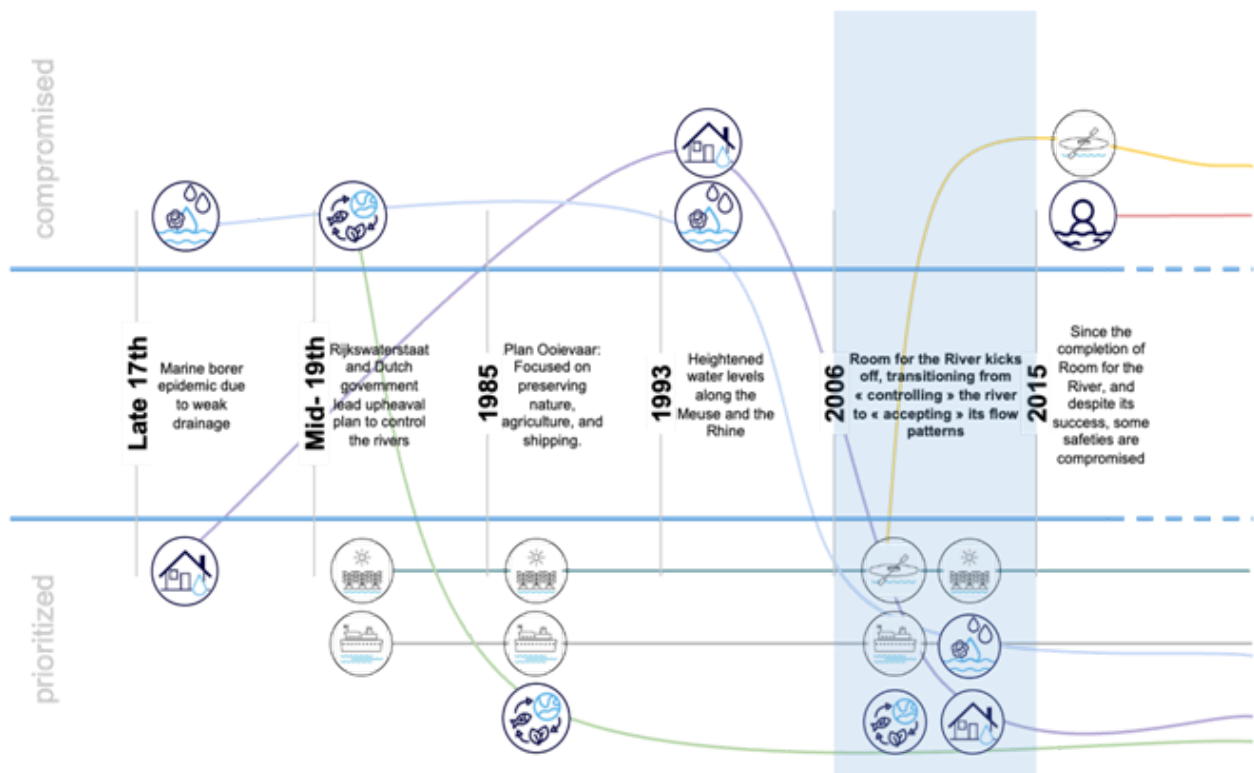


*Esempio di mappa mentale di St. Andrews, Scozia @ Contributo al MOOC delle opere idriche, 2023. Esempio di mappa mentale di Nimega, The Netherlands @ Matteo D'Agostino, 2024.*

### *Mappatura delle cronologie - Timeline dei valori*

I valori e le prospettive cambiano nel tempo. Il loro cambiamento spesso comporta una gerarchia: qualcosa è considerato importante e avrà la priorità, mentre qualcos'altro sarà compromesso nel processo. Le linee temporali dello sviluppo storico possono evidenziare questo processo e svelare le tendenze "nascoste" che hanno plasmato la situazione attuale.

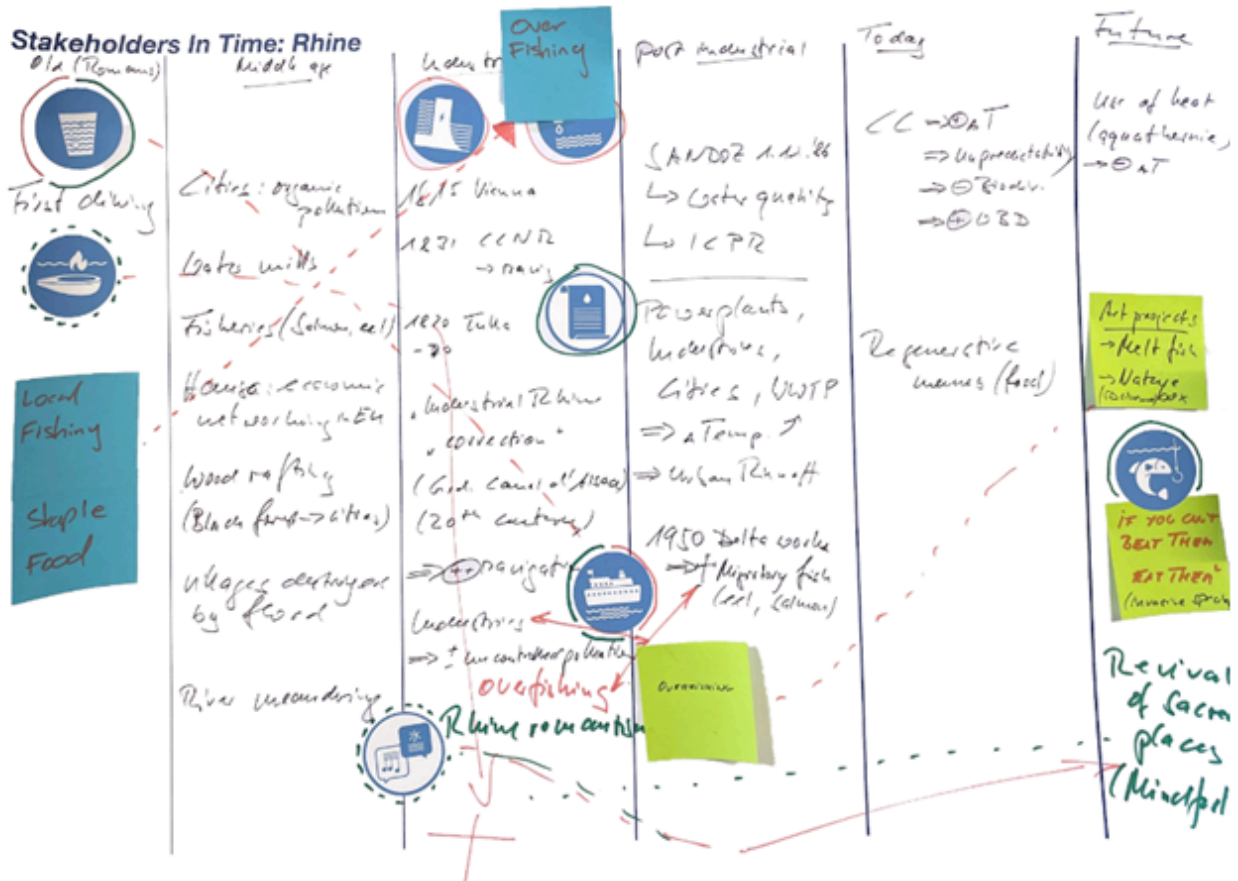
Si può lavorare con il proprio tempo per creare una cronologia del valore del tuo territorio - cosa è cambiato, quando, chi ha preso la decisione e chi è stato interessato - concentrandoti su ciò che è stato prioritario e ciò che è stato compromesso, scoprendo quale patrimonio è stato apprezzato nel corso degli anni e cosa è stato dimenticato.



Esempio di una sequenza temporale dei valori per la città di Nijmegen, Paesi Bassi @ Lea Kayrouz, 2024.

Con un approccio più partecipativo, è possibile riunire le parti interessate per creare una timeline condivisa del tuo territorio, promuovendo discussioni su ciò che è stato prioritario e compreso - se quella è stata la decisione giusta o

sbagliata, ecc. – in base alle loro prospettive. In questo modo è possibile comprendere le opinioni personali o di gruppo su ciò che è importante preservare della loro storia e su ciò che vorrebbero vedere in futuro.



Esempio di una timeline del valore co-creata durante un workshop a Nijmegen, Paesi Bassi @ Lea Kayrouz, 2024.

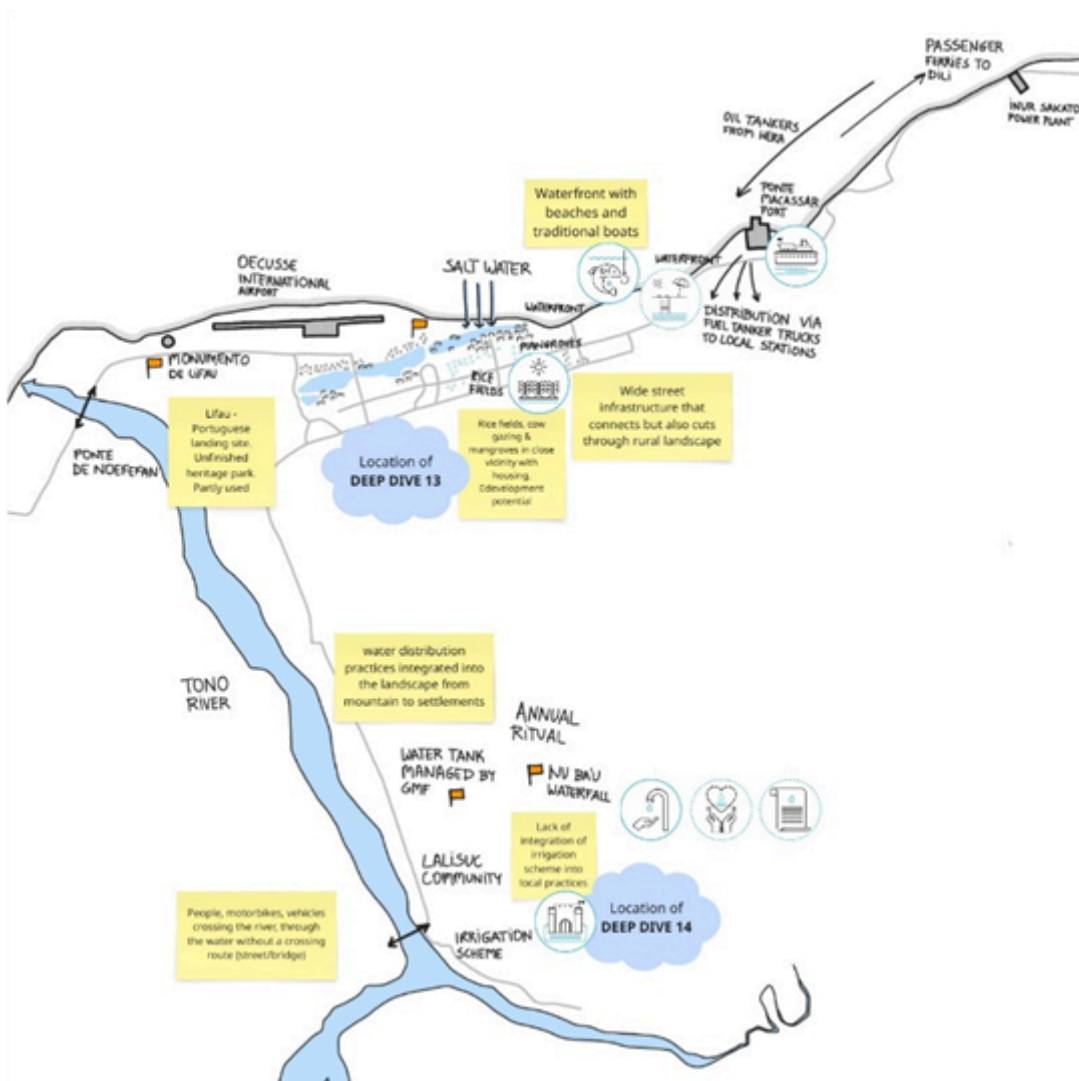
È necessario non concentrarsi solo sui grandi eventi storici, ma di immergerti nella storia del tuo territorio. Questo può richiedere da 30 minuti a 1 ora.

**Mappatura di spazi, pratiche e funzioni - “Spatial Mapping”**

Il patrimonio, di qualsiasi tipo, si manifesta negli spazi, nelle pratiche e nelle funzioni. La combinazione di diversi tipi di mappatura spaziale (qualitativa) crea

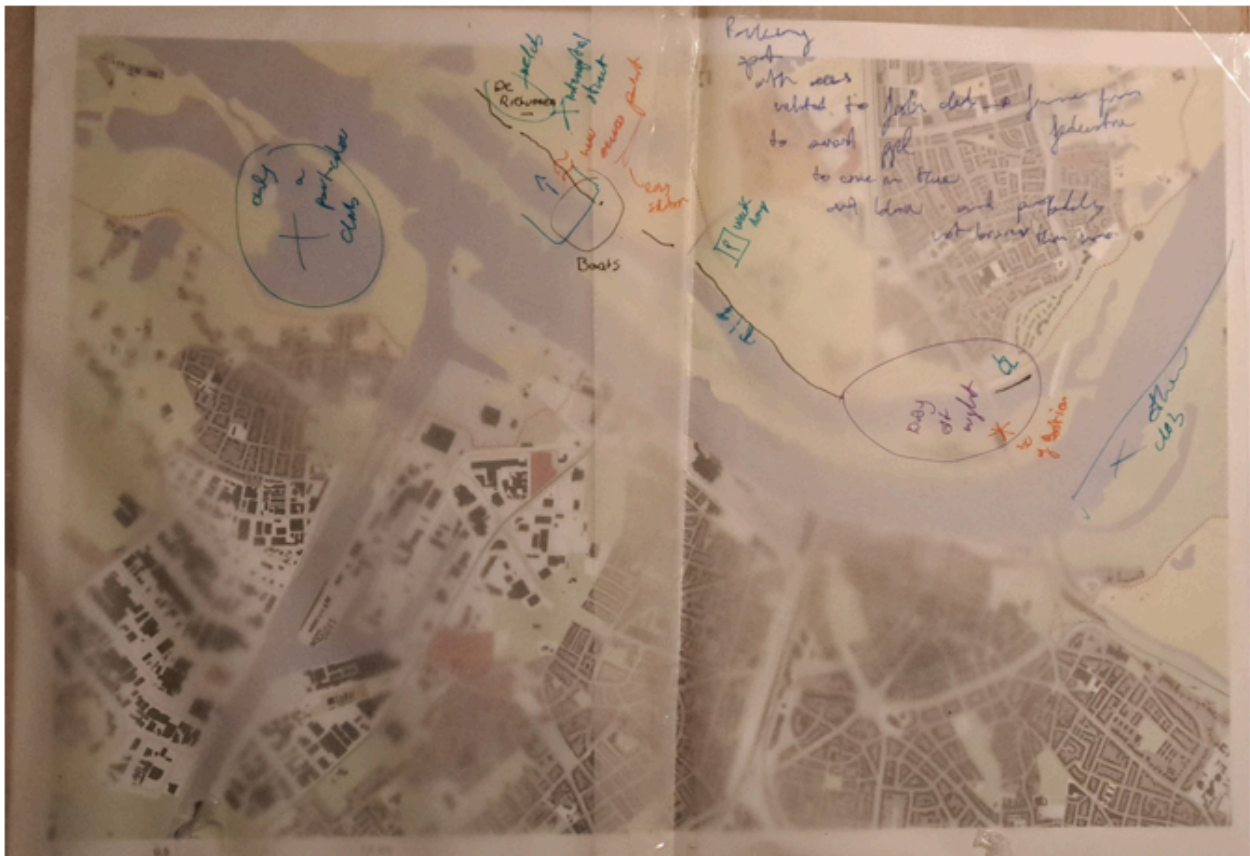
una panoramica di quali spazi e pratiche che circondano il patrimonio che ti interessano e sono apprezzati dai tuoi interlocutori, come si svolgono all'interno del territorio e se mancano connessioni che potrebbero essere create.

Come durante il workshop a Venezia, è possibile riunirsi con il proprio team e disegnare una mappa del territorio che ti interessa e iniziare ad aggiungere infrastrutture idriche, fiumi, laghi, funzioni idriche, strutture del patrimonio e poi anche come le persone si relazionano a tutto questo: dove si riuniscono e per quali attività



Esempio di mappatura qualitativa degli spazi e delle funzioni dell'acqua in Dili, Timor Est @ Matteo D'Agostino, Zuzanna Sliwinska e Carola Hein, 2025.

Un'altra opzione è quella di fare la mappatura della comunità. Si può cercare di riunire gruppi di cittadini – per esempio, canottieri, escursionisti, ecc. o giovani e poi anziani – e chiedere loro di fare lo stesso esercizio. Potrebbe essere un'aggiunta a ciò che hai già preparato, oppure può essere una vista aerea del tuo territorio presa da Google Earth. Vedrai che ogni gruppo aggiungerà qualcosa di diverso, popolando la tua mappa con tanti spunti che parlano di come il tuo territorio e il suo patrimonio siano vissuti da diverse comunità. Un consiglio utile è quello di utilizzare la carta da lucido sulla mappa originale, in modo che ogni gruppo possa aggiungere informazioni senza rendere la mappa troppo disordinata. Quindi è possibile sovrapporre tutte le carte da lucido per confrontarle tra i gruppi e avere una panoramica generale.



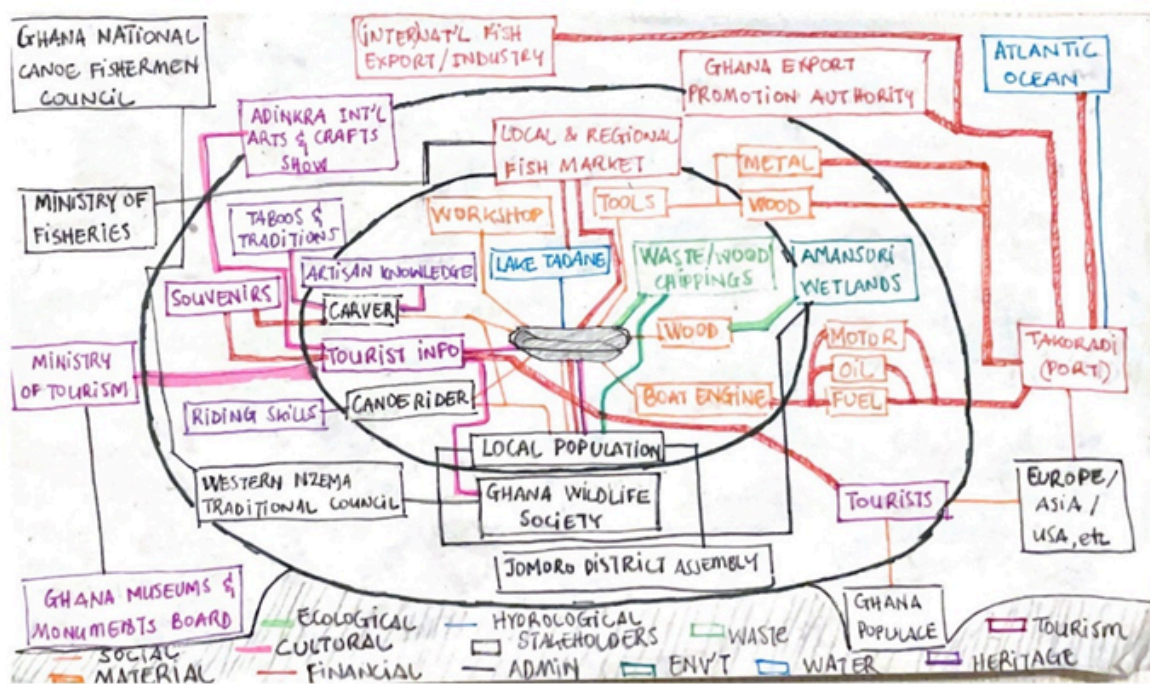
Esempio di mappatura della comunità (utilizzando carta da lucido) a Nijmegen, Paesi Bassi @ Matteo D'Agostino, 2024.



Questo esercizio può durare da 20 minuti a 1 ora, o anche di più a seconda delle discussioni in corso. Può coinvolgere anche memorie e pratiche e funzioni passate all'interno del territorio che si sta mappando, ed è particolarmente utile per creare itinerari che collegano diverse aree e tipologie di patrimonio.

### Mappatura delle reti e dei flussi - Mappatura degli stakeholder

Il patrimonio è inserito in una rete di spazi, pratiche, flussi, istituzioni e diversi stakeholder. La mappatura degli stakeholder consente di annotare tutti i tipi di attori e organizzazioni umani e non umani collegati al patrimonio che si è interessati a proteggere. Può essere una persona fisica, un oggetto fisico, una tradizione o un mestiere legato al patrimonio che ti interessa.



Esempio di mappa delle parti interessate che circonda la barca tradizionale di Nzulezu, Ghana @ Carlien Donkor, 2023.

Questo esercizio aiuta a comprendere la complessità delle reti che circondano il patrimonio, il tipo di connessioni – materiali, culturali, sociali, ambientali,

amministrative, ecc. – che collegano diversi attori umani e non umani. Aiuta a evidenziare potenziali minacce e sinergie all'interno del sistema e a pensare alle connessioni mancanti che potrebbero essere create per valorizzare il tuo patrimonio e tutto il sistema che lo circonda.

In alternativa, potresti voler ricostruire queste reti con i membri della comunità, attraverso un workshop. Questo può essere particolarmente utile in quanto spesso gruppi diversi percepiscono queste connessioni in modo diverso. A seconda di quanto tempo hai a disposizione, queste mappe possono diventare molto dettagliate o rimanere un po' più generiche. Ciononostante, faranno luce su come le comunità si connettono con il patrimonio e altri attori.

**Stakeholder Networks: Rhine Personae**



Esempio della mappa degli stakeholder che circonda il fiume Reno @ Lea Kayrouz, 2025.

L'esercizio dura solitamente tra i 45 minuti e 1 ora e mezza. Prova a pensare a come il tuo territorio e il tuo patrimonio si collegano a livello territoriale, regionale,

nazionale e internazionale e a classificare i diversi tipi di connessioni. È importante pensare ai collegamenti – esistenti o mancanti – tra i diversi attori e non solo a come si collegano con il tuo patrimonio.

### ***Consigli utili per implementare questa metodologia***

- Utilizzare le mappe create per conversare con colleghi e membri della community.
- Quando si creano mappe con altre persone, bisogna rassicurarle sul fatto che non esiste una risposta giusta o sbagliata, ma che si sta cercando di capire il loro punto di vista.
- Non aspettarsi un capolavoro d'arte! Le persone possono essere molto timide all'inizio, ma con un po' di incoraggiamento e facendo domande per far spiegare loro cosa stanno disegnando o scrivendo – e perché – riveleranno molte informazioni.
- Durante un workshop, riserva un po' di tempo per discutere i risultati con i partecipanti.
- Usare le icone dell'acqua messe a disposizione per stimolare conversazioni e riflessioni sui valori, le pratiche e le funzioni dell'acqua. Questo può essere molto utile soprattutto all'inizio dell'esercizio. Adatta queste icone alle tue esigenze!

### ***Risorse utili***

- Icone dell'acqua, prima versione:
  - Hein, C., D'Agostino, M., Donkor, C., Lin, Q., & Sennema, H. (2022). Catturare l'acqua, la cultura e il patrimonio attraverso le icone: un primo tentativo. Carte blu, 1(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2022.1.wcht>
- Icone dell'acqua, seconda versione:
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). Icone come strumento per connettere l'acqua Pratiche, funzioni e valori nello spazio e nel tempo: un secondo tentativo. Carte blu4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.wcht>
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). Una tassonomia delle pratiche, delle funzioni e dei valori dell'acqua nello spazio e nel tempo:

- Water Icons 2.0. Carte  
blu4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.taxo>
- Per saperne di più sull'approccio value case:
    - D'Agostino, M., & Hein, C. (2024). Soluzioni basate sulla progettazione per le sfide dell'acqua: l'approccio del caso di valore. Carte blu, 3(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2024.1.06>
    - Hein, C. (2025). Verso un approccio value-case per la progettazione di sistemi idrici sostenibili. Libri blu 4(1). (in arrivo)
    - Hein, C. (2025). Progettazione del sistema idrico: collegamento e sviluppo di metodi per l'approccio del caso di valore. Libri blu 4(1). (in arrivo)
  - Solo Corso Aperto (gratuito) con alcune modalità spiegate in modo più dettagliato:  
[Opere idriche Attivare il patrimonio per lo sviluppo sostenibile](#)
  - Corso di formazione professionale con tutti i metodi spiegati in modo più dettagliato:  
[Progettazione di sistemi idrici: imparare dal passato per un futuro idrico resiliente](#)

### **1.3. Come costruire tour digitali: promuovere il nostro patrimonio idrico comune**

Lucio Bonato

#### **Sintesi**

*Il patrimonio idrico rappresenta uno degli elementi più importanti del paesaggio ereditato e comprende risorse preziose come aree naturali, zone umide, corridoi fluviali e una vasta gamma di architetture e strutture storico-culturali legate all'acqua.*

*Questo patrimonio, che definiamo "comune" perché appartiene alla memoria collettiva della comunità locale, può essere valorizzato da itinerari digitali, pensati per la mobilità lenta.*

*La realizzazione di un tour digitale prevede diverse azioni, sviluppate coinvolgendo gli stakeholder locali: in questo modo sarà possibile disegnare un itinerario, corredato da audioguida e altri contenuti, in grado di descrivere e*

*valorizzare il territorio, mettendo in evidenza progetti che promuovono la tutela del patrimonio idrico e il recupero dei saperi tradizionali.*

### **Spiegazione generale della metodologia**

I contesti geografici legati all'acqua, dagli ambienti fluviali alle lagune, dalle terre bonificate alle città e ai borghi situati lungo fiumi e canali, sono segnati dalla presenza di aree di grande pregio naturalistico e paesaggistico e conservano preziose eccellenze storiche e culturali insediate nel corso dei secoli.

Il patrimonio ereditato comprende sia elementi materiali che immateriali. Il primo set comprende architetture storiche e paesaggi legati all'acqua. Il secondo set è costituito da memorie d'acqua, iconografie e saperi tradizionali. Tutto questo patrimonio, che non solo rappresenta un'importante risorsa storica e culturale, ma fa anche parte della memoria collettiva della comunità locale, può essere valorizzato in modo completo da tour digitali, incentrati su pratiche escursionistiche a piedi, in bicicletta o in piccole imbarcazioni.

Nella fase preliminare di costruzione di un itinerario digitale, è importante effettuare una corretta ricognizione del paesaggio, per identificare il patrimonio culturale legato all'acqua, con l'aiuto di associazioni e istituzioni locali.

Come già detto, possiamo riconoscere i beni materiali e immateriali analizzando il patrimonio territoriale.

Per beni materiali si intende tutto ciò che è direttamente riconoscibile osservando il paesaggio: manufatti idraulici (canali artificiali e fiumi canalizzati, mulini e fucine, chiuse, ponti, porticcioli fluviali, pompe d'acqua), architetture storiche (ville e castelli lungo i corsi d'acqua, fattorie e dimore vernacolari, abbazie ed edifici religiosi), paesaggi acquatici naturali e artificiali.

Gli oggetti immateriali si riferiscono alla "memoria liquida" che si è sedimentata nel corso dei secoli: la storia orale e le memorie legate all'acqua, i paesaggi letterari (legati a romanzi, poesie e film), le rappresentazioni culturali (dipinti, quadri, cartoline) e i saperi tradizionali (ad esempio, l'arte di costruire barche o attrezzi da pesca).

Entrando nel vivo di come costruire un tour digitale, si possono delineare cinque diversi passaggi. Le diverse fasi che verranno descritte sono legate alla

piattaforma scelta per costruire gli itinerari: *izi. Travel* è una versatile piattaforma web open-source progettata per la realizzazione di audioguide digitali, che consente di includere interviste e altri media ed è consultabile anche dal sito web. I passaggi individuati sono i seguenti:

- 1) *Rilievo generale e individuazione dei Punti di Interesse (POI)*: dopo il riconoscimento descritto dell'area, effettuato con la collaborazione della comunità locale, viene tracciato un abbozzo generale del percorso. Questo è fondamentale per identificare i principali Punti di Interesse (tra i 12 e i 20 punti per una visita di 2-3 ore);
- 2) *Progettazione del tour*: in questa fase si procede prima alla creazione di una mappa digitale e dello storyboard. Come secondo passo selezioniamo i contenuti e le foto e carichiamo i POI. L'ultimo passo è caricare il tour alla spina sulla piattaforma;
- 3) *Produzione e pubblicazione*: in questa fase arricchiamo tutti i POI e controlliamo ulteriormente il tour, quindi pubblichiamo (off line) il tour per il monitoraggio sul campo;
- 4) *Divulgazione*: questo è un aspetto cruciale, perché il pubblico di riferimento non troverà il tour del patrimonio acquatico a meno che non facciamo un piano di diffusione dell'itinerario. Per questo è importante delineare strategie di marketing e promozione ottimali che coinvolgano i partner chiave e gli stakeholder;
- 5) *Manutenzione*: è essenziale mantenere il tour funzionante e aggiornato, seguendo alcune linee guida, come ripetere il controllo sul campo su base annuale per trovare lacune, utilizzando izi. Statistiche di viaggio per migliorare il tour e, ultimo ma non meno importante, considerando i feedback degli utenti.

### ***Consigli utili per implementare questa metodologia***

- Utilizzare una piattaforma open source (ad es. Izi Travel, ecc.) per finalizzare il lavoro e fare una facile manutenzione del tour digitale.
- Iniziare a identificare e mappare il patrimonio di un'area scelta, compresi i lasciti naturali e culturali, materiali e immateriali legati all'acqua.
- Cercare le interconnessioni con altri programmi locali di valorizzazione delle risorse idriche e includerli nel tour.
- Coinvolgi studenti e associazioni per co-progettare il tour o raccogliere interviste.

- Creare Un POI (Point of Interest) per ogni patrimonio del tour digitalizzando tutti i materiali pertinenti.
- Delineare un tour circolare che includa almeno 8-10 punti di interesse e inizia a geomappare il tour.
- Utilizzare uno storytelling innovativo per catturare l'attenzione sul valore dei patrimoni idrici

### Risorse utili

- [Tour digitali "Esplora la Venezia dimenticata"](#)
- [Tour digitali "Esplora il Patrimonio Liquido delle Vie d'Acqua Interne di Venezia"](#)

## 2. Metodologie di coinvolgimento delle comunità per la valorizzazione e la co-gestione dei patrimoni idrici

### 2.1. Migliorare le relazioni tra l'uomo e il patrimonio acquatico attraverso la metodologia del coinvolgimento fluviale urbano

Yixin Cao

#### **Sintesi**

*La rapida urbanizzazione ha disconnesso le comunità dai fiumi e dal loro patrimonio acquatico.*

*Questo modulo introduce il quadro dei siti di incontro uomo-fiume: sei principi guida (salute, sicurezza, funzionalità, accessibilità, collaborazione, consapevolezza) per armonizzare la vita urbana con gli ecosistemi fluviali. Fonde teoria e pratica: un sondaggio tra i visitatori dei musei dell'acqua cinesi ha rivelato un forte apprezzamento del pubblico per il ruolo ecologico e ricreativo dei fiumi urbani (insieme ai valori paesaggistici, economici ed emotivi), mentre un nuovo sondaggio globale evidenzia diverse relazioni culturali e preferenze di restauro. Sulla base di queste intuizioni, i partecipanti ottengono un toolkit per progettare*

*sondaggi locali e strategie di coinvolgimento, informando la pianificazione idrica urbana e gli sforzi di riconnessione.*

### ***Spiegazione generale della metodologia***

#### ***1. Contesto: urbanizzazione e disconnessione dei corsi d'acqua***

Lo sviluppo urbano ha a lungo confinato i fiumi, riducendo le caratteristiche naturali e l'accesso pubblico ed erodendo il patrimonio fluviale. Oggi, molte città stanno cercando di invertire questa tendenza ripristinando i fiumi come infrastrutture verde-blu che rivitalizzano gli ecosistemi e invitano le persone a tornare in acqua. Tali progetti mirano a riabilitare le funzioni ecologiche e a ricostruire relazioni significative tra uomo e fiume nelle aree urbane.

#### ***2. Quadro dei siti di incontro uomo-fiume***

Per guidare questi sforzi, il concetto di Human-River Encounter Sites delinea sei principi interconnessi per armonizzare la vita urbana con gli ecosistemi fluviali: salute, sicurezza, funzionalità, accessibilità, collaborazione e consapevolezza. Questi principi guidano i progetti fluviali urbani per fornire ambienti sani e sicuri per le persone e la natura, mantenere un'elevata funzionalità dell'ecosistema, garantire un accesso pubblico equo al paesaggio fluviale, favorire la collaborazione tra le parti interessate e promuovere l'educazione e la consapevolezza dell'ecologia dell'acqua urbana.

#### ***3. Caso di studio: Percezioni pubbliche dei corsi d'acqua urbani in Cina***

Una recente indagine in Cina ha rivelato un forte apprezzamento per il ruolo ambientale e ricreativo dei fiumi urbani e ha dimostrato che le esperienze infantili spesso modellano la percezione dei fiumi da parte degli adulti. Gli intervistati sono favorevoli al ripristino delle funzioni ecologiche naturali (pur mantenendo l'accesso fisico), ma molti temono che i recenti progetti sul lungofiume diano priorità all'estetica e al tempo libero rispetto alla salute ecologica. Ciò dimostra la necessità di una maggiore consapevolezza pubblica dell'ecologia fluviale urbana. L'analisi delle fotografie dei partecipanti ai siti fluviali preferiti ha identificato cinque valori fluviali chiave: ecologici, ricreativi, paesaggistici, economici e sentimentali. Questi risultati indicano che i fiumi urbani hanno un significato culturale ed emotivo e sono molto apprezzati per l'acqua pulita, mentre la conoscenza pubblica della biodiversità rimane limitata. Rivelano anche una tensione tra l'uso ricreativo e le esigenze di conservazione; i pianificatori devono bilanciare il godimento umano con



l'integrità ecologica.

#### ***4. Indagine globale sulle relazioni uomo-acqua***

Nel 2022, la Global Network of Water Museums (WAMU-NET) ha lanciato un'indagine globale per confrontare il modo in cui le persone interagiscono con i fiumi urbani in culture diverse. I primi risultati indicano che le attività ricreative lungo i fiumi urbani sono comuni in tutto il mondo, ma le priorità per il ripristino dei fiumi differiscono: alcune comunità enfatizzano la ricreazione e l'accesso, altre si concentrano sulla riabilitazione ecologica e molte cercano un equilibrio. Queste differenze spesso riflettono le norme culturali locali e le esperienze personali, sottolineando la necessità di approcci di gestione fluviale specifici per il contesto.

#### ***5. Toolkit per le indagini sul patrimonio acquatico locale***

Un pratico toolkit guida le parti interessate a sviluppare un'indagine locale sulle relazioni uomo-fiume. I passaggi chiave includono la definizione di obiettivi chiari dell'indagine e l'identificazione della popolazione target. I partecipanti progettano quindi un questionario conciso con un mix di domande a risposta chiusa (che coprono i dati demografici e le esperienze e i valori fluviali personali) e alcuni suggerimenti aperti (ad esempio, la descrizione di un sito fluviale preferito) per catturare narrazioni personali. Pianificano anche le modalità di distribuzione dell'indagine: distribuendola attraverso le istituzioni locali (con strumenti digitali in loco) e valutando incentivi per aumentare la partecipazione. Infine, il toolkit affronta le responsabilità etiche (ottenere il consenso informato, proteggere la privacy dei dati) e guida i partecipanti nell'utilizzo e nella condivisione dei risultati con la comunità.

#### **Consigli utili per implementare questa metodologia**

- Progettare un'indagine pubblica definendo obiettivi e pubblici chiari, creare domande concise a risposta chiusa e aperta; la distribuzione tramite strumenti digitali e social media con incentivi; garantire il consenso e la privacy dei dati.

- Coinvolgerla comunità con il questionario proposto: chiedere ai residenti le loro esperienze acquatiche, le aspettative, i valori e i ricordi per informare la pianificazione.
- Adottare un approccio olistico: integrare il restauro ecologico, l'uso ricreativo e gli obiettivi del patrimonio culturale nei progetti di restauro/pianificazione del paesaggio acquatico urbano.
- Equilibrio tra uso e conservazione: progettare spazi sul lungomare per fornire attività ricreative proteggendo la biodiversità.
- Sfruttare le istituzioni locali: collaborare con le istituzioni locali (ad esempio i musei dell'acqua) per promuovere la consapevolezza del patrimonio acquatico e l'educazione pubblica.

### **Risorse utili**

- Webinar WAMU-NET (2022): Introduzione allo strumento di indagine globale per i musei dell'acqua:  
<https://www.watermuseums.net/activities/webinars/water-culture-society-2/>
- Questionario globale sull'indagine uomo-fiume (ArcGIS, 7 lingue): <https://arcg.is/1OHDG00>
- Cao, Y., Chen, W.Y. &Wantzen, K.M. Relazioni uomo-fiume nelle città cinesi: prove da visitatori altamente istruiti del museo dell'acqua. *Ecosistema urbano* 27, 203–217 (2024).  
<https://doi.org/10.1007/s11252-023-01441-w>
- Zingraff-Hamed, A., Bonnefond, M., Bonthoux, S., Legay, N., Greulich, S., Robert, A., Rotgé, V., Serrano, J., Cao, Y., Bala, R., Vazha, A., Tharme, R. E., &Wantzen, K. M. (2021). Siti di incontro uomo-fiume: alla ricerca dell'armonia tra esseri umani e natura nelle città. *Sostenibilità*, 13(5), 2864. <https://doi.org/10.3390/su13052864>.

## 2.2. Esperienze vissute del luogo: coproduzione attraverso programmi pubblici

Lucrezia Gigante

### **Sintesi**

*Questa presentazione affronterà il modo in cui l'utilizzo di approcci partecipativi per il coinvolgimento della comunità locale può aiutare a mobilitare le esperienze vissute del luogo e a comprendere il senso di appartenenza delle comunità nei confronti del loro ambiente culturale locale. In primo luogo, esamineremo come la pratica basata sul luogo si muova attraverso le dimensioni spaziali, relazionali e, in ultima analisi, politiche, e come sia importante tendere a tutte e tre per connettersi con le comunità locali in modi che siano sostenibili, pertinenti e inclusivi. Poi, attraverso una serie di esempi e metodologie, esploreremo come la pratica partecipativa e la creazione collettiva di significato possano essere svolte sul campo, in modo etico ed efficace.*

### **Spiegazione generale della metodologia**

Gli studi dimostrano che il patrimonio facilita una connessione emotiva con il luogo che rende un luogo geografico investito di significato, ricordi e sentimenti, definito come l'esperienza vissuta del luogo (Madgin e Howcroft 2024). Comprendere questa connessione, chiedere alle comunità come e perché il loro patrimonio locale è significativo per loro è il primo passo per creare pratiche basate sul luogo incentrate sulle persone.

Spesso trascurate a favore delle pratiche basate sugli oggetti, le pratiche relazionali e partecipative sono cruciali per fornire strutture per socializzare il patrimonio culturale e offrire spazi sicuri per il pensiero critico e la creazione di significato collettivo. In tal modo, la pratica culturale basata sul luogo emerge come un luogo per la cittadinanza culturale, intesa come l'azione delle persone sul proprio ambiente culturale attraverso forme di cultura situate e collettive (Gigante 2024). Per spacchettare le pratiche culturali basate sul luogo è utile

comprenderle come mosse attraverso tre dimensioni interconnesse e ugualmente importanti: quella spaziale, quella relazionale e, infine, quella politica (Gigante 2024).

Tuttavia, coinvolgere le comunità in pratiche partecipative è un processo estremamente delicato, anche quando nasce da buone intenzioni. Richiede un'attenta considerazione dei rischi, un certo grado di apertura al fallimento e la volontà di impegnarsi in un dialogo autentico a lungo termine. Sebbene il governo locale debba affrontare sfide di finanziamento e capacità (Janchovich, Gigante e Burnill-Maier, 2024), è anche in una posizione unica per fungere da punto di riferimento per la cultura locale e coinvolgere le comunità nelle decisioni relative al loro ambiente culturale locale (Culture Commons, 2024).

I metodi creativi offrono una serie di modi per facilitare questa conversazione:

- L'uso dei media visivi offre ai partecipanti un modo per esprimere le loro prospettive uniche sul patrimonio locale attraverso le immagini. I suggerimenti visivi possono essere forniti ai partecipanti per costruire una conversazione sulla percezione, il valore, la rilevanza, le speranze di cambiamento o le paure di perdita. Oppure si può chiedere ai membri della comunità di produrre i propri e, così facendo, curare una rappresentazione visiva del loro senso del luogo.
- Approcci concreti come i tour guidati dalla comunità consentono alle comunità di agire sulla base delle loro competenze locali e condividerle con gli altri. Gli studi dimostrano che l'impegno quotidiano con il patrimonio è spesso ciò che le comunità apprezzano di più. Il valore sociale del patrimonio è il luogo in cui risiede la connessione emotiva, sia attraverso i ricordi del passato, le esperienze individuali del patrimonio o la creazione di significato collettivo.
- Infine, qui viene offerto uno strumento strategico originale – Show Your Cards (Gigante, di prossima pubblicazione) – per supportare le conversazioni sul valore del patrimonio locale, l'esperienza di coinvolgimento con esso e l'impatto di questa partecipazione sui membri della comunità. Questo strumento è progettato per aiutare gli operatori a impegnarsi in conversazioni critiche significative con i loro elettori e ad andare oltre le limitate possibilità offerte dai questionari di uscita e dai moduli di feedback, che sono i più comunemente utilizzati. Lo strumento – intrinsecamente relazionale e dialettico – mira a promuovere una

conversazione bidirezionale, aperta e onesta tra tutte le componenti coinvolte nelle pratiche culturali basate sul luogo. Ai partecipanti viene presentato un set di carte e il compito di ordinarle in base a quanto sono d'accordo con esse. L'attività dovrebbe essere svolta prima individualmente, per lasciare il tempo alla riflessione personale e alla creazione di significato, e seguita da una discussione collettiva, per verbalizzare le scelte fatte ed esplorare diverse prospettive o modelli. Le dichiarazioni si basano sulle tre dimensioni interconnesse della prassi della cittadinanza culturale e ne esplorano le "scale", le "modalità" e le "strutture".

### **Consigli utili per implementare questa metodologia**

- Se vuoi essere rilevante per le comunità, sii pronto ad ascoltare ciò che hanno da dire: incontrali con curiosità e fornisci diversi punti di ingresso. Ad esempio, le organizzazioni potrebbero organizzare pop-up fuori sede per interagire con le comunità in un parco locale o in una piazza pubblica. Un'altra strategia importante è un'altra strategia diversificata, che offre attività per diverse fasce d'età e una serie di interessi.
- Prova diversi approcci (co-creazione, co-curatela, bilancio partecipativo, ecc.) fino a trovare quello che funziona per la tua organizzazione e le tue comunità: ogni strumento otterrà risultati diversi e si adatterà a contesti diversi.
- Sii chiaro sulle aspettative, sia su ciò che speri di ottenere che su ciò che possono aspettarti di ottenere: per creare fiducia con le comunità è importante essere chiari sulla longevità, le risorse e i risultati delle attività di coinvolgimento.
- Inizia in piccolo ma sii coerente: anche piccoli fondi possono aiutare a testare le idee e creare slancio.
- Incorpora le pratiche di valutazione fin dall'inizio: pianifica la valutazione in anticipo e rendila parte di un processo iterativo di apprendimento su, da e con le comunità che stai cercando di raggiungere. Ad esempio, potresti voler 1) parlare con i partecipanti di come interagiscono con il patrimonio locale prima di sviluppare un progetto per costruire una linea di base o co- progettare il progetto con loro, 2) fare nuovamente il check-in con loro a metà del progetto e apportare modifiche in base al feedback e 3) concludere infine il

progetto con interviste di uscita per valutare se hai raggiunto gli obiettivi previsti, o catturare risultati inaspettati.

### **Risorse utili**

- Jancovich, L., Gigante, L., Burnill-Maier, C. (2024), "Come definiamo un efficace coinvolgimento del pubblico nel processo decisionale culturale", Culture Commons. Disponibile all'indirizzo: <https://www.culturecommons.uk/publications/how-do-we-define-effective-public-involvement-in-cultural-decision-making>
- Gigante, L., "Toolkit per la prassi della cittadinanza culturale progressiva", di prossima pubblicazione
- Madgin, R. e Howcroft, M. (2024) *Promuovere approcci incentrati sulle persone e basati sul luogo*, Università di Glasgow. Disponibile all'indirizzo: <https://eprints.gla.ac.uk/342111/1/342111.pdf>
- Culture Commons, (2024), "Il futuro della devoluzione culturale nel Regno Unito" Disponibile all'indirizzo: <https://devolution.culturecommons.uk>
- De Sousa, S., (2021), "Un arazzo di partecipazione: rivisitare la scala di Arnstein", Glasshouse, Glasshouse, Disponibile all'indirizzo: <https://theglasshouse.org.uk/glass-house-opinion-pieces/a-tapestry-of-participation-revisiting-arnsteins-ladder/>
- Of By For All, (n.d.), 'Risorse gratuite', disponibile all'indirizzo: <https://www.ofbyforall.org/resources>

## **2.3. La partecipazione della comunità al centro degli ecomusei**

Edo Bricchetti

### **Sintesi**

*Spesso ci chiediamo perché i progetti non producano i risultati sperati. Questo accade, la maggior parte delle volte, quando la comunità non supporta il progetto. Il progetto diminuisce gradualmente di intensità e finisce per entrare in un "cul de*

*sac" da cui è difficile uscire. Affinché un progetto sia sentito da tutti, tutti devono partecipare con convinzione dall'inizio alla fine. E chi meglio di una comunità può svilupparlo, proporlo e accompagnarlo in tutte le sue fasi? Per noi, per parlare di comunità, abbiamo bisogno di persone realmente coinvolte, che siano però profondamente convinte di quello che stanno facendo, convinte di lavorare per il benessere di tutte le persone, rispettando la propria storia, la propria esperienza, i propri valori identitari.*

### **Spiegazione generale della metodologia**

L'Ecomuseo è un'istituzione culturale, costituita da soggetti locali quali singoli individui, associazioni, fondazioni e altre istituzioni private senza scopo di lucro, che assicurano - all'interno di un'area territoriale definita e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, delle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, degli enti locali e delle associazioni - le funzioni di:

- cura, gestione, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativo di un ambiente, di stili di vita e di trasformazioni al fine di:
- promuovere e sostenere il patrimonio culturale vivente e il patrimonio culturale immateriale di determinati territori;
- promuovere processi di sviluppo sostenibile a partire dal patrimonio locale;
- salvaguardare i tipici paesaggi lombardi;
- valorizzare la diversità culturale dei luoghi;
- incoraggiare lo sviluppo dell'attività di rete.

P.S. In riferimento a: "Legge Regionale Lombardia 7 ottobre 2016, n. 25. Politiche regionali in materia culturale - Riorganizzazione normativa". Art. 19 Ecomusei.

### **L'Ecomuseo è un modello culturale di aggregazione sociale**

Diverse sono le modalità di aggregazione e coinvolgimento dei singoli, delle reti associative, degli enti locali, delle istituzioni culturali ed educative, degli operatori economici e turistici. L'ecomuseo si è dimostrato, negli ultimi anni, particolarmente efficace proprio per il suo impegno statutario e per il patto di comunità tra tutti gli attori territoriali, nessuno escluso.

I temi fondanti delle attività degli ecomusei sono:

- la cura dei luoghi, delle cose, delle persone;
- la tutela dei valori identitari, delle memorie, delle ricorrenze, degli usi e dei costumi;
- lo sviluppo sostenibile;
- la difesa dell'ambiente nel contesto della sfida climatica;
- la cura del paesaggio (naturale e antropico);
- il perseguimento del benessere della comunità.

"Òikos" per i greci era sinonimo di organismo sociale, collettivo. Da qui la definizione di ecomuseo come "casa di tutti". La comunità è sicuramente più esigente del singolo committente, sia esso un comune o un altro soggetto privato, proprio perché non si accontenta di risultati parziali, ma accompagna il progetto completandolo con azioni condivise, concrete, strutturate, e correggendolo quando intervengono tendenze campanilistiche (sempre dure a morire!).

### ***Perché, allora, un ecomuseo?***

Perché è l'espressione della partecipazione della comunità.

Perché è un progetto culturale impegnato nella valorizzazione del proprio patrimonio culturale e sociale (beni materiali, immateriali, paesaggistici).

Perché si basa su un patto comunitario tra tutti gli attori territoriali:

Perché promuove processi permanenti di cittadinanza attiva (siano essi soggetti pubblici o privati).

Perché coinvolge tutti in modo libero e consensuale per valorizzare il proprio patrimonio culturale e sociale.

Perché instaura rapporti con gli enti del territorio con i quali instaura un patto comunitario per svolgere attività culturali e sociali secondo modalità espressamente indicate nello statuto di fondazione dell'ecomuseo.

Perché suggerisce buone pratiche per un modello di partecipazione sussidiaria, sostenibile, responsabile di soggetti pubblici e privati attraverso l'implementazione di buone pratiche condivise, concrete, strutturate, "intelligenti".

### ***Tavoli d'ascolto***



I tavoli d'ascolto del territorio sono l'espressione più partecipata della comunità nella definizione degli obiettivi e delle azioni concrete da realizzare sul campo come "comunità di pratica".

Dai tavoli d'ascolto emergono indicazioni, suggerimenti su come procedere nel processo di salvaguardia della propria civiltà della vita e del lavoro. Queste sono le indicazioni più appropriate proprio perché si basano sulla soggettività delle persone (ricordi, suggestioni, esperienze personali, aspettative).

### ***Cittadinanza attiva***

L'Ecomuseo è un processo di cittadinanza attiva che agisce secondo modalità precise e in sinergia con gli attori territoriali che pianificano e con il consenso "libero e informato" di tutti coloro che – enti locali, associazioni, cittadini, scuole, imprese, artigiani, industriali, agricoltori, imprese creative, operatori turistici, pro loco, scuole, sistemi bibliotecari, consorzi, cooperative, enti locali...) in modo consensuale "libero e informato".

Sono queste le realtà vive a cui si rivolge l'ecomuseo perché l'ecomuseo si impegna, soprattutto, ad aggregare attorno a sé più quadri di conoscenza e consapevolezza personale per superare tattiche politiche, complessi processi burocratici e logiche puramente settoriali.

### ***Patto comunitario***

Nella visione dell'Ecomuseo, che sta diventando sempre più un organismo di sviluppo della comunità, il Patto di Comunità tra tutte le parti interessate assume un ruolo centrale.

Il patto di comunità, sottoscritto formalmente o come pratica "di fatto" con la società civile territoriale di riferimento, è il tassello fondante di un processo aggregativo, sociale e culturale basato sul confronto tra i diversi stakeholder e sulla condivisione di profili soggettivi e aspettative future.

L'orientamento che l'ecomuseo saprà darsi come governance culturale è molto importante al fine di promuovere lo sviluppo ecosostenibile del territorio, ricercando insieme anche le risorse necessarie alla sua realizzazione.

### ***Mappe della comunità***

Le mappe di comunità sono una riflessione trasversale che favorisce il confronto tra i diversi stakeholder.

La mappa di comunità non è solo un prodotto né una fotografia del territorio, ma un percorso culturale con cui una comunità vede, percepisce, attribuisce valore ai luoghi, alle cose, alle persone, alle memorie, del proprio territorio.

In questo modo si esplicita un "nuovo" concetto di territorio che include valori e fatti più vicini ai sentimenti delle persone che alla geografia del territorio. È la soggettività degli attori territoriali che rende ogni mappa unica e speciale.

### ***Osservatori permanenti***

Gli osservatori permanenti sono un importante database per avviare un vero e proprio processo di conoscenza e condivisione del proprio patrimonio culturale con l'obiettivo di acquisire una visione comune a 360° degli aspetti culturali e delle tematiche ad esso correlate.

### ***In conclusione***

Progetti come l'osservatorio permanente e le mappe comunitarie permetterebbero l'aggregazione di istituzioni, enti locali, associazioni, promuovendo una "governance" dal basso del territorio. In questo caso, i comuni avrebbero a disposizione strumenti concreti, partecipativi e, soprattutto, percorsi e processi virtuosi di cittadinanza attiva. Inoltre, gli ecomusei potrebbero svolgere un ruolo importante come espressioni democratiche della società civile capace non solo di ascoltare, ma anche di far dialogare le persone.

### **Consigli utili per implementare questa metodologia nel tuo contesto**

- Inizia a progettare un Ecomuseo come istituzione culturale senza scopo di lucro registrata.
- *Cittadinanza attiva*. Coinvolgere le comunità locali e i comuni: l'Ecomuseo è un processo virtuoso di "cittadinanza" attiva, responsabile e vigile.
- *Tavoli d'ascolto*. Utilizzare le tabelle di ascolto per delineare indicazioni e suggerimenti su come procedere nel processo di salvaguardia di tutte le storie ed esperienze raccolte.
- *Osservatori permanenti*. Gli osservatori permanenti sono uno strumento importante per iniziare a raccogliere conoscenze e condividere diverse prospettive sul patrimonio culturale legato all'acqua

- *Patto comunitario*. L'ecomuseo si basa su un 'patto comunitario' tra tutti gli attori territoriali: si tratta di un documento che deve essere firmato formalmente da tutti gli attori locali come pratica comunitaria.
- *Mappe della comunità*. Le mappe comunitarie sono strumenti utili per rappresentare le diverse prospettive degli stakeholder locali e visualizzare i patrimoni idrici creando collegamenti tra di essi

### Risorse utili

- Ecomuseo Valle Spluga <http://ecomuseovallespluga.it>
- Ecomuseo della Martesana <https://www.ecomuseomartesana.it>
- Ecomuseo della Valvarrone <https://www.ecomuseodellavalvarrone.it>
- Ecomuseo del paesaggio di Parabiago <https://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it>
- Ecomuseo della Valvestino <https://www.visitvalvestino.it/ecomuseo-della-val-vestino/>
- Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano <https://www.ecomuseomantova.it>
- Ecomuseo della Prima collina <http://www.ecomuseodellaprimacollina.it>

## 2.4. Douiret-Sbâa: un ecomuseo nascosto in bella vista – esempio di caso

Vladimiro Andrea Boselli

### Sintesi

*Fondato nel 1565 intorno a una zawiya sacra sufi, il sistema idrico di Douiret-Sbâa lo rende un ecomuseo accidentale. La sua linfa vitale è la sorgente di Aïn Sbaâ, acquistata all'epoca per 50 dinari d'oro, dove i pesci introdotti purificano ancora le acque secondo rigide regole sacre: nessun inquinamento, accesso a tempo.*

*Un geniale sistema di irrigazione divide l'acqua immagazzinata di notte in frazioni precise come 1/192, con quote cronometrate al minuto. Quattro anziani dell'acqua lo fanno rispettare con multe per le violazioni.*

*Molte iniziative mirano a preservare fornendo al contempo mezzi di sussistenza. Douiret-Sbâa è un capolavoro di gestione dell'acqua di 500 anni fa che offre lezioni urgenti di sostenibilità per il nostro mondo dell'essiccazione.*

*L'associazione locale e la ricchezza del patrimonio umano e culturale fanno del villaggio un ecomuseo inconsapevole di essere un ecomuseo.*

### **Spiegazione generale della metodologia**

Nell'arida provincia marocchina di Figuig, il villaggio di Douiret-Sbâa è una straordinaria testimonianza di come la conoscenza tradizionale crei sistemi sostenibili che durano per secoli. Non si tratta solo di una reliquia del XVI secolo, ma di una comunità vivente in cui le pratiche di gestione dell'acqua funzionano oggi con la stessa precisione e lo stesso spirito comunitario di quando sono state istituite. Il villaggio funziona come un ecomuseo biologico: le sue mostre non sono dietro un vetro, ma scorrono attraverso la vita quotidiana dei suoi abitanti.

Al suo centro si trova la fonte sacra di Aïn Sbaâ, acquistata nel 1565 dallo studioso sufi Sidi Mhamed Sbâa per quello che oggi equivarrebbe a 22.000 euro. Registrata sulla pelle di gazzella, questa transazione ha stabilito qualcosa di più della proprietà: ha creato un patto sacro tra comunità e risorsa. La sorgente è protetta da rigidi tabù ecologici: è vietato lavare i panni nelle vicinanze e pesci vecchi di generazioni purificano ancora le sue acque. L'accesso segue ritmi spirituali, con le donne che raccolgono solo all'alba/tramonto e il bestiame che beve a orari stabiliti. Nel 2019, quando l'inquinamento ha ucciso tutti i pesci sacri dopo una violazione del tabù, la comunità ha risposto intensificando gli sforzi di sensibilizzazione, sostituendo i pesci e seppellendo i defunti con riti islamici, dimostrando la loro profonda riverenza per questo sistema vivente.

La distribuzione dell'acqua è il risultato di un'ingegneria ingegnosa. Ogni notte, 189 metri cubi riempiono il serbatoio. Di giorno, l'assegnazione inizia attraverso un tronco di legno dentellato con chiodi e corde che divide l'acqua in frazioni precise di 1/192 - dove 1/8 equivale a 90 minuti di irrigazione e 1/24 significa solo trenta minuti. Il sistema riduce automaticamente di un terzo le razioni autunnali, adattandosi alla scarsità stagionale.

Quattro anziani fungono da custodi assoluti dell'acqua, facendo rispettare le regole con multe per violazioni come la manomissione dei chiodi di misurazione o l'ignoranza dell'orologio autorevole della moschea. Questa

governance fonde una gestione spirituale e pratica, integrata da khetaras (tunnel sotterranei) e mizabes (grondaie) secolari. L'associazione per lo sviluppo locale sostiene questo patrimonio documentando storie orali, formando i giovani e perseguendo il riconoscimento dell'UNESCO come patrimonio culturale immateriale. Di fronte ai cambiamenti climatici (solo 145 mm di precipitazioni annuali) e alle migrazioni giovanili, il loro lavoro mantiene attuali le antiche pratiche.

Douiret-Sbâa offre lezioni vitali per il nostro mondo assetato. Mostra come i valori spirituali e la governance pratica possano fondersi, come i sistemi antichi possano adattarsi alle sfide moderne e come le comunità possano mantenere la conoscenza tradizionale come soluzioni viventi piuttosto che come reliquie museali. Qui, ogni goccia racconta una storia in corso, non di un passato preservato, ma di una saggezza che fluisce continuamente verso il futuro.

*Consigli utili per implementare questa metodologia nel tuo contesto*

- *Documentare la governance orale dell'acqua:* registrare le pratiche e gli usi di gestione dell'acqua degli anziani prima che svaniscano.
- *Coinvolgere i giovani come "scribi dell'acqua":* lavorare con le scuole e gli studenti della pioggia per mappare digitalmente i sistemi tradizionali.
- *Micromisurazione:* sviluppare programmi educativi per monitorare la qualità dell'acqua e degli ecosistemi acquatici
- *Proteggere l'ecologia locale:* organizzare incontri e workshop per garantire la qualità dell'acqua e prevenire l'inquinamento delle fonti
- *Sostegno guidato dalla comunità:* utilizzare le associazioni locali per promuovere lo status di patrimonio.
- *Organizzare attività regolari per coinvolgere le scuole e le associazioni locali, come ad esempio un concorso giovanile (disegno, video) per rappresentare i patrimoni naturali e culturali dell'acqua dal punto di vista dei giovani*

# ***PORTUGUESE TRANSLATION***

## Índice

<i>Introdução: Diferentes metodologias para valorizar o património hídrico</i>	3
1. Mapeamento e digitalização do património hídrico: visitas digitais e museus	3
1.1 Inventário mundial de museus da água. Rumo a um cenário inclusivo de instituições, comunidades e locais relacionados com a água	4
Eriberto Eulisse	
1.2 Capturar a água, o património e a cultura através do mapeamento e do envolvimento participativo	8
Matteo d'Agostino	
1.3 Como criar visitas digitais: promover o nosso património hídrico comum	19
Lucio Bonato	
2. Metodologias de envolvimento da comunidade para valorizar e co-gerir o património hídrico	23
2.1 Melhorar as relações entre o ser humano e o património aquático através da metodologia de envolvimento urbano fluvial	23
Yixin Cao	
2.2 Experiências vividas do lugar: coprodução através de programas públicos	27
Lucrezia Gigante	
2.3 Participação da comunidade no coração dos ecomuseus	31
Edo Bricchetti	
2.4 Douiret-Sbâa: um ecomuseu escondido à vista de todos – exemplo de caso	36
Vladimiro Andrea Boselli	

## **Introdução: Diferentes metodologias para valorizar o património hídrico**

Nos últimos anos, um número crescente de organizações, investigadores e comunidades locais – por vezes colaborando, outras vezes trabalhando de forma independente – desenvolveu diversas metodologias para valorizar e promover o património hídrico em regiões específicas. Estas abordagens diferem consideravelmente, moldadas pelo tipo de corpo de água envolvido, pelas partes interessadas envolvidas, pelos objetivos de cada iniciativa e pelos recursos disponíveis. A apresentação destas metodologias oferece uma oportunidade para explorar uma ampla gama de estratégias para reconhecer, partilhar e celebrar o património hídrico. Elas também servem como ferramentas para fortalecer a relação entre um corpo de água e a comunidade envolvente, ao mesmo tempo que honram o conhecimento e as perspetivas daqueles que o habitam.

Algumas destas metodologias se cruzam, outras se complementam e muitas podem ser combinadas de maneiras criativas. Em última análise, cada grupo comprometido com a valorização de um património hídrico específico deve escolher e adaptar as ferramentas que melhor se adequam ao seu contexto local. As metodologias descritas abaixo, em vez de fórmulas fixas, oferecem inspiração: são pontos de partida flexíveis, concebidos para despertar a curiosidade e a inovação. Estas abordagens incentivam estratégias dinâmicas que podem evoluir e se adaptar – como as águas e as comunidades que pretendem servir.

A seguir, são descritas as 7 diferentes metodologias apresentadas durante a Formação de Formadores (toT) “Património Hídrico e Comunidades. Valorizando o Valor Cultural e Social da Água”, que teve lugar no Cotonificio IUAV, em Veneza, nos dias 17 e 18 de junho de 2025.

As sete metodologias estão organizadas em duas secções principais. A primeira centra-se em estratégias para mapear e digitalizar o património hídrico, apresentando abordagens como visitas digitais e museus digitais. A segunda secção destaca metodologias centradas no envolvimento da comunidade, enfatizando formas de valorizar e co-gerir o património hídrico através de práticas participativas. Cada metodologia inclui uma visão geral de como foi aplicada num contexto específico,



juntamente com dicas úteis para a adaptar e implementar no seu próprio ambiente. Além disso, cada entrada fornece recursos úteis para apoiar a aplicação da metodologia.

## **1. Mapeamento e digitalização do património hídrico: visitas digitais e museus**

### **1.1. Inventário mundial de museus da água. Rumo a um ambiente inclusivo de instituições, comunidades e locais relacionados com a água**

Eriberto Eulisse

#### **Resumo**

*O Inventário Mundial (WIN) de museus da água é um projeto da Rede Global de Museus da Água que dá seguimento à Resolução n.º 7-XXIV (2021) do Conselho da UNESCO-IHP (Programa Hidrológico Intergovernamental): uma resolução que visa apoiar o desenvolvimento de redes globais e locais de museus da água. Esta resolução visa identificar as instituições que estão ativas na promoção da educação para a sustentabilidade da água ligada ao património hidráulico (tanto sítios naturais como culturais) e reforçar o seu papel na promoção do desenvolvimento local centrado nos valores da água. A metodologia proposta dá a oportunidade de identificar instituições ativas à escala regional e estabelecer ligações com os Comités Nacionais do PHI. Como tal, proporciona um quadro para os municípios impulsionarem o desenvolvimento local centrado na água e capacitarem as comunidades*

## Explicação geral da metodologia

Para explorar os vários museus, instituições e comunidades que estão empenhados em educar e construir uma nova relação com a água e o seu património (natural e cultural), a Rede Global de Museus da Água (WAMU-NET) implementou um projeto-piloto ligado à Resolução 7-XXIV do PHI para definir:

- (1) uma definição inclusiva de museu, ou seja, compreender universalmente o que é um «património hídrico» (e para quem é significativo), evitando categorias etnocêntricas e perspetivas museológicas ocidentais, e
- (2) uma taxonomia (sistema de classificação) para identificar museus, locais patrimoniais e vários tipos de boas práticas relacionadas com a água que possam promover a educação para a sustentabilidade.

Essa definição inclusiva de «museu» inclui locais patrimoniais, como «museus ampliados» e museus ao ar livre. Também levou a dar uma atenção especial aos «sistemas de património vivo» e às comunidades que mantêm uma relação especial com a água.

Para os parceiros da AQUATIK-EU, identificar a rede de atores relevantes a nível local, regional e nacional e estabelecer contactos com eles para promover o património hídrico é uma condição básica para criar um maior impacto através de parcerias institucionais e potenciais interações com a UNESCO. Os principais resultados podem ser considerados como uma contribuição para definir uma «nova relação com o património hídrico», em consonância com a resolução acima mencionada e a Fase 9 do IHP (prioridade 2: educação sobre a água).

## A taxonomia

A taxonomia proposta pode ser aplicada à escala local ou regional para recolher dados e informações úteis não só sobre museus relacionados com a água (museus arqueológicos, científicos, de história natural, etc.), mas também sobre museus

comunitários, ecomuseus, centros de interpretação, museus «alargados» e patrimónios hídricos geridos por comunidades locais.

Categorias para classificar museus e patrimónios relacionados com a água

Seis categorias são agrupadas em três tipologias principais para distinguir entre

«museus» existentes ou futuros ou boas práticas, como se segue:

a) Tipo 1: Instituições existentes

1. MUCD - Museus, Coleções e Centros de Documentação
2. IDEM – Centros de interpretação e visitantes, museus digitais, ecomuseus, museus comunitários, museus alargados, museus ao ar livre

b) Tipo 2: Instituições potenciais (futuras)

3. WASH - Paisagens aquáticas (paisagens culturais), sítios e bens patrimoniais relacionados com a água
4. ANTE - Hidrotecnologias ancestrais, práticas comunitárias e observatórios cidadãos
5. INTL - Património imaterial e património das «águas vivas»

c) Tipo 3: Boas práticas para alcançar os ODS

6. GOOD – Boas práticas locais para gerir o património hídrico e propor soluções que contribuam para a adaptação climática

### **O kit de ferramentas**

Para implementar a metodologia proposta à escala local, regional ou nacional, foi criado e disponibilizado pela WAMU-NET um kit de ferramentas prático que inclui

(1) a taxonomia e (2) dois estudos de caso piloto. Dois projetos-piloto na Itália e na Holanda (rio Pó e delta do Reno) aplicaram a taxonomia e identificaram aproximadamente 40 instituições, patrimónios e boas práticas, fornecendo um mapa útil dos atores a nível regional. Em ambos os casos, foi possível identificar vários tipos de museus relacionados com a água, instituições, patrimónios hidráulicos, coleções de arquivos, centros de investigação, etc. Ambos os estudos de caso abrangem inúmeras características naturais e

artificiais relacionadas com a água, incluindo reservas naturais, principais rotas comerciais, redes de rios e canais, monumentos relacionados com a água, bem como várias infraestruturas para água potável, irrigação ou drenagem.

Dicas úteis para implementar esta metodologia

- Utilize a taxonomia WIN em cooperação com universidades e centros de investigação para começar a mapear os principais «museus da água», patrimónios e boas práticas da sua região, a fim de melhorar a gestão sustentável dos recursos hídricos escassos.
- Utilize o mapeamento WIN assim produzido e partilhe a sua estratégia com o Comité Nacional do IHP ou a Comissão da UNESCO do seu país, explicando-a com base na resolução acima mencionada e, assim, dando visibilidade nacional e internacional ao seu projeto.
- Fortaleça a sua rede: estabeleça contactos e crie sinergias com alguns atores locais importantes identificados através da taxonomia para evitar duplicações e promover da melhor forma a singularidade do seu projeto relacionado com a água.
- Recursos úteis
- <https://www.watermuseums.net/activities/world-inventory/>
- <https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Description-of-the-WIN-Taxonomy.pdf>
- <https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case-World-Inventory-of-Water-Museums.pdf>

## 1.2 Capturando água, património e cultura através do mapeamento e do envolvimento participativo

Matteo d'Agostino

### Resumo

*Este conjunto de ferramentas com três métodos baseia-se na Abordagem do Caso de Valor, desenvolvida pelo grupo de investigação PortCityFutures, pela Cátedra UNESCO sobre Água, Portos e Cidades Históricas e pela Universidade Tecnológica de Delft. Foi concebido para dotar os participantes de metodologias prontas a usar e participativas para começarem a identificar e mapear o património dos seus territórios ao longo do tempo e do espaço, e na perspetiva de diversos atores. Na sua essência, a abordagem baseia-se numa premissa simples, mas poderosa: o património é o que valorizamos do passado. No entanto, esses valores não são fixos ou universais – eles mudam dependendo do contexto, da cultura, da história e dos atores. É por isso que as ferramentas apresentadas se destinam a ser inclusivas e dialógicas, permitindo que várias partes interessadas reflitam sobre o que é importante, para quem – considerando também os atores não humanos – e porquê.*

### Explicação geral da metodologia

O kit de ferramentas centra-se nas formas naturais, culturais, tangíveis e intangíveis do património, ajudando os participantes a identificar espaços, práticas, experiências, infraestruturas e imaginários relacionados com o património. Enfatiza um processo multilateral que envolve as comunidades locais, reconhece as vozes marginalizadas e considera os valores em evolução ligados aos sistemas hídricos, paisagens e práticas.

As ferramentas propostas incentivam os participantes a considerar como os sistemas hídricos – rios, canais, portos, reservatórios, mares, etc. – são sistemas socioculturais e ecológicos interligados que se estendem da fonte ao mar. Incorporam valores e funções ao longo do tempo, muitos dos quais persistem mesmo depois de o seu uso original ter desaparecido.

O património hídrico – material e imaterial – pode promover um sentimento de identidade, lugar e pertença. Através do património, podemos descobrir lições e experiências vividas que fornecem uma base para a governança sustentável da

água. Também pode servir como uma plataforma para o diálogo, a resiliência e a inovação – desde que os processos participativos sejam inclusivos e criticamente conscientes.

É importante ressaltar que nem todo património é celebrado da mesma forma. Alguns locais e práticas permanecem desconhecidos ou são considerados «património sombrio» – vestígios de histórias marcadas pela desigualdade ou exploração. No entanto, mesmo esses podem trazer avisos ou reflexões importantes, lembrando-nos do que devemos evitar ao moldar o desenvolvimento futuro. Assim, o património deve ser abordado não como um legado estático, mas como um recurso dinâmico e negociado – que apoia a cocriação de futuros mais justos e sustentáveis.

Ao combinar análise histórica, mapeamento espacial e envolvimento da comunidade, este módulo de formação visa apoiar iniciativas transformadoras relacionadas com a água que estão enraizadas no local, na história e em valores partilhados.

### **Mapeamento de perspectivas e experiências – Mapeamento mental**

O mapeamento mental é um exercício para visualizar experiências e visões individuais relacionadas com um determinado espaço, objeto ou prática. Leva cerca de 5 minutos para desenhar e mais 10 minutos para discutir.

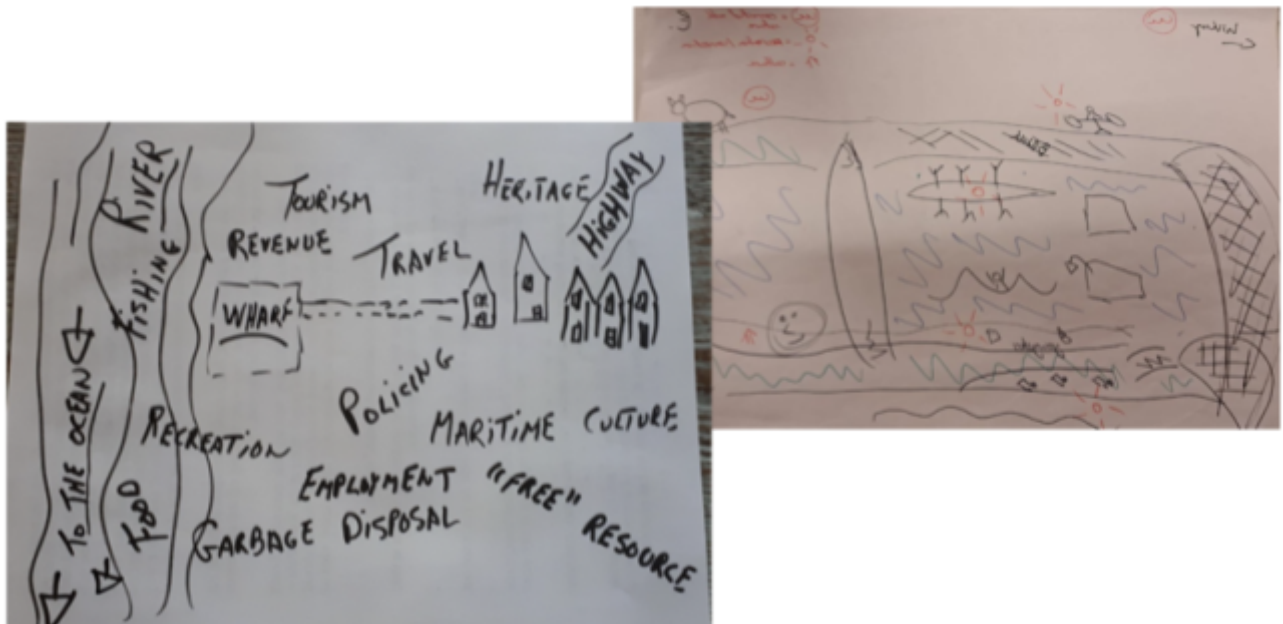
Pode pedir a uma pessoa para pensar sobre o património hídrico que deseja proteger e desenhar o que lhe vier à mente. Pode ser sobre a fisicalidade, mas muitas vezes também ideias, experiências sensoriais – cheiros, imagens, sons – serão representadas, proporcionando uma dimensão mais profunda e pessoal ao património hídrico em questão.

Outra opção, útil quando se pretende identificar que património(s) proteger, é pedir aos participantes que pensem na sua cidade ou território e desenhem o que é importante para eles. Ao pedir que expliquem o que desenharam, também compreenderá as razões por trás das suas escolhas e interesses.

Ao recolher estas impressões, descobrirá o que diferentes pessoas valorizam no seu território ou património hídrico e recolherá representações visuais que mostram tensões e sublinham valores associados ao tema do exercício. Estes

materiais visuais podem fazer parte da sua exposição ou ser usados para estimular discussões entre várias partes interessadas.

Muitas pessoas não desenham no seu dia a dia e podem ficar cétricas em relação a este exercício. Tente fazê-las sentir-se à vontade, não se trata de criar uma obra-prima e não há certo ou errado, você está genuinamente interessado em compreender a perspectiva delas.



Exemplo de mapa mental de St. Andrews, Escócia @ Contribuição para o MOOC sobre obras hidráulicas, 2023.

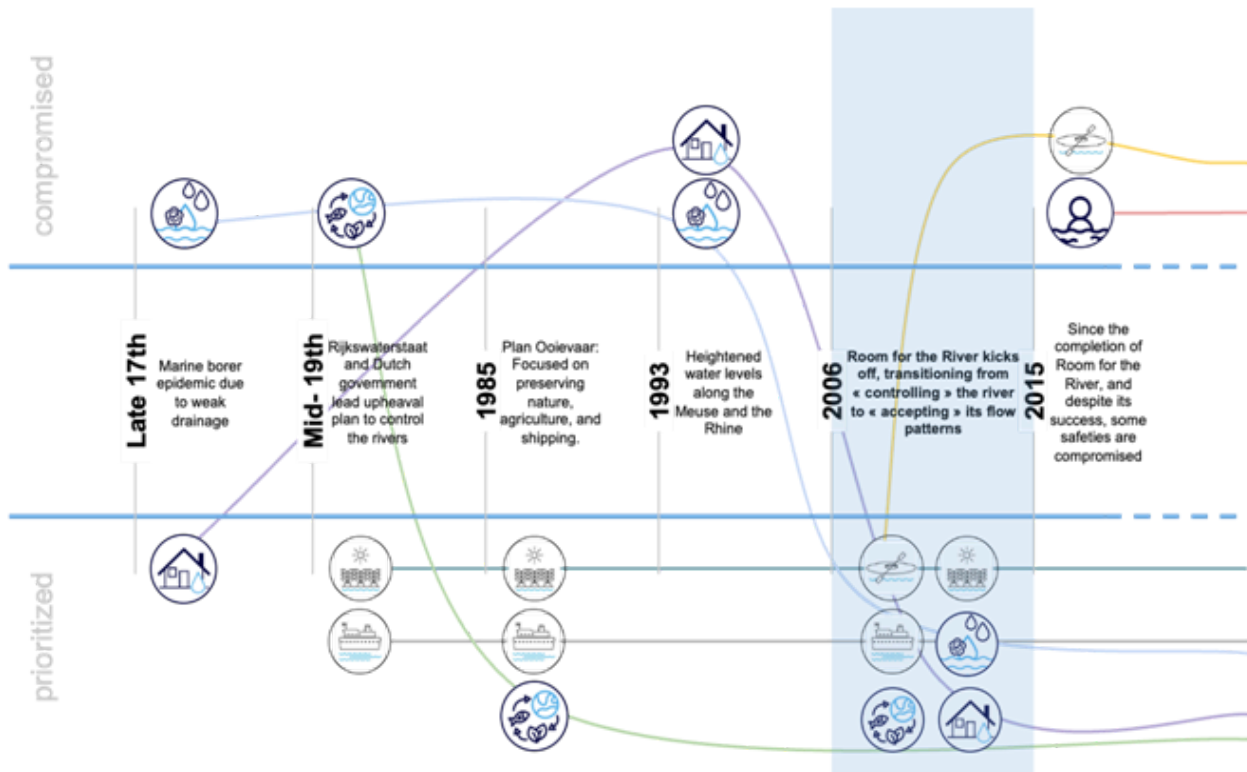
Exemplo de mapa mental de Nijmegen, Países Baixos @ Matteo D'Agostino, 2024.

## **Mapeamento de histórias – Linhas do tempo de valores**

Os valores e as perspectivas mudam ao longo do tempo. A sua mudança implica frequentemente uma hierarquia: algo é considerado importante e será priorizado, enquanto outra coisa será comprometida no processo. As linhas do tempo do desenvolvimento histórico podem destacar esse processo e revelar tendências

«ocultas» que moldaram a situação atual.

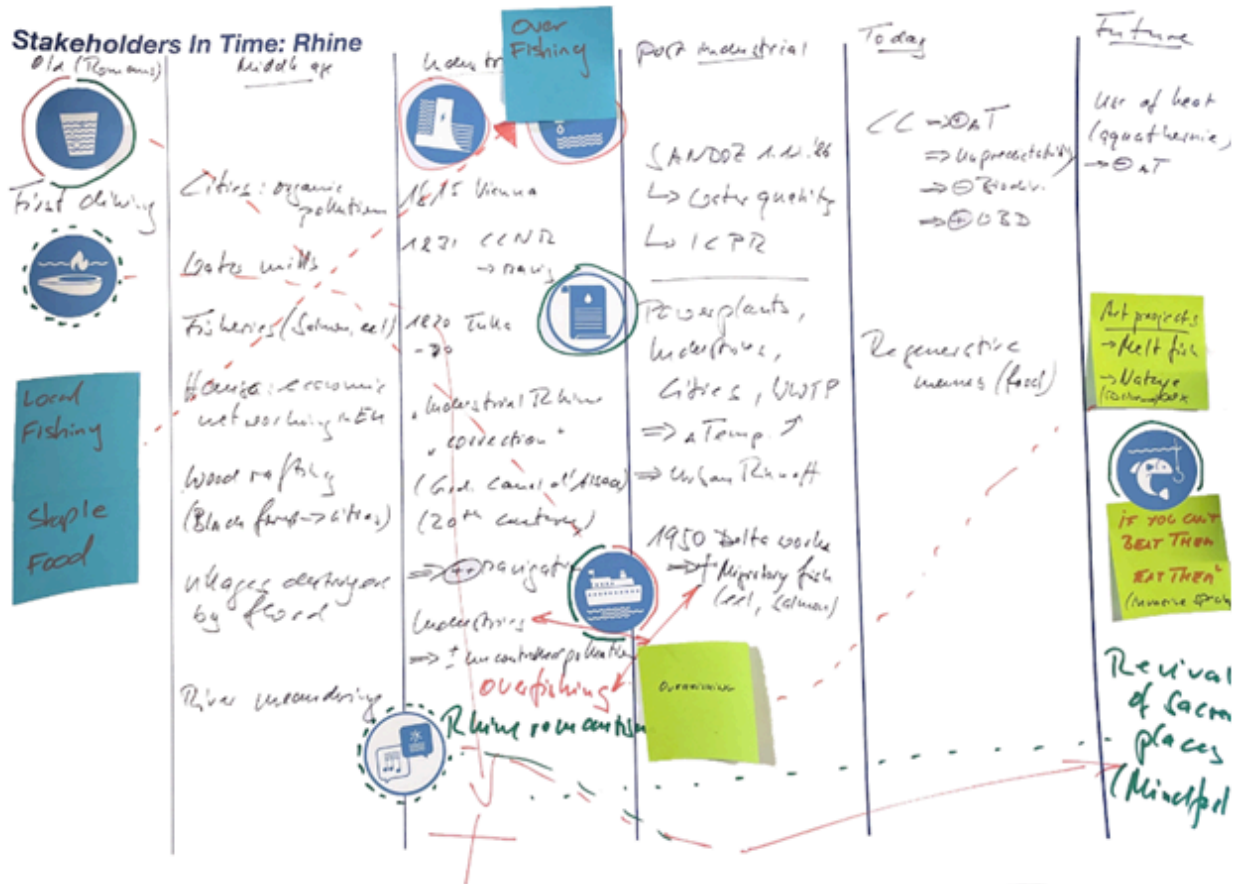
Pode trabalhar com o seu tempo para criar uma linha do tempo de valores do seu território – o que mudou, quando, quem tomou a decisão e quem foi afetado – com foco no que foi priorizado e no que foi comprometido, revelando o que foi valorizado ao longo dos anos e o que foi esquecido.



Exemplo de uma linha do tempo de valores para a cidade de Nijmegen, Países Baixos @ Lea Kayrouz, 2024.

Com uma abordagem mais participativa, pode reunir as partes interessadas para criar uma linha do tempo partilhada do seu território, promovendo discussões sobre o que foi priorizado e comprometido – se essa foi a decisão certa ou errada, etc. – de acordo com as suas perspetivas. Dessa forma, pode compreender as opiniões pessoais ou do grupo sobre o que é importante preservar da sua história e o que gostariam de ver no futuro.





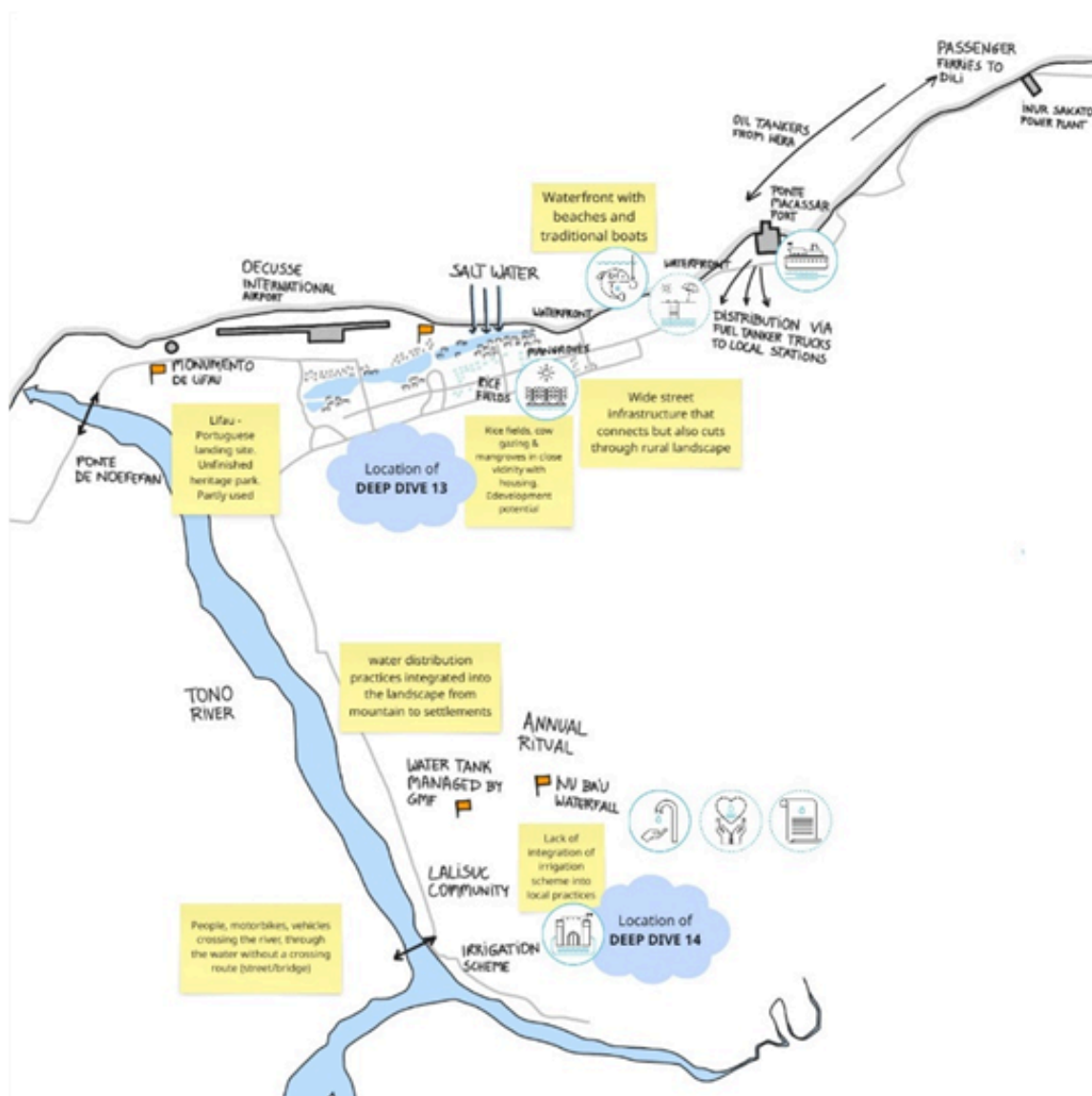
Exemplo de uma linha do tempo de valores criada em conjunto durante um workshop em Nijmegen, Holanda @ Lea Kayrouz, 2024.

Tente não se concentrar apenas em eventos históricos importantes, mas mergulhe na história do seu território. Isso pode levar de 30 minutos a 1 hora.

### Mapeamento de espaços, práticas e funções – Mapeamento espacial

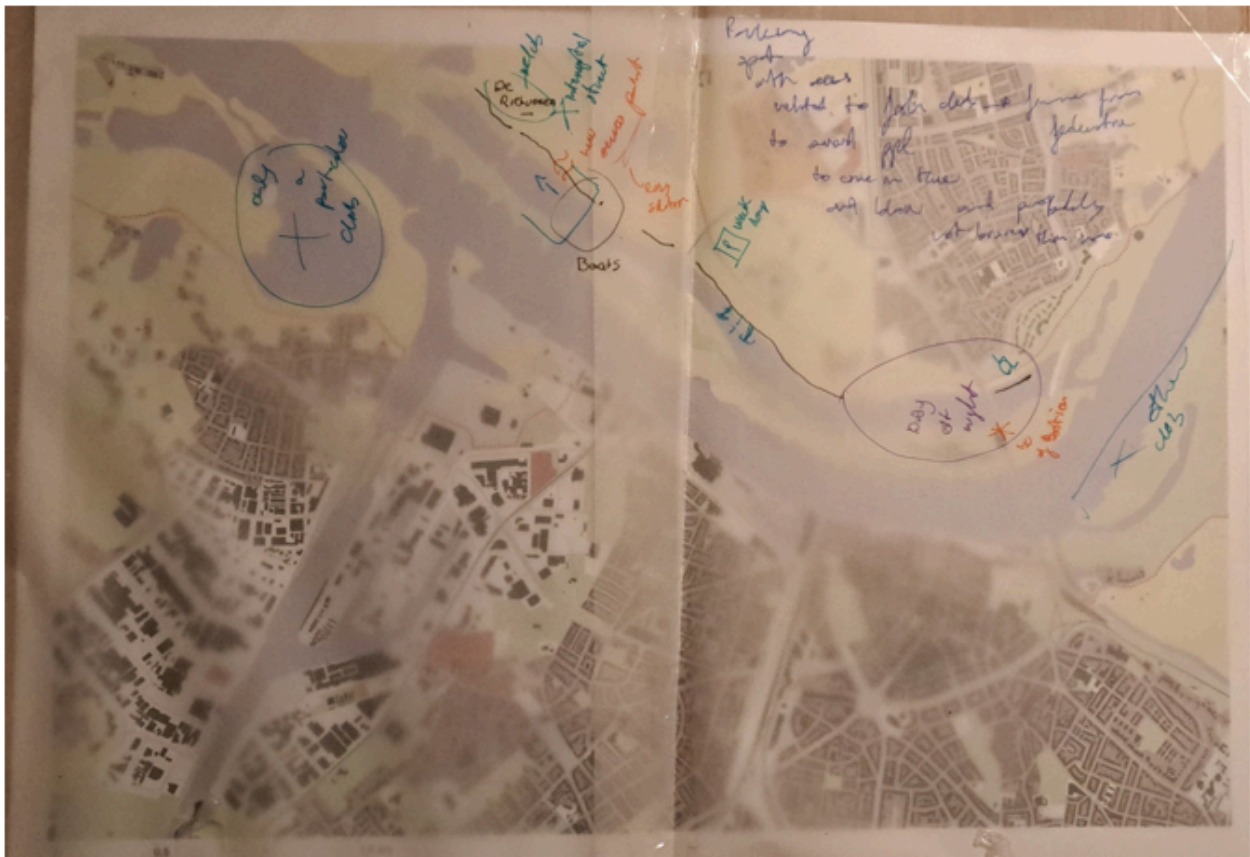
O património, de qualquer tipo, manifesta-se em espaços, práticas e funções. A combinação de diferentes tipos de mapeamento espacial (qualitativo) cria uma visão geral dos espaços e práticas que rodeiam o património em que está interessado e que são valorizados pelos seus interlocutores, como se manifestam no território e se existem ligações em falta que poderiam ser criadas.

Tal como fizemos durante o workshop em Veneza, pode reunir-se com a sua equipa e desenhar um mapa do território que lhe interessa e começar a adicionar infraestruturas hídricas, rios, lagos, funções hídricas, estruturas patrimoniais e, em seguida, também como as pessoas se relacionam com tudo isso – onde se reúnem e para que atividades.



Exemplo de mapeamento qualitativo dos espaços e funções da água em Díli, Timor-Leste @ Matteo D’Agostino, Zuzanna Sliwinska e Carola Hein, 2025.

Outra opção é fazer um mapeamento comunitário. Pode tentar reunir grupos de cidadãos – por exemplo, remadores, caminhantes, etc. ou jovens e idosos – e pedir-lhes que façam o mesmo exercício. Pode ser para complementar o que já preparou ou pode ser uma vista aérea do seu território tirada do Google Earth. Verá que cada grupo irá acrescentar algo diferente, preenchendo o seu mapa com muitas ideias que falam sobre como o seu território e o seu património são vividos por diferentes comunidades. Uma dica útil é usar papel vegetal sobre o mapa original, para que cada grupo possa acrescentar informações sem tornar o mapa muito confuso. Depois, pode sobrepor todos os papéis vegetais para comparar entre os grupos e ter uma visão geral.



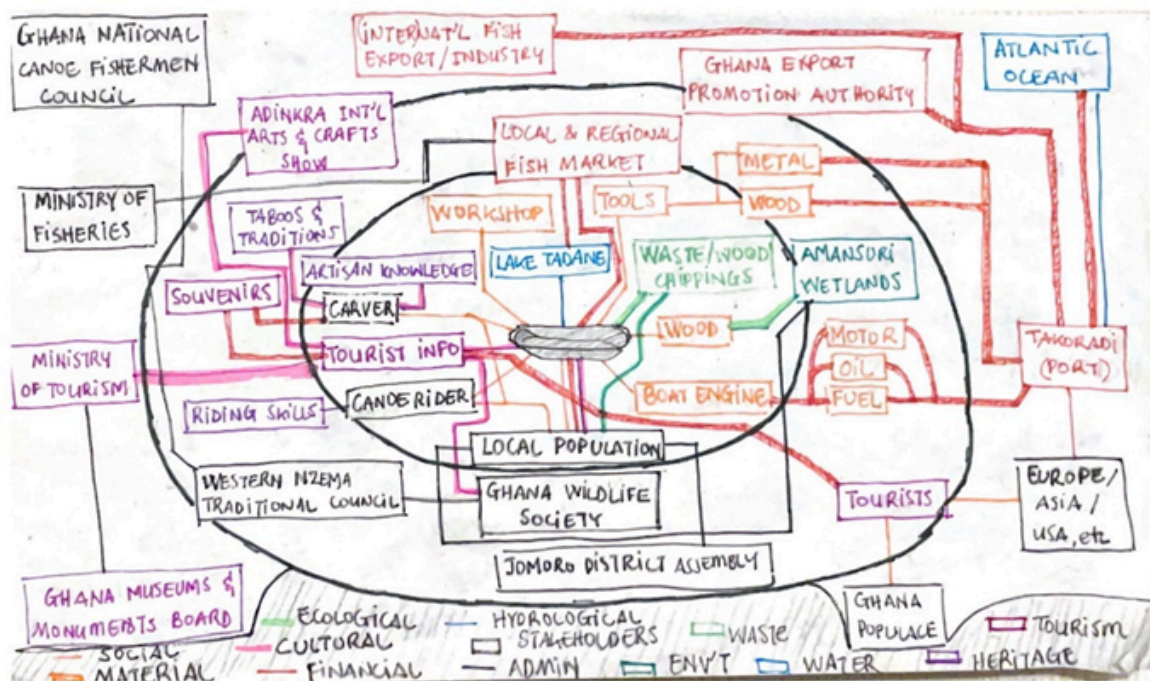
Exemplo de mapeamento comunitário (usando papel vegetal) em Nijmegen, Países Baixos @ Matteo D'Agostino, 2024.

Este exercício pode demorar entre 20 minutos e 1 hora, ou até mais, dependendo das discussões em curso. Também pode envolver memórias e práticas e funções

passadas dentro do território que está a mapear, e é particularmente útil para criar itinerários que ligam diferentes áreas e tipos de património.

**Mapeamento de redes e fluxos – Mapeamento das partes interessadas**

O(s) património(s) está(ão) inserido(s) numa rede de espaços, práticas, fluxos, instituições e diferentes partes interessadas. O mapeamento das partes interessadas permite registar todos os tipos de atores humanos e não humanos e organizações ligadas ao património que está interessado em proteger. Pode ser uma pessoa física, um objeto físico, uma tradição ou um comércio relacionado com o património em que está interessado.



Exemplo de mapa das partes interessadas relacionadas com o barco tradicional de Nzulezu, Gana @ Carlien Donkor, 2023.

Este exercício ajuda a compreender a complexidade das redes em torno do património, o tipo de ligações – materiais, culturais, sociais, ambientais, administrativas, etc. – que ligam diferentes atores humanos e não humanos.

Ajuda a destacar potenciais ameaças e sinergias dentro do sistema e a pensar em ligações em falta que poderiam ser criadas para valorizar o seu património e todo o sistema que o rodeia.

Em alternativa, poderá querer reconstruir estas redes com membros da comunidade, através de um workshop. Isto pode ser particularmente útil, uma vez que muitas vezes diferentes grupos percebem estas ligações de forma diferente. Dependendo do tempo que tiver, estes mapas podem tornar-se muito detalhados ou permanecer um pouco mais genéricos. No entanto, irão esclarecer a forma como as comunidades se ligam ao património e a outros atores.



Exemplo do mapa das partes interessadas em torno do rio Reno @ Lea Kayrouz, 2025.

O exercício geralmente leva entre 45 minutos e 1 hora e meia. Tente pensar em como o seu território e património se conectam nos níveis territorial, regional,

nacional e internacional e categorize os diferentes tipos de conexões. É importante pensar nas ligações – existentes ou inexistentes – entre os diferentes atores e não apenas em como eles se conectam com o seu património.

### Dicas úteis para implementar esta metodologia

- Use os mapas que criou para conversar com colegas e membros da comunidade.
- Quando criar mapas com outras pessoas, tranquilize-as dizendo que não há respostas certas ou erradas, mas que você está procurando entender a perspectiva delas.
- Você não está à espera de uma obra-prima da arte! As pessoas podem ser muito tímidas no início, mas com um pouco de incentivo e fazendo perguntas para que expliquem o que estão a desenhar ou a escrever – e porquê – elas revelarão muitas informações.
- Se tiver um workshop, reserve um pouco de tempo para discutir os resultados com os participantes.
- Use os ícones de água que preparámos para estimular conversas e reflexões sobre os valores, práticas e funções da água. Isso pode ser muito útil, especialmente no início do exercício. Adapte esses ícones às suas necessidades!

### Recursos úteis

- Ícones de água, primeira versão:
  - Hein, C., D'Agostino, M., Donkor, C., Lin, Q., & Sennema, H. (2022). Capturing Water, Culture and Heritage through Icons: A First Attempt. Blue Papers, 1(1).  
<https://doi.org/10.58981/bluepapers.2022.1.wcht>
- Ícones de água, segunda versão:
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). Icons as a Tool to Connect Water Practices, Functions and Values across Space and Time: A Second Attempt. Blue Papers4(1).  
<https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.wcht>
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). A Taxonomy of Water Practices, Functions and Values across Space and Time: Water Icons 2.0. Blue Papers4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.taxo>

- Mais informações sobre a abordagem do caso de valor:
  - D’Agostino, M., & Hein, C. (2024). Design-Based Solutions for Water Challenges: The Value Case Approach. Blue Papers, 3(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2024.1.06>
  - Hein, C. (2025). Toward a Value-Case Approach for Designing Sustainable Water Systems. Blue Papers 4(1). (upcoming)
  - Hein, C. (2025). Water System Design: Connecting and Developing Methods for the Value Case Approach. Blue Papers 4(1). (upcoming)
  
- Apenas Curso Aberto (gratuito) com alguns métodos explicados em mais detalhes:  
[Water Works Activating Heritage for Sustainable Development](#)
  
- Curso de formação profissional com todos os métodos explicados em mais detalhe:  
[Water Systems Design: Learning from the Past for Resilient Water Futures](#)

### **1.3 Como criar visitas digitais: promover o nosso património hídrico comum**

Lucio Bonato

#### **Resumo**

*O património hídrico representa um dos elementos mais importantes da paisagem herdada e inclui recursos valiosos, como áreas naturais, zonas húmidas, corredores fluviais e uma vasta gama de arquitetura e instalações históricas e culturais ligadas à água.*

*Este património, que definimos como «comum» porque pertence à memória coletiva da comunidade local, pode ser valorizado através de itinerários digitais, concebidos para a mobilidade lenta.*

*A criação de um passeio digital inclui várias ações, desenvolvidas com a participação das partes interessadas locais: desta forma, será possível traçar um itinerário, com um guia áudio e outros conteúdos, que possa descrever e valorizar o território, destacando projetos que promovam a*

*proteção do património hídrico e a recuperação do conhecimento tradicional.*

### **Explicação geral da metodologia**

Os contextos geográficos relacionados com a água, desde ambientes fluviais a lagoas, desde terras recuperadas a cidades e aldeias localizadas ao longo de rios e canais, são marcados pela presença de áreas de grande valor natural e paisagístico e preservam preciosas excelências históricas e culturais estabelecidas ao longo dos séculos.

O património herdado inclui elementos tangíveis e intangíveis. O primeiro conjunto inclui arquitetura histórica e paisagens ligadas à água. O segundo conjunto consiste em memórias da água, iconografias e conhecimentos tradicionais.

Todo este património, que não só representa um importante recurso histórico e cultural, mas também faz parte da memória coletiva da comunidade local, pode ser valorizado de forma abrangente através de visitas digitais, centradas em práticas de caminhadas a pé, de bicicleta ou em pequenas embarcações.

Na fase preliminar da construção de um itinerário digital, é importante realizar um reconhecimento adequado da paisagem, para identificar o património cultural relacionado com a água, com a ajuda de associações e instituições locais.

Como já foi referido, podemos reconhecer os bens tangíveis e intangíveis através da análise do património territorial.

Os bens tangíveis referem-se a tudo o que é diretamente reconhecível ao observar a paisagem: artefactos hidráulicos (canais artificiais e rios canalizados, moinhos e forjas, eclusas, pontes, pequenos portos fluviais, bombas de água), arquitetura histórica (vilas e castelos ao longo de cursos de água, quintas e habitações vernáculas, abadias e edifícios religiosos), paisagens aquáticas naturais e artificiais.

Os itens intangíveis referem-se à «memória líquida» acumulada ao longo dos séculos: história oral e memórias relacionadas com a água, paisagens literárias (ligadas a romances, poemas e filmes), representações culturais (pinturas, imagens, postais) e conhecimentos tradicionais (por exemplo, a arte



de construir barcos ou artes de pesca).

Para chegar ao cerne da questão de como construir um passeio digital, podem ser delineados cinco passos diferentes. As várias fases que serão descritas estão ligadas à plataforma escolhida para construir os itinerários: izi.Travel é uma plataforma web versátil de código aberto concebida para construir guias áudio digitais, que permite incluir entrevistas e outros meios de comunicação e também pode ser consultada a partir do site.

### **Os passos identificados são os seguintes:**

- 1) Levantamento geral e identificação de Pontos de Interesse (POI): após o reconhecimento da área descrito, feito com a colaboração da comunidade local, é traçado um esboço geral do percurso. Isto é crucial para identificar os principais Pontos de Interesse (entre 12 e 20 pontos para uma visita de 2-3 horas
- 2) Concepção do tour: nesta fase, procedemos primeiro à criação de um mapa digital e do storyboard. Em seguida, selecionamos conteúdos e fotos e carregamos os POIs. O último passo é carregar o esboço do passeio na plataforma;
- 3) Produção e publicação: nesta fase, enriquecemos todos os POIs e verificamos novamente o passeio, depois publicamos (offline) o passeio para monitorização no terreno;
- 4) Divulgação: este é um aspeto crucial, porque o público-alvo não encontrará o passeio do património hídrico a menos que façamos um plano para divulgar o itinerário. Por isso, é importante delinear estratégias de marketing e promoção ótimas, envolvendo parceiros e partes interessadas importantes;
- 5) Manutenção: é essencial manter o tour em funcionamento e atualizado, seguindo algumas diretrizes, como repetir a verificação de campo anualmente para encontrar lacunas, usar as estatísticas do izi.Travel para melhorar o tour e, por último, mas não menos importante, considerar o feedback dos utilizadores

Dicas úteis para implementar esta metodologia

- Use uma plataforma de código aberto (por exemplo, Izi Travel, etc.) para finalizar o seu trabalho e fazer uma manutenção fácil do passeio digital.

- Comece a identificar e mapear o património de uma área escolhida, incluindo legados naturais e culturais, tangíveis e intangíveis relacionados com a água.
- Procure interligações com outros programas locais de valorização dos recursos hídricos e inclua-os no passeio.
- Envolve estudantes e associações para co-projetar o passeio ou coletar entrevistas.
- Crie um POI (Ponto de Interesse) para cada património do passeio, digitalizando todos os materiais relevantes.
- Esboce um passeio circular incluindo pelo menos 8 a 10 POIs e comece a fazer o mapeamento geográfico do passeio.
- Use uma narrativa inovadora para captar a atenção sobre o valor dos patrimónios hídricos.

#### Recursos úteis

- [“Explore Forgotten Venice” digital tours](#)
- [“Explore the Liquid Heritage of Venice’s Inland Waterways” digital tours](#)

## 2. Metodologias de envolvimento comunitário para valorizar e co-gerir o património hídrico

### 2.1 Melhorar as relações entre o ser humano e o património aquático através de uma metodologia de envolvimento com os rios urbanos

Yixin Cao

#### Resumo

*A rápida urbanização desconectou as comunidades dos rios e do seu património aquático.*

*Este módulo apresenta a estrutura dos Locais de Encontro entre Humanos e Rios*

*– seis princípios orientadores (saúde, segurança, funcionalidade, acessibilidade, colaboração, consciencialização) para harmonizar a vida urbana com os ecossistemas fluviais. Ele combina teoria e prática: uma pesquisa com visitantes de museus da água na China revelou uma forte apreciação do público pelos papéis ecológicos e recreativos dos rios urbanos (além dos valores paisagísticos, económicos e emocionais), enquanto uma nova pesquisa global destaca diversas relações culturais e preferências de restauração. Com base nessas percepções, os participantes ganham um conjunto de ferramentas para projetar pesquisas locais e estratégias de envolvimento, informando o planeamento urbano da água e os esforços de reconexão.*

#### Explicação geral da metodologia

##### 1. Contexto: urbanização e desconexão das vias navegáveis

O desenvolvimento urbano há muito tempo confina os rios, reduzindo as características naturais e o acesso público e corroendo o património fluvial. Hoje, muitas cidades estão a tentar reverter essa tendência, restaurando os rios como infraestruturas verde-azuladas que revitalizam os ecossistemas e convidam as pessoas a voltar para a água. Esses projetos visam reabilitar as funções ecológicas e reconstruir relações significativas entre os seres humanos e os rios nas áreas urbanas.

## 2. Estrutura dos locais de encontro entre o ser humano e o rio

Para orientar esses esforços, o conceito de locais de encontro entre o ser humano e o rio descreve seis princípios interligados para harmonizar a vida urbana com os ecossistemas fluviais: saúde, segurança, funcionalidade, acessibilidade, colaboração e conscientização. Esses princípios orientam os projetos fluviais urbanos para proporcionar ambientes saudáveis e seguros para as pessoas e a natureza, manter a alta funcionalidade do ecossistema, garantir o acesso público equitativo à paisagem fluvial, fomentar a colaboração entre as partes interessadas e promover a educação e a conscientização sobre a ecologia hídrica urbana.

3. Estudo de caso: Percepções públicas sobre os cursos de água urbanos na China Uma pesquisa recente na China revelou uma forte apreciação pelos papéis ambientais e recreativos dos rios urbanos e mostrou que as experiências da infância muitas vezes moldam as percepções dos adultos sobre os rios. Os inquiridos eram a favor da restauração das funções ecológicas naturais (mantendo o acesso físico), mas muitos estavam preocupados com o facto de os projetos recentes nas margens dos rios darem prioridade à estética e ao lazer em detrimento da saúde ecológica. Isto mostra a necessidade de uma maior consciencialização pública sobre a ecologia dos rios urbanos. A análise das fotografias dos participantes de seus locais favoritos nos rios identificou cinco valores-chave dos rios: ecológico, recreativo, paisagístico, econômico e sentimental. Essas descobertas indicam que os rios urbanos têm significado cultural e emocional e são altamente valorizados pela água limpa, enquanto o conhecimento público sobre biodiversidade permanece limitado. Elas também revelam uma tensão entre o uso recreativo e as necessidades de conservação; os planejadores devem equilibrar o prazer humano com a integridade ecológica.

## 4. Pesquisa global sobre as relações entre o ser humano e a água

Em 2022, a Rede Global de Museus da Água (WAMU-NET) lançou uma pesquisa global para comparar como as pessoas interagem com os rios urbanos em diferentes culturas. Os primeiros resultados indicam que as atividades recreativas ao longo dos rios urbanos são comuns em todo o mundo, mas as prioridades para a restauração dos rios diferem: algumas comunidades enfatizam a recreação e o acesso, outras se concentram na reabilitação ecológica e muitas buscam um equilíbrio. Essas diferenças muitas vezes refletem as normas culturais locais e as experiências pessoais, ressaltando a necessidade de abordagens de gestão fluvial específicas para

cada contexto.

#### 5. Kit de ferramentas para pesquisas locais sobre o patrimônio aquático

Um kit de ferramentas prático orienta as partes interessadas a desenvolver uma pesquisa local sobre as relações entre o ser humano e os rios. As etapas principais incluem definir objetivos claros para a pesquisa e identificar a população-alvo. Os participantes então elaboram um questionário conciso com uma mistura de perguntas fechadas (abrangendo dados demográficos e experiências e valores pessoais relacionados ao rio) e algumas perguntas abertas (por exemplo, descrever um local favorito no rio) para capturar narrativas pessoais. Eles também planeiam como implementar a pesquisa: distribuindo-a por meio de instituições locais (com ferramentas digitais no local) e considerando incentivos para aumentar a participação. Por fim, o kit de ferramentas aborda responsabilidades éticas – obtenção de consentimento informado, proteção da privacidade dos dados – e orienta os participantes sobre como usar e compartilhar os resultados com a comunidade.

#### Dicas úteis para implementar esta metodologia

- Crie uma pesquisa pública definindo objetivos claros e públicos-alvo, elabore perguntas concisas fechadas e abertas; implemente por meio de ferramentas digitais e redes sociais com incentivos; garanta o consentimento e a privacidade dos dados.
- Envolver a comunidade com o questionário proposto: faça uma pesquisa com os residentes sobre as suas experiências, expectativas, valores e memórias relacionadas à água para informar o planejamento.
- Adote uma abordagem holística: integre objetivos de restauração ecológica, uso recreativo e patrimônio cultural em projetos de restauração/planejamento da paisagem aquática urbana.
- Equilibre o uso e a conservação: projete espaços à beira-mar para proporcionar recreação e, ao mesmo tempo, proteger a biodiversidade.
- Aproveite as instituições locais: faça parcerias com instituições locais (por exemplo, museus da água) para promover a conscientização sobre o patrimônio aquático e a educação pública.

#### Recursos úteis

- WAMU-NET Webinar (2022): Introdução à ferramenta de pesquisa global para museus da água:  
<https://www.watermuseums.net/activities/webinars/water-culture-society-2/>

- Questionário da Pesquisa Global sobre Relações entre Humanos e Rios (ArcGIS, 7 idiomas):  
<https://arcg.is/10HDG00>
- Cao, Y., Chen, W.Y. & Wantzen, K.M. Human-river relationships in Chinese cities: evidence from highly educated water museum visitors. *Urban Ecosystem* 27, 203–217 (2024).  
<https://doi.org/10.1007/s11252-023-01441-w>
- Zingraff-Hamed, A., Bonnefond, M., Bonthoux, S., Legay, N., Greulich, S., Robert, A., Rotgé, V., Serrano, J., Cao, Y., Bala, R., Vazha, A., Tharme, R. E., & Wantzen, K. M. (2021). Human–River Encounter Sites: Looking for Harmony between Humans and Nature in Cities. *Sustainability*, 13(5), 2864.  
<https://doi.org/10.3390/su13052864>.

## 2.2 Experiências vividas do lugar: coprodução através de programas públicos

Lucrezia Gigante

### Resumo

*Esta apresentação abordará como o uso de abordagens participativas para o envolvimento da comunidade local pode ajudar a mobilizar experiências vividas do lugar e compreender o sentimento de pertencimento das comunidades ao seu ambiente cultural local. Primeiro, examinaremos como a prática baseada no lugar se move através das dimensões espacial, relacional e, em última instância, política, e como é importante cuidar de todas as três para se conectar com as comunidades locais de maneiras sustentáveis, relevantes e inclusivas. Em seguida, por meio de uma série de exemplos e metodologias, exploraremos como a prática participativa e a construção coletiva de significado podem ser realizadas no terreno, de forma ética e eficaz.*

### Explicação geral da metodologia

Estudos mostram que o património facilita uma conexão emocional com o lugar, o que torna uma localização geográfica investida de significado, memórias e sentimentos – definida como a experiência sentida do lugar (Madgin e Howcroft 2024). Compreender essa conexão, perguntar às comunidades como e por que o seu património local é significativo para elas é o primeiro passo para criar práticas baseadas no lugar e centradas nas pessoas.

Muitas vezes negligenciadas em favor de práticas baseadas em objetos, as práticas relacionais e participativas são cruciais para fornecer estruturas para socializar o património cultural e oferecer espaços seguros para o pensamento crítico e a construção coletiva de significado. Ao fazer isso, a prática cultural baseada no local surge como um local para a cidadania cultural, entendida como a agência das pessoas sobre o seu ambiente cultural por meio de formas situadas e coletivas de cultura (Gigante 2024). Para desvendar as práticas culturais baseadas no local, é útil entendê-las como movendo-se através de três dimensões interligadas e igualmente importantes: a espacial, a relacional e, finalmente, a política (Gigante 2024).

No entanto, envolver as comunidades em práticas participativas é um processo extremamente delicado, mesmo quando nasce de boas intenções. Requer uma consideração cuidadosa dos riscos, um certo grau de abertura ao fracasso e a vontade de se envolver num diálogo genuíno a longo prazo. Embora o governo local enfrente desafios de financiamento e capacidades (Janchovich, Gigante e Burnill-Maier, 2024), também está numa posição única para atuar como âncora da cultura local e envolver as comunidades nas decisões sobre o seu ambiente cultural local (Culture Commons, 2024).

Os métodos criativos oferecem uma variedade de maneiras de facilitar essa conversa:

- O uso de meios visuais oferece aos participantes uma maneira de expressar as suas perspetivas únicas sobre o património local por meio de imagens. Os estímulos visuais podem ser fornecidos aos participantes para construir uma conversa sobre percepção, valor, relevância, esperanças de mudança ou medos de perda. Ou os membros da comunidade podem ser convidados a produzir os seus próprios e, ao fazê-lo, curar uma representação visual do seu sentido de lugar.
- Abordagens incorporadas, como visitas guiadas pela comunidade, capacitam as comunidades a agir com base no seu conhecimento local e a partilhá-lo com outros. Estudos mostram que o envolvimento diário com o património é muitas vezes o que as comunidades mais valorizam. O valor social do património é onde reside a conexão emocional, seja através de memórias do passado, experiências individuais do património ou construção coletiva de significado.
- Por fim, é oferecida aqui uma ferramenta estratégica original – Show Your Cards (Gigante, a ser lançada) – para apoiar conversas sobre o valor do património local, a experiência de se envolver com ele e o impacto dessa participação nos membros da comunidade. Essa ferramenta foi concebida para ajudar os profissionais a se envolverem em conversas críticas significativas com os seus constituintes e ir além das possibilidades limitadas oferecidas pelos questionários de saída e formulários de feedback, que são os mais comumente usados. A ferramenta – inerentemente relacional e dialética – visa promover uma conversa bidirecional, aberta e honesta entre todos os constituintes envolvidos em práticas culturais baseadas no local. Os participantes recebem um conjunto de cartas e a tarefa de classificá-las com base no quanto concordam com elas. A atividade deve ser realizada individualmente primeiro, para dar tempo para reflexão pessoal e



construção de significado, seguida por uma discussão coletiva, para verbalizar as escolhas feitas e explorar diferentes perspectivas ou padrões. As afirmações baseiam-se nas três dimensões interligadas da prática da cidadania cultural e exploram as suas «escalas», «modos» e «estruturas».

### **Dicas úteis para implementar esta metodologia**

- Se quiser ser relevante para as comunidades, esteja pronto para ouvir o que elas têm a dizer: encontre-as com curiosidade e forneça diversos pontos de entrada. Por exemplo, as organizações podem organizar pop-ups fora do local para interagir com as comunidades num parque local ou praça pública. A programação diversificada é também outra estratégia importante, oferecendo atividades para diferentes faixas etárias e uma variedade de interesses.
- Experimente diferentes abordagens (co-criação, co-curadoria, orçamento participativo, etc.) até encontrar o que funciona para a sua organização e as

suas comunidades: cada ferramenta alcançará resultados diferentes e se adequará a contextos diferentes.

- Seja claro sobre as expectativas – tanto o que espera alcançar como o que eles podem esperar obter: para construir confiança com as comunidades, é importante ser claro sobre a longevidade, os recursos e os resultados das atividades de envolvimento.
- Comece pequeno, mas seja consistente: mesmo pequenas quantias de dinheiro podem ajudar a testar ideias e criar impulso.
- Incorpore práticas de avaliação desde o início: planeie a avaliação antecipadamente e torne-a parte de um processo iterativo de aprendizagem sobre, a partir e com as comunidades que está a tentar alcançar. Por exemplo, pode querer 1) conversar com os participantes sobre como eles se envolvem com o património local antes de desenvolver um projeto para construir uma base de referência ou co-projetar o projeto com eles, 2) verificar novamente com eles a meio do projeto e fazer ajustes com base no feedback, e 3) finalmente concluir o projeto com entrevistas de saída para avaliar se cumpriu os objetivos esperados ou captar resultados inesperados.

#### Recursos úteis

- Jancovich, L., Gigante, L., Burnill-Maier, C. (2024), 'How do we define effective public involvement in cultural decision making', Culture Commons. Available at:  
<https://www.culturecommons.uk/publications/how-do-we-define-effective-public-involvement-in-cultural-decision-making>
- Gigante, L., 'Progressive Cultural Citizenship Praxis Toolkit', Forthcoming
- Madgin, R. and Howcroft, M. (2024) *Advancing People-Centred, Place-Based Approaches*, University of Glasgow. Available at:  
<https://eprints.gla.ac.uk/342111/1/342111.pdf>
- Culture Commons, (2024), 'The Future of Cultural Devolution in the UK' Available at: <https://devolution.culturecommons.uk>
- De Sousa, S., (2021), 'A tapestry of participation: revisiting Arnstein's ladder', Glasshouse, Glasshouse, Available at:

<https://theglasshouse.org.uk/glass-house-opinion-pieces/a-tapestry-of-participation-revisiting-arnsteins-ladder/>

- Of By For All, (n.d.), 'Free Resources', Available at: <https://www.ofbyforall.org/resources>

## 2.3 A participação da comunidade no centro dos ecomuseus

Edo Bricchetti

### Resumo

*Muitas vezes nos perguntamos por que os projetos não produzem os resultados desejados. Isso acontece, na maioria das vezes, quando a comunidade não apoia o projeto. O projeto diminui gradualmente em intensidade e acaba entrando num «beco sem saída» do qual é difícil sair. Para que um projeto seja sentido por todas as pessoas, todos devem participar com convicção do início ao fim. E quem melhor do que uma comunidade pode desenvolvê-lo, propô-lo e acompanhá-lo em todas as suas fases? Para nós, falar de comunidade é falar de pessoas realmente envolvidas, mas profundamente convencidas do que estão a fazer, convencidas de que estão a trabalhar para o bem-estar de todas as pessoas, respeitando a sua própria história, a sua própria experiência, os seus próprios valores identitários.*

### Explicação geral da metodologia

O Ecomuseu é uma instituição cultural, composta por entidades locais, tais como indivíduos, associações, fundações e outras instituições privadas sem fins lucrativos, que asseguram - dentro de uma área territorial definida e com a participação ativa da população, das comunidades locais, das instituições culturais, científicas e escolares, das entidades locais e das associações - as funções de: cuidado, gestão, valorização e proteção do património cultural e paisagístico local representativo de um ambiente, modos de vida e transformações, a fim de:

- promover e apoiar o património cultural vivo e o património cultural imaterial de determinados territórios;
- promover processos de desenvolvimento sustentável a partir do património local;
- salvaguardar as paisagens típicas da Lombardia;
- valorizar a diversidade cultural dos lugares;
- incentivar o desenvolvimento da atividade em rede.

P.S. Em referência a: «Lei Regional da Lombardia de 7 de outubro de 2016, n.º 25. Políticas regionais em matéria cultural - Reorganização regulamentar». Art. 19 Ecomuseus.

### ***O Ecomuseu é um modelo cultural de agregação social***

As formas de agregar e envolver indivíduos, redes de associações, autoridades locais, instituições culturais e educativas, operadores económicos e turísticos são diferentes. O ecomuseu provou, nos últimos anos, ser particularmente eficaz precisamente devido ao seu compromisso estatutário e ao pacto comunitário entre todos os atores territoriais, sem excluir ninguém.

Os temas fundadores das atividades dos ecomuseus são:

- o cuidado dos lugares, das coisas, das pessoas;
- a proteção dos valores identitários, das memórias, dos aniversários, dos usos e costumes;
- o desenvolvimento sustentável;
- a defesa do ambiente no contexto do desafio climático;
- o cuidado da paisagem (natural e antrópica);
- a busca do bem-estar da comunidade.

«Òikos» para os gregos era sinónimo de um organismo social e coletivo. Daí a definição de ecomuseu como «casa de todos». A comunidade é certamente mais exigente do que o cliente individual, seja ele um município ou outro sujeito privado, precisamente porque não se satisfaz com resultados parciais, mas acompanha o projeto completando-o com ações partilhadas, concretas e estruturadas, e corrigindo-o quando intervêm tendências paroquiais (sempre difíceis de eliminar!).

*Porquê, então, um ecomuseu?*

Porque é a expressão da participação da comunidade.

Porque é um projeto cultural empenhado em valorizar o seu património cultural e social (bens materiais, imateriais e paisagísticos).

Porque se baseia num pacto comunitário entre todos os atores territoriais:

Porque promove processos permanentes de cidadania ativa (sejam eles entidades públicas ou privadas).

Porque envolve todos de forma livre e consensual para valorizar o seu património cultural e social.

Porque estabelece relações com as entidades do território com as quais estabelece um pacto comunitário para realizar atividades culturais e sociais de acordo com métodos expressamente indicados no estatuto de fundação do ecomuseu.

Porque sugere boas práticas para um modelo de participação subsidiária, sustentável e responsável de entidades públicas e privadas através da implementação de boas práticas partilhadas, concretas, estruturadas e «inteligentes».

### ***Mesas de escuta***

As mesas de escuta do território são a expressão mais participativa da comunidade na definição de objetivos e ações concretas a serem realizadas no terreno como uma «comunidade de prática».

Das mesas de escuta emergem indicações, sugestões sobre como proceder no processo de salvaguarda da própria civilização de vida e trabalho. Estas são as indicações mais adequadas precisamente porque se baseiam na subjetividade das pessoas (memórias, sugestões, experiências pessoais, expectativas).

### ***Cidadania ativa***

O Ecomuseu é um processo de cidadania ativa que atua de acordo com métodos precisos e em sinergia com os atores territoriais que planeiam, bem como com o consentimento «livre e informado» de todos aqueles – autoridades locais, associações, cidadãos, escolas, empresas, artesãos, industriais, agricultores, empresas criativas, operadores turísticos, proloco, escolas, sistemas de bibliotecas, consórcios, cooperativas, autoridades locais...) de forma consensual «livre e informada».

Estas são as realidades vivas que o ecomuseu aborda, porque o ecomuseu está empenhado, acima de tudo, em agregar em torno de si mais quadros de conhecimento e consciência pessoal para superar táticas políticas, processos burocráticos complexos e lógicas puramente setoriais.

### ***Pacto comunitário***

Na visão do Ecomuseu, que se está a tornar cada vez mais um órgão de desenvolvimento comunitário, o Pacto Comunitário entre todas as partes interessadas assume um papel central.

O pacto comunitário, assinado formalmente ou como prática «de facto» com a sociedade civil territorial relevante, é a peça fundadora de um processo agregador, social e cultural baseado na comparação entre os diferentes intervenientes e na partilha de perfis subjetivos e expectativas futuras.

A orientação que o ecomuseu poderá dar a si mesmo como governação cultural é muito importante para promover o desenvolvimento eco-sustentável do território, buscando também em conjunto os recursos necessários para a sua implementação.

### ***Mapas comunitários***

Os mapas comunitários são um reflexo transversal que promove a comparação entre os diferentes intervenientes.

O mapa comunitário não é apenas um produto nem uma fotografia do território, mas um percurso cultural com o qual uma comunidade vê, percebe e atribui valor aos lugares, coisas, pessoas e memórias do seu próprio território. Desta forma, torna-se explícito um «novo» conceito de território que inclui valores e factos mais próximos dos sentimentos das pessoas do que da geografia do território. É a subjetividade dos atores territoriais que torna cada mapa único e especial.

### ***Observatórios permanentes***

Os observatórios permanentes são uma importante base de dados para iniciar um processo real de conhecimento e partilha do património cultural com o objetivo de adquirir uma visão comum de 360° dos aspetos culturais, bem como das questões relacionadas.

### ***Conclusão***

Projetos como o observatório permanente e os mapas comunitários permitiriam a agregação de instituições, autoridades locais e associações, promovendo uma «governação» do território de baixo para cima. Nesse caso, os municípios teriam à sua disposição ferramentas concretas e participativas e, acima de tudo, caminhos e processos virtuosos de cidadania ativa.

Além disso, os ecomuseus poderiam desempenhar um papel importante como expressões democráticas da sociedade civil, capazes não só de ouvir, mas também de fazer as pessoas conversarem entre si.

### Dicas úteis para implementar esta metodologia no seu contexto

- Comece a projetar um Ecomuseu como uma instituição cultural sem fins lucrativos registada.
- Cidadania ativa. Envolve a(s) comunidade(s) local(is) e o(s) município(s): o ecomuseu é um processo virtuoso de «cidadania» ativa, responsável e vigilante.
- Mesas de escuta. Use mesas de escuta para delinear indicações e sugestões sobre como proceder no processo de salvaguarda de todas as histórias e experiências recolhidas.
- Observatórios permanentes. Os observatórios permanentes são uma ferramenta importante para começar a recolher conhecimento e partilhar diferentes perspetivas sobre o património cultural relacionado com a água
- Pacto comunitário. O ecomuseu baseia-se num «pacto comunitário» entre todos os atores territoriais: é um documento a ser assinado formalmente por todos os atores locais como uma prática comunitária.
- Mapas comunitários. Os mapas comunitários são ferramentas úteis para representar as diferentes perspetivas das partes interessadas locais e visualizar os patrimónios hídricos, criando ligações entre eles

### Recursos úteis

- Ecomuseu Valle Spluga <http://ecomuseovallespluga.it>
- Ecomuseu Martesana <https://www.ecomuseomartesana.it>
- Ecomuseu della Valvarrone <https://www.ecomuseodellavalvarrone.it>
- Ecomuseu del paesaggio di Parabiago  
<https://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it>
- Ecomuseu della Valvestino  
<https://www.visitvalvestino.it/ecomuseo-della-val-vestino/>
- Ecomuseu della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano <https://www.ecomuseomantova.it>
- Ecomuseu della Prima collina - <http://www.ecomuseodellaprimacollina.it>



## 2.4 Douiret-Sbâa: um ecomuseu escondido à vista de todos – exemplo de caso

Vladimiro Andrea Boselli

### Resumo

*Fundada em 1565 em torno de uma zawiya sufi sagrada, o sistema hídrico de Douiret-Sbâa torna-a um ecomuseu accidental. A sua força vital é a nascente Aïn Sbaâ, comprada na época por 50 dinares de ouro, onde peixes introduzidos ainda purificam as águas sob regras sagradas rigorosas - sem poluição, acesso cronometrado.*

*Um sistema de irrigação genial divide a água armazenada durante a noite em frações tão precisas quanto 1/192, com quotas cronometradas ao minuto. Quatro anciãos da água fazem cumprir esta regra com multas por violações.*

*Muitas iniciativas visam preservar e, ao mesmo tempo, proporcionar meios de subsistência. Douiret-Sbâa é uma obra-prima de gestão da água com 500 anos que oferece lições urgentes de sustentabilidade para o nosso mundo em processo de seca.*

*A associação local e a riqueza do património humano e cultural tornam a aldeia num ecomuseu sem saber que é um ecomuseu.*

### Explicação geral da metodologia

Na província árida de Figuig, em Marrocos, a aldeia de Douiret-Sbâa é um testemunho notável de como o conhecimento tradicional cria sistemas sustentáveis que perduram durante séculos. Não se trata apenas de uma relíquia do século XVI, mas de uma comunidade viva onde as práticas de gestão da água funcionam hoje com a mesma precisão e espírito comunitário de quando foram estabelecidas. A aldeia funciona como um ecomuseu orgânico - as suas exposições não estão atrás de vidros, mas fluem através da vida quotidiana dos seus habitantes. No seu coração encontra-se a fonte sagrada Aïn Sbaâ, adquirida em 1565 pelo estudioso sufi Sidi Mhamed Sbâa por um valor que hoje equivaleria a 22 000 euros. Registada em pele de gazela, esta transação estabeleceu mais do que a propriedade - criou um pacto sagrado entre a comunidade e o recurso.

A fonte é protegida por tabus ecológicos rigorosos: é proibido lavar roupa nas proximidades e peixes com várias gerações ainda purificam as suas águas. O acesso segue ritmos espirituais, com as mulheres a recolherem água apenas ao amanhecer/anoitecer e o gado a beber em horários determinados. Em 2019, quando a poluição matou todos os peixes sagrados após uma violação do tabu, a comunidade respondeu intensificando os esforços de sensibilização, substituindo os peixes e enterrando os mortos com ritos islâmicos, demonstrando a sua profunda reverência por este sistema vivo.

A distribuição da água mostra uma engenharia engenhosa. Todas as noites, 189 metros cúbicos enchem o reservatório. Durante o dia, a distribuição começa através de um tronco de madeira com entalhes, pregos e cordas que divide a água em frações precisas de 1/192 - onde 1/8 equivale a 90 minutos de irrigação e 1/24 significa apenas trinta minutos. O sistema reduz automaticamente as rações de outono em um terço, adaptando-se à escassez sazonal.

Quatro anciãos atuam como guardiões absolutos da água, aplicando multas por violações como adulteração dos pregos de medição ou ignorar o relógio oficial da mesquita. Esta governança combina gestão espiritual e prática, complementada por khettaras (túneis subterrâneos) e mizabes (calhas de chuva) centenários.

A associação de desenvolvimento local sustenta este património documentando histórias orais, formando jovens e buscando o reconhecimento da UNESCO como património cultural imaterial. Enfrentando as alterações climáticas (apenas 145 mm de precipitação anual) e a migração dos jovens, o seu trabalho mantém as práticas antigas relevantes.

Douiret-Sbâa oferece lições vitais para o nosso mundo sedento. Mostra como os valores espirituais e a governação prática podem fundir-se, como os sistemas antigos podem adaptar-se aos desafios modernos e como as comunidades podem manter o conhecimento tradicional como soluções vivas, em vez de relíquias de museu. Aqui, cada gota conta uma história contínua – não de um passado preservado, mas de sabedoria que flui continuamente para o futuro.

### **Dicas úteis para implementar esta metodologia no seu contexto**

- Documente a governança oral da água: registre as práticas e usos de gestão da água dos mais velhos antes que eles desapareçam.
- Envolve os jovens como «escribas da água»: trabalhe com escolas e treine alunos para mapear digitalmente os sistemas tradicionais.

- Micro-medição: desenvolva programas educacionais para monitorar a qualidade da água e dos ecossistemas aquáticos
- Proteja a ecologia local: organize reuniões e workshops para garantir a qualidade da água e prevenir a poluição da fonte
- Defesa liderada pela comunidade: use associações locais para pressionar pelo estatuto de património.
- Organize atividades regulares para envolver escolas e associações locais, como, por exemplo, um concurso para jovens (desenho, vídeos) para representar os patrimónios naturais e culturais da água da perspectiva dos jovens.

# ***BOSNIAN TRANSLATION***

## Sadržaj

<i>Uvod: Različite metodologije za poboljšanje vodnog naslijeđa</i>	3
1. Mapiranje i digitalizacija vodene baštine: digitalne ture i muzeji	4
1.1. <i>World Inventory of Water Museums. Prema inkluzivnom okruženju institucija, zajednica i lokacija vezanih za vodu</i>	4
Eriberto Eulisse	
1.2. <i>Hvatanje vode, naslijeđa i kulture kroz mapiranje i participativni angažman</i>	7
Matteo d'Agostino	
1.3. <i>Kako izgraditi digitalne ture: promocija našeg zajedničkog naslijeđa vode</i>	17
Lucio Bonato	
2. Metodologije uključivanja zajednice u vrednovanje zajedničko upravljanje vodenim naslijeđem	19
2.2. <i>Poboljšanje odnosa čovjeka i vodenog naslijeđa kroz metodologiju urbanog riječnog angažmana</i>	19
Yixin Cao	
2.1. <i>Osjećaj iskustva mjesta: koprodukcija kroz javne programe</i>	22
Lucrezia Gigante	
2.2. <i>Učešće zajednice u srcu eko-muzeja</i>	25
Edo Bricchetti	
2.3. <i>Douiret-Sbâa: skriveni ekomuzej na vidiku – primjer slučaja</i>	29
Vladimiro Andrea Boselli	

## Uvod: Različite metodologije za poboljšanje vodnog naslijeđa

U posljednjih nekoliko godina, sve veći broj organizacija, istraživača i lokalnih zajednica - ponekad sarađuju, drugi put rade samostalno - razvili su različite metodologije za poboljšanje i promociju vodnog naslijeđa u određenim regijama. Ovi pristupi se značajno razlikuju, oblikovani vrstom uključenog vodnog tijela, uključenim dionicima, ciljevima svake inicijative i resursima koji su na raspolaganju. Uvođenje ovih metodologija pruža priliku za istraživanje širokog spektra strategija za prepoznavanje, dijeljenje i slavljenje naslijeđa vode. Oni također služe kao alati za jačanje odnosa između vodenog tijela i okolne zajednice, istovremeno poštujući znanje i perspektive onih koji ga naseljavaju.

Neke od ovih metodologija se presijecaju, druge se međusobno nadopunjuju, a mnoge se mogu kombinirati na kreativan način. Na kraju, svaka grupa posvećena vrednovanju određenog vodenog naslijeđa mora odabrati i prilagoditi alate koji najbolje odgovaraju njihovom lokalnom kontekstu. Metodologije navedene u nastavku, umjesto fiksnih formula, nude inspiraciju: one su fleksibilne polazne tačke dizajnirane da potaknu znatiželju i inovacije. Ovi pristupi podstiču dinamične strategije koje se mogu razvijati i prilagođavati - poput voda i zajednica kojima žele služiti.

U nastavku su navedene 7 različitih metodologija predstavljenih tokom obuke trenera (toT) "*Vodeno naslijeđe i zajednice. Jačanje kulturne i društvene vrijednosti vode*", koja je održana u Cotonificio IUAV, u Veneciji, 17. i 18. juna 2025. godine.

Sedam metodologija su organizirane u dva glavna dijela. Prvi se fokusira na strategije za mapiranje i digitalizaciju vodenog naslijeđa, uključujući pristupe kao što su digitalne ture i digitalni muzeji. Drugi dio naglašava metodologije usredotočene na angažman zajednice, naglašavajući načine vrednovanja i zajedničkog upravljanja vodenim naslijeđem kroz participativne prakse. Svaka metodologija uključuje opći pregled kako je primijenjena u određenom kontekstu, zajedno sa korisnim savjetima za prilagođavanje i implementaciju u vašem vlastitom okruženju. Osim toga, svaki unos pruža korisne resurse za podršku primjeni metodologije.

## 1. Mapiranje i digitalizacija vodene baštine: digitalne ture i muzeji

### 1.1 World Inventory of Water Museums. Prema inkluzivnom okruženju institucija, zajednica i lokacija vezanih za vodu

Eriberto Eulisse

#### Apstraktno

*Svjetski inventar (WIN) muzeja vode je projekat Globalne mreže muzeja vode koji se nadovezuje na Rezoluciju br.7-XXIV (2021) Vijeća UNESCO-IHP (Međuvladin hidrološki program): rezoluciju čiji je cilj podržati razvoj glo-cal mreža muzeja vode. Ova rezolucija ima za cilj identificirati one institucije koje su aktivne u promociji obrazovanja o održivosti vode povezano sa hidrauličkim naslijeđem (i prirodnim i kulturnim lokalitetima) i ojačati njihovu ulogu u promociji lokalnog razvoja fokusiranog na vrijednosti vode. Predložena metodologija daje priliku da se uoče aktivne institucije na regionalnom nivou i poveže se sa nacionalnim IHP komitetima. Kao takav, pruža okvir za općine da podstaknu lokalni razvoj usmjeren na vodu i osnaže zajednice.*

#### Opće objašnjenje metodologije

Da bi istražili različite muzeje, institucije i zajednice koje su angažirane na obrazovanju i izgradnji novog odnosa sa vodom i njenim naslijeđem (prirodnim i kulturnim), Globalna mreža muzeja vode (WAMU-NET) implementirala je pilot projekat povezan sa IHP Rezolucijom 7-XXIV kako bi definirala:

(1) inkluzivna definicija muzeja, to jest, da se univerzalno razumije šta je 'vodeno naslijeđe' (i za koga je smisleno) izbjegavajući etnocentrične kategorije i zapadne muzeološke perspektive, i

(2) taksonomija (klasifikacijski sistem) za uočavanje muzeja, mjesta baštine i raznih vrsta dobrih praksi vezanih za vodu koje bi mogle potaknuti obrazovanje o održivosti

Takva inkluzivna definicija "muzeja" uključuje mjesta baštine kao što su "prošireni muzeji" i muzeji na otvorenom. To je također dovelo do davanja posebne pažnje "sistemima živog naslijeđa" i zajednicama koje održavaju poseban odnos prema vodi.

Za partnere AQUATIK-EU, identifikacija mreže relevantnih aktera na lokalnom, regionalnom i nacionalnom nivou i povezivanje s njima za promociju vodenog naslijeđa je osnovni uslov za stvaranje većeg utjecaja kroz institucionalna partnerstva i potencijalne interakcije sa UNESCO-om. Ključni rezultati se mogu smatrati doprinosom definiranju "novog odnosa sa vodenim naslijeđem" u skladu sa gore pomenutom rezolucijom i Fazom 9 IHP-a (prioritet 2: obrazovanje o vodi).

### **Taksonomija**

Predložena taksonomija može se primijeniti na lokalnom ili regionalnom nivou za prikupljanje korisnih podataka i informacija ne samo o muzejima vezanim za vodu (arheološki, naučni, prirodoslovni muzeji itd.), već i o muzejima u zajednici, eko- muzejima, interpretacijskim centrima, "proširenim" muzejima i vodenom naslijeđu kojim upravljaju lokalne zajednice.

### **Kategorije za klasifikaciju muzeja vode i mjesta baštine**

Šest kategorija je grupirano u tri glavne tipologije kako bi se razlikovali postojeći ili budući "muzeji" ili dobre prakse, kako slijedi:

#### a) Tip 1: Postojeće institucije

1. MUCD - Muzeji, zbirke i dokumentacioni centri
2. IDEM – Centri za tumačenje i posjetioce, Digitalni muzeji, Eko-muzeji, Muzeji u zajednici, Prošireni muzeji, Muzeji na otvorenom

#### b) Tip 2: Potencijalne (buduće) institucije



3. WASH - Waterscapes (Cultural Landscapes), Sites, and water-related Heritage Assets
  4. ANTE - Hidro-tehnologije predaka, prakse zasnovane na zajednici i opservatorije građana
  5. INTL - Nematerijalno naslijeđe i naslijeđe "živih voda"
- c) Tip 3: Dobre prakse za postizanje ciljeva održivog razvoja
6. DOBRO – Lokalne dobre prakse za upravljanje vodnim naslijeđem i predlaganje rješenja koja doprinose prilagodbi klimatskim promjenama

## Priručnik

Da bi se implementirala predložena metodologija na lokalnom, regionalnom ili nacionalnom nivou, kreiran je praktični alat koji uključuje (1) taksonomiju i (2) dvije pilot studije slučaja. Dva pilot projekta u Italiji i Holandiji (rijeka Po i delta Rhina) primijenili su taksonomiju i identificirali oko 40 institucija, naslijeđa i dobrih praksi pružajući korisnu mapu aktera na regionalnom nivou. U oba slučaja bilo je moguće identificirati različite vrste muzeja, institucija, hidrauličkog naslijeđa, arhivskih zbirki, istraživačkih centara itd. Obje studije slučaja obuhvataju brojne prirodne i ljudske karakteristike vezane za vodu, uključujući prirodne rezervate, glavne trgovačke puteve, rijeke i kanalske mreže, vodene spomenike kao i razne infrastrukture za pitku vodu, navodnjavanje ili odvodnjavanje.

## Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije

- Koristite WIN taksonomiju radeći u saradnji sa univerzitetima i istraživačkim centrima da započnete mapiranje glavnih 'muzeja vode', mjesta baštine i dobrih praksi vaše regije kako biste poboljšali održivo upravljanje oskudnim vodnim resursima
- Koristite tako proizvedeno mapiranje WIN-a i podijelite svoju strategiju sa Nacionalnim komitetom IHP-a ili UNESCO-vom komisijom vaše zemlje, objašnjavajući je na osnovu gore pomenute rezolucije i, na taj način, dajući nacionalnu i međunarodnu vidljivost vašem projektu
- Ojačajte svoju mrežu: uspostavite kontakte i stvorite sinergiju sa nekim ključnim lokalnim akterima identificiranim kroz taksonomiju kako biste

izbjegli dupliciranje i najbolje promovirali jedinstvenost vašeg projekta vezanog za vodu

### Korisni resursi

- <https://www.watermuseums.net/activities/world-inventory/>
- <https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Description-of-the-WIN-Taxonomy.pdf>
- [https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case\\_World-Inventory-of-Water-Museums.pdf](https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case_World-Inventory-of-Water-Museums.pdf)

## 1.2 Hvatanje vode, naslijeđa i kulture kroz mapiranje i participativni angažman

Matteo d'Agostino

### Apstraktno

*Ovaj alat od tri metode se oslanja na Value Case Approach, koji je razvila istraživačka grupa PortCityFutures, UNESCO-va katedra za vodu, luke i historijske gradove i Tehnološki univerzitet u Delftu. Dizajniran je da opremi učesnike sa spremnim za korištenje i participativnim metodologijama da počnu identificirati i mapirati naslijeđe svojih teritorija kroz vrijeme i prostor, i iz perspektive različitih aktera. U svojoj srži, pristup je zasnovan na jednostavnoj, ali snažnoj premisi: naslijeđe je ono što cijenimo u prošlosti. Ove vrijednosti, međutim, nisu fiksne ili univerzalne - one se mijenjaju ovisno o kontekstu, kulturi, historiji i akterima. Zbog toga su predstavljeni alati zamišljeni da budu inkluzivni i dijaloški, omogućavajući višestrukim dionicima da razmisle o tome šta je važno, kome - uzimajući u obzir i ne-ljudske aktere - i zašto.*

### Opće objašnjenje metodologije

Alat se fokusira na prirodne, kulturne, opipljive i nematerijalne oblike naslijeđa, pomažući učesnicima da identificiraju prostore, prakse, iskustva, infrastrukture i

imaginarije vezane za naslijeđe. Naglašava proces s više dionika koji uključuje lokalne zajednice, priznaje marginalizirane glasove i razmatra evoluirajuće vrijednosti povezane s vodnim sistemima, pejzažima i praksama.

Predloženi alati ohrabruju učesnike da razmotre kako su vodni sistemi - rijeke, kanali, luke, rezervoari, mora, itd. - međusobno povezani društveno-kulturni i ekološki sistemi koji se protežu od izvora do mora. Oni ugrađuju vrijednosti i funkcije kroz vrijeme, od kojih mnoge opstaju čak i nakon što je njihova prvobitna upotreba izbljedjela.

Vodeno naslijeđe - materijalno i nematerijalno - može potaknuti osjećaj identiteta, mjesta i pripadnosti. Kroz naslijeđe možemo otkriti lekcije i proživljena iskustva koja pružaju temelj za održivo upravljanje vodama. Također može poslužiti kao platforma za dijalog, otpornost i inovacije - pod uvjetom da su participativni procesi inkluzivni i kritički svjesni.

Važno je da se svako naslijeđe ne slavi jednako. Neka mjesta i prakse ostaju nepriznate, ili se smatraju "mračnim naslijeđem" - ostaci historije obilježene nejednakošću ili eksploatacijom. Ipak, čak i oni mogu nositi važna upozorenja ili razmišljanja, podsjećajući nas na ono što trebamo izbjegavati dok oblikujemo budući razvoj. Stoga, naslijeđu se mora pristupiti ne kao statičnom naslijeđu, već kao dinamičnom i dogovorenom resursu - onom koji podržava zajedničko stvaranje pravednije i održivije budućnosti.

Spajanjem historijske analize, prostornog mapiranja i angažmana zajednice, ovaj modul obuke ima za cilj da podrži transformativne inicijative za vodu koje su ukorijenjene u mjestu, historiji i zajedničkim vrijednostima.

### **Mapiranje perspektiva i iskustava – Mentalno mapiranje**

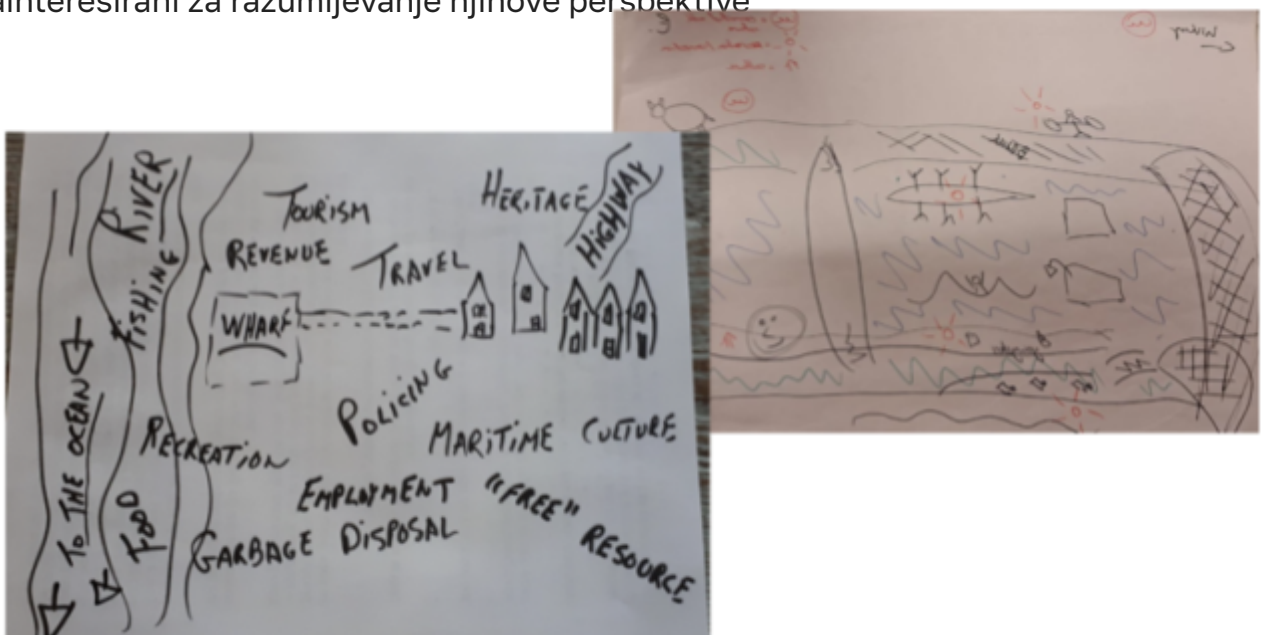
Mentalno mapiranje je vježba za vizualizaciju individualnih iskustava i vizija vezanih za određeni prostor, objekt ili praksu. Potrebno je oko 5 minuta za crtanje i još 10 minuta rasprave.

Možete zamoliti osobu da razmisli o vodenom naslijeđu koje želite zaštititi, i da nacрта ono što joj padne na pamet. Može se raditi o tjelesnosti, ali često će biti predstavljene i ideje, osjetilna iskustva - mirisi, prizori, zvukovi, pružajući dublju i osobniju dimenziju vodenom naslijeđu u pitanju.

Druga opcija, korisna kada želite identificirati koje naslijeđe treba zaštititi, je da zamolite učesnike da razmisle o svom gradu ili teritoriji, i da nacrtaju ono što im

je važno. Tražeći da objasnite što su nacrtali, također ćete razumjeti razloge iza njihovih izbora i interesa.

Prikupljanjem ovih utisaka otkrit ćete šta različiti ljudi cijene o vašoj teritoriji ili vodenom naslijeđu i prikupiti vizualne prikaze koji prikazuju napetosti i podvlače vrijednosti povezane s predmetom vježbe. Ovi vizualni materijali mogu postati dio vaše izložbe ili se koristiti za poticanje diskusija s više zainteresiranih strana. Mnogi ljudi ne crtaju u svom svakodnevnom životu i mogu biti skeptični prema ovoj vježbi. Pokušajte da se osjećaju ugodno, ne radi se o stvaranju remek-djela i nema ispravnog ili pogrešnog, vi ste iskreno zainteresirani za razumijevanje njihove perspektive



Primjer mentalne mape St. Andrews, Škotska @ Doprinos vodoopskrbi MOOC, 2023.

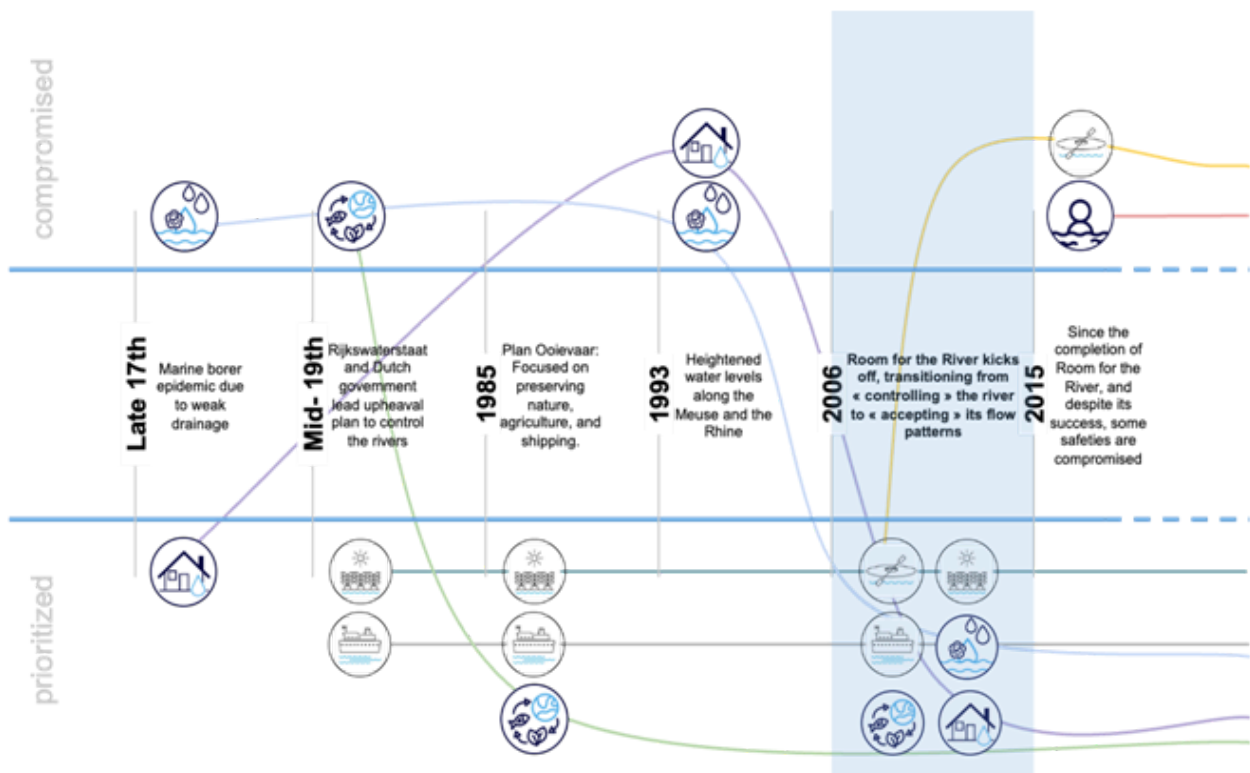
Primjer mentalne mape Nijmegen, The Netherlands @ Matteo D'Agostino, 2024.

### Mapiranje historije – Vrijednosne vremenske linije

Vrijednosti i perspektive se mijenjaju kroz vrijeme. Njihova promjena često povlači za sobom hijerarhiju: nešto se smatra važnim i bit će prioritet, dok će nešto drugo biti ugroženo u procesu. Vremenske linije historijskog razvoja mogu

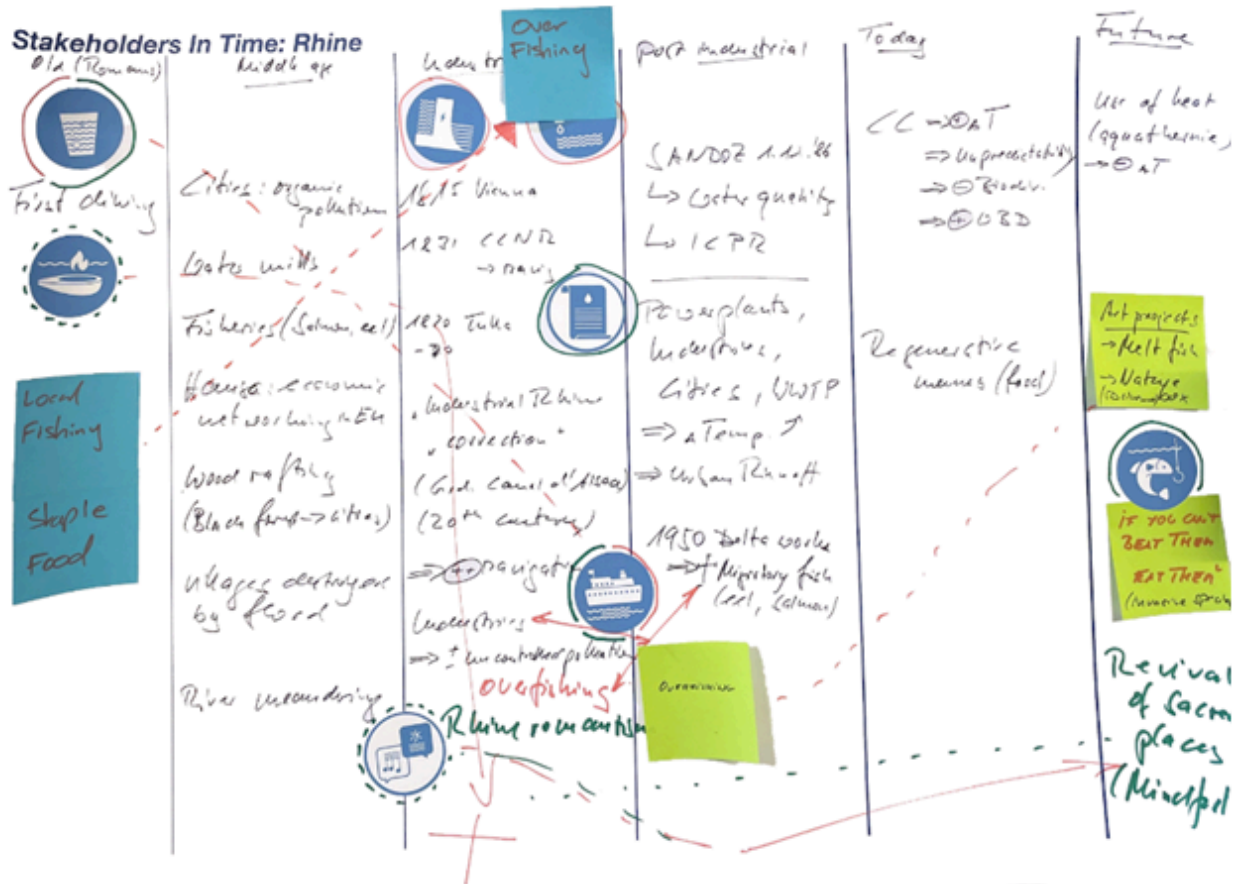
istaknuti ovaj proces i otkriti "skrivenne" trendove koji su oblikovali trenutnu situaciju.

Možete raditi sa svojim vremenom da stvorite vrijednosnu vremensku liniju vašeg teritorija - šta se promijenilo, kada, ko je donio odluku i ko je pogođen - fokusirajući se na ono što je prioritetno i šta je kompromitovano, otkrivajući koje naslijeđe je cijenjeno tokom godina, a šta je zaboravljeno.



Primjer vremenske linije vrijednosti za grad Nijmegen, Holandija @ Lea Kayrouz, 2024.

Sa više participativnim pristupom, možete okupiti dionike kako biste stvorili zajedničku vremensku liniju vaše teritorije, potičući rasprave o tome šta je prioritetno i sadržano - da li je to bila ispravna ili pogrešna odluka itd. - u skladu sa njihovim perspektivama. Na taj način možete razumjeti osobna ili grupna mišljenja o tome što je važno sačuvati o njihovoj povijesti i što bi željeli vidjeti u budućnosti.



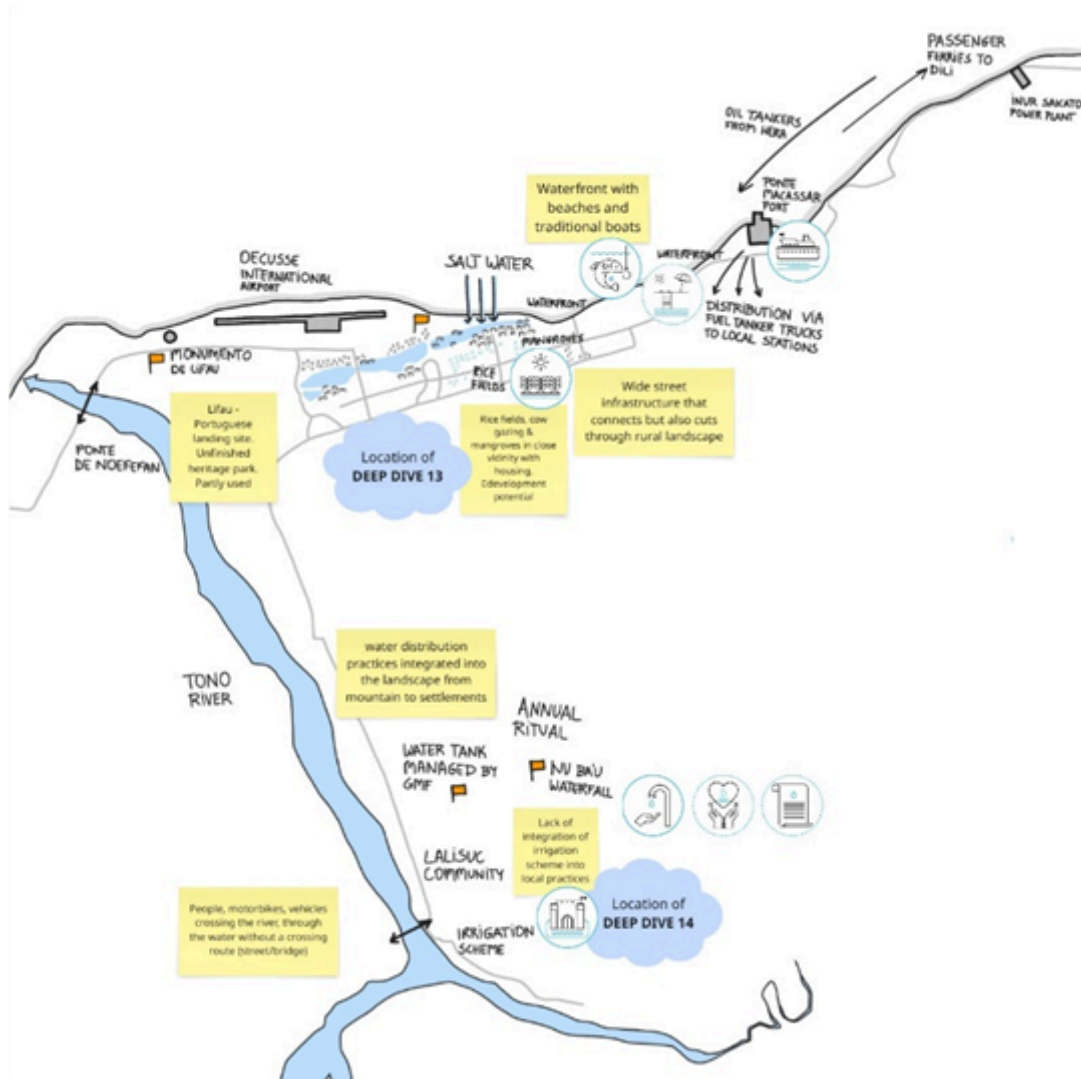
Primjer vremenske linije vrijednosti ko-kreirane tokom radionice u Nijmegenu, Holandija @ Lea Kayrouz, 2024.

Pokušajte se ne fokusirati samo na velike povijesne događaje, već zaroniti u povijest svoje teritorije. To može potrajati od 30 minuta do 1 sata.

### Mapiranje prostora, praksi i funkcija – Prostorno mapiranje

Naslijeđe, bilo koje vrste, igra se u prostorima, praksama i funkcijama. Kombinacija različitih vrsta (kvalitativnog) prostornog mapiranja stvara pregled o tome koji prostori i prakse okružuju naslijeđe koje vas zanimaju i koje cijene vaši sagovornici, kako se oni odigravaju unutar teritorije i ako nedostaju veze koje bi se mogle stvoriti.

Kao što smo radili tokom radionice u Veneciji, možete se okupiti sa svojim timom i nacrtati mapu teritorije koja vas zanima i početi dodavati vodnu infrastrukturu, rijeke, jezera, vodene funkcije, strukture baštine, a zatim i kako su ljudi povezani sa svim tim - gdje se okupljaju i za koje aktivnosti

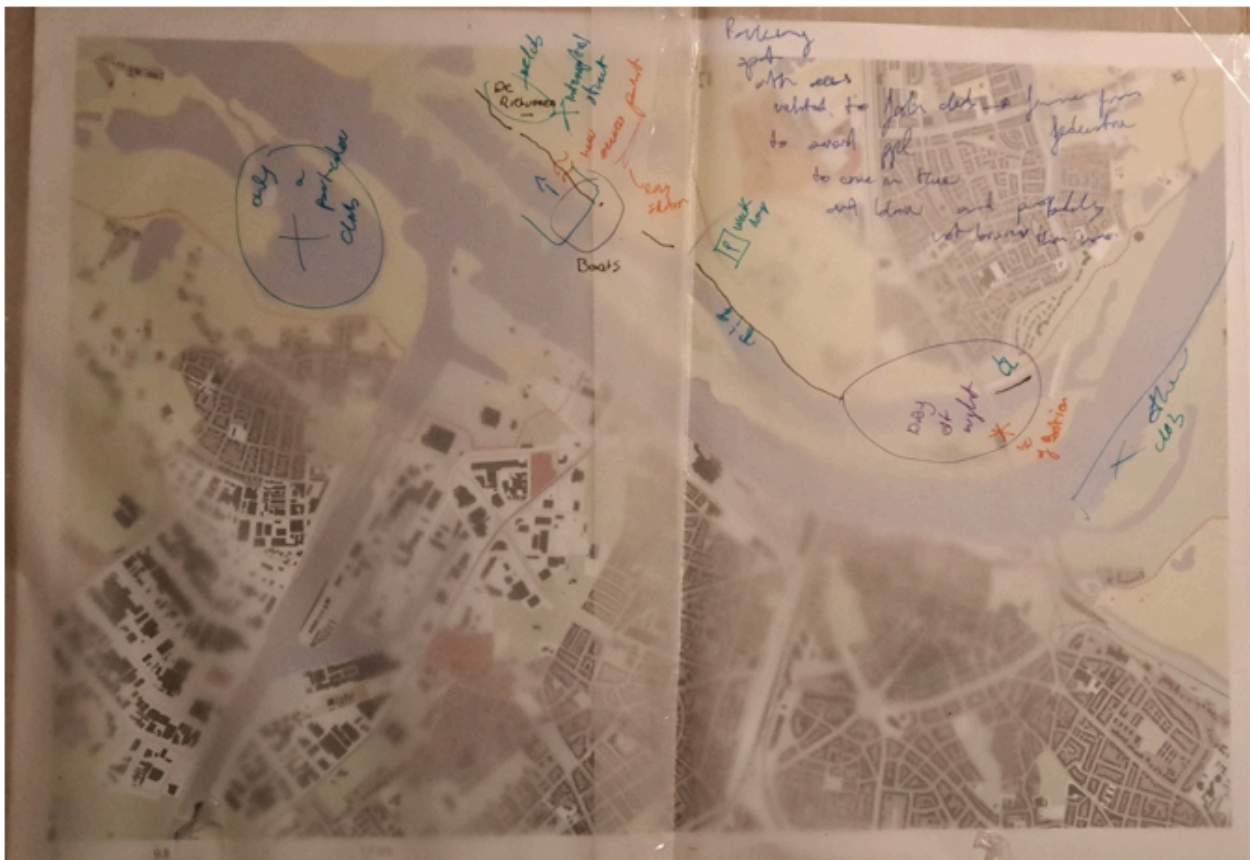


Primjer kvalitativnog mapiranja vodenih prostora i funkcija u Dili, Istočni Timor @ Matteo D'Agostino, Zuzanna Sliwiska i Carola Hein, 2025.

Druga opcija je mapiranje zajednice. Možete pokušati okupiti grupe građana - na primjer, veslače, planinare, itd. ili mlade, a zatim starije građane - i zamoliti ih da rade istu vježbu. To može biti dodavanje onome što ste već pripremili, ili to može

biti pogled iz zraka na vašu teritoriju preuzet sa Google Earth-a. Vidjet ćete da će svaka grupa dodati nešto drugačije, popunjavajući vašu mapu mnogim uvidima koji govore o tome kako vašu teritoriju i njeno naslijeđe žive različite zajednice.

Koristan savjet je da koristite paus papir preko originalne karte, tako da svaka grupa može dodati informacije bez da mapa bude previše neuredna. Zatim možete preklopiti sve papire za praćenje kako biste usporedili između grupa i imali opći pregled.



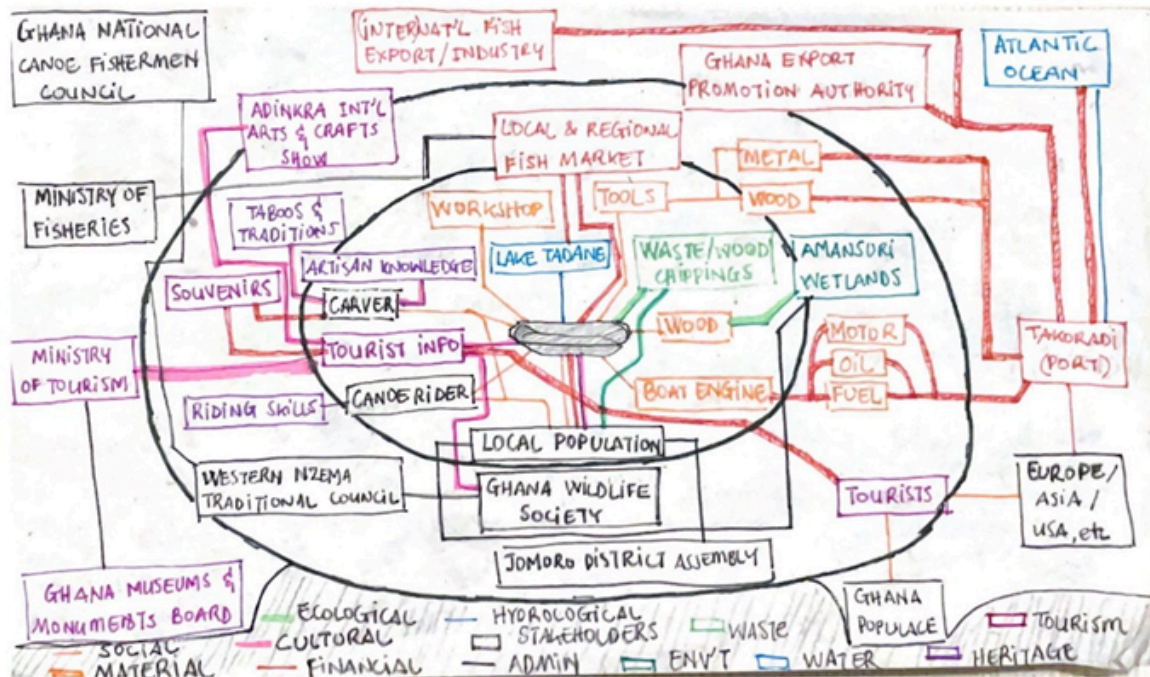
Primjer mapiranja zajednice (pomoću paus papira) u Nijmegenu, Holandija @ Matteo D'Agostino, 2024.

Ova vježba može trajati između 20 minuta i 1 sat, ili čak i više, ovisno o raspravama koje se odvijaju. Također može uključivati sjećanja i prošle prakse i funkcije unutar teritorije koju mapirate, a posebno je korisno za kreiranje itinerera koji povezuju različita područja i vrste naslijeđa.

### **Mapiranje mreže i tokova – Mapiranje dionika**



Naslijeđe je ugrađeno u mrežu prostora, praksi, tokova, institucija i različitih dionika. Mapiranje dionika omogućava da zapišete sve vrste ljudskih i ne-ljudskih aktera i organizacija povezanih sa naslijeđem koje ste zainteresirani da zaštitite. To može biti fizička osoba, fizički predmet, tradicija ili trgovina povezana s naslijeđem koje vas zanima.



Primjer mape dionika koja okružuje tradicionalni brod Nzulezu, Gana @ Carlien Donkor, 2023.

Ova vježba pomaže u razumijevanju složenosti mreža koje okružuju naslijeđe, vrste veza – materijalnih, kulturnih, društvenih, ekoloških, administrativnih itd. – koje povezuju različite ljudske i neljudske aktere. Pomaže u isticanju potencijalnih prijatnji i sinergija unutar sistema i razmišljanju o nedostajućim vezama koje bi mogle biti stvorene za valorizaciju vašeg naslijeđa i cijelog sistema koji ga okružuje.

Alternativno, možda ćete htjeti rekonstruirati ove mreže s članovima zajednice, kroz radionicu. Ovo može biti posebno korisno jer često različite grupe različito percipiraju ove veze. Ovisno o tome koliko vremena imate, ove mape mogu

postati vrlo detaljne ili ostati malo više generičke. Ipak, oni će rasvijetliti kako se zajednice povezuju sa naslijeđem i drugim akterima.

### Stakeholder Networks: Rhine Personae



Primjer mape dionika koja okružuje rijeku Rajnu @ Lea Kayrouz, 2025.

Vježba obično traje između 45 minuta i 1 sat i pol. Pokušajte razmisliti o tome kako se vaša teritorija i naslijeđe povezuju na teritorijalnom, regionalnom, nacionalnom i međunarodnom nivou i kategorizirati različite vrste veza. Važno je razmišljati o vezama - postojećim ili nedostajućim - između različitih aktera, a ne samo o tome kako se povezuju s vašim naslijeđem.

### Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije

- Koristite mape koje ste kreirali za razgovore sa kolegama i članovima zajednice.

- Kada stvarate mape s drugim ljudima, uvjerite ih da ne postoji točan ili pogrešan odgovor, ali da tražite razumijevanje njihove perspektive.
- Ne očekujete umjetničko remek-djelo! Ljudi mogu biti vrlo sramežljivi na početku, ali uz malo ohrabrenja i postavljanjem pitanja kako bi objasnili što crtaju ili pišu - i zašto - otkrit će mnogo informacija.
- Ako imate radionicu, rezervirajte malo vremena da razgovarate o rezultatima sa učesnicima.
- Koristite ikone vode koje smo pripremili da potaknete razgovore i razmišljanja o vrijednostima, praksama i funkcijama vode. Ovo može biti vrlo korisno, posebno na početku vježbe. Prilagodite ove ikone svojim potrebama!

### Korisni resursi

- Ikone vode, prva verzija:
  - Hein, C., D'Agostino, M., Donkor, C., Lin, Q., & Sennema, H. (2022). Capture Water, Culture and Heritage through Icons: A First Attempt. Blue Papers, 1(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2022.1.wcht>
- Vodene ikone, druga verzija:
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). Icons as a Tool to Connect WaterPractices, Functions and Values acrossSpace and Time: A Second Attempt. Blue Papers4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.wcht>
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). A Taxonomy of Water Practices, Functions and Values across Space and Time: Water Icons 2.0. Blue Papers4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.taxo>
- Više o pristupu vrijednosnog slučaja:
  - D'Agostino, M., & Hein, C. (2024). Design-Based Solutions for Water Challenges: The Value Case Approach. Blue Papers, 3(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2024.1.06>
  - Hein, C. (2025). Towards a value-case approach for designing sustainable water systems. Blue Papers 4(1). (nadolazeći)
  - Hein, C. (2025). Water System Design: Connecting and Developing Methods for the Value Case Approach. Blue Papers 4(1). (nadolazeći)

- Samo otvoreni kurs (gratis) sa nekim metodama objašnjenim detaljnije: [Vodovod aktivira naslijeđe za održivi razvoj](#)
- Kurs profesionalnog obrazovanja sa svim metodama objašnjen je detaljnije: [Dizajn vodnih sistema: Učenje iz prošlosti za otpornu budućnost vode](#)

### 1.3 Kako izgraditi digitalne ture: promocija našeg zajedničkog naslijeđa vode

Lucio Bonato

#### Apstraktno

*Vodeno naslijeđe predstavlja jedan od najvažnijih elemenata naslijeđenog pejzaža i uključuje vrijedne resurse kao što su prirodna područja, močvare, riječni koridori i širok spektar arhitekture i historijskih i kulturnih objekata povezanih sa vodom. Ovo naslijeđe, koje definiramo kao "zajedničko" jer pripada kolektivnom sjećanju lokalne zajednice, može se poboljšati digitalnim itinererima, dizajniranim za sporu mobilnost.*

*Kreiranje digitalne turneje uključuje nekoliko akcija, razvijenih u uključivanju lokalnih dionika: na ovaj način će biti moguće nacrtati itinerar, sadržan sa audio- vodičem i drugim sadržajima, koji mogu opisati i poboljšati teritoriju, naglašavajući projekte koji promoviraju zaštitu vodnog naslijeđa i oporavak tradicionalnog znanja.*

#### Opće objašnjenje metodologije

Geografski konteksti vezani za vodu, od riječnog okruženja do laguna, od obnovljene zemlje do gradova i sela smještenih duž rijeka i kanala, obilježeni su prisustvom područja velike prirodne i pejzažne vrijednosti i čuvaju dragocjene historijske i kulturne izvrsnosti naseljene tokom stoljeća.

Naslijeđeno naslijeđe uključuje i materijalne i nematerijalne elemente. Prvi set uključuje historijsku arhitekturu i pejzaže povezane sa vodom. Drugi set se sastoji od vodenih sjećanja, ikonografija i tradicionalnog znanja.

Svo ovo naslijeđe, koje ne samo da predstavlja važan historijski i kulturni resurs, već je i dio kolektivnog sjećanja lokalne zajednice, može se sveobuhvatno poboljšati digitalnim turama, fokusiranim na planinarske prakse pješice, biciklom ili malim čamcima.

U preliminarnoj fazi izgradnje digitalnog itinerara, važno je izvršiti odgovarajuće prepoznavanje krajolika, identificirati kulturno naslijeđe vezano za vodu, uz pomoć lokalnih udruženja i institucija.

Kao što je već rečeno, možemo prepoznati materijalnu i nematerijalnu imovinu analizom teritorijalnog naslijeđa.

Opipljivi predmeti odnose se na sve što je direktno prepoznatljivo kada se posmatra krajolik: hidraulični artefakti (vještački kanali i kanalizirane rijeke, mlinovi i kovačnice, prevodnice, mostovi, male riječne luke, pumpe za vodu), historijska arhitektura (vile i dvorci duž vodenih puteva, farme i narodne nastambe, opatije i vjerske građevine), prirodni i vještački vodeni pejzaži.

Nematerijalni predmeti odnose se na "tečno pamćenje" naseljeno tokom vijekova: usmena historija i sjećanja vezana za vodu, književni pejzaži (povezani sa romanima, pjesmama i filmovima), kulturne reprezentacije (slike, slike, razglednice) i tradicionalno znanje (na primjer, umjetnost izgradnje čamaca ili ribolovne opreme).

Dolazeći do srži kako izgraditi digitalnu turneju, može se navesti pet različitih koraka. Nekoliko faza koje će biti opisane su povezane sa platformom odabranom za izgradnju itinerara: izi. Travel je svestrana web platforma otvorenog koda dizajnirana za izgradnju digitalnih audio-vodiča, koja omogućava da intervjui i drugi mediji budu uključeni i mogu se konsultovati sa web stranice.

Identificirani koraci su sljedeći:

- 1) *Opći pregled i identifikacija tačaka interesa (POI)*: nakon opisanog prepoznavanja područja, napravljenog u saradnji sa lokalnom zajednicom, crta se opći obris staze. Ovo je ključno za identifikaciju glavnih tačaka interesa (između 12 i 20 tačaka za posjetu od 2-3 sata);
- 2) *Dizajn turneje*: u ovoj fazi prvo nastavljamo sa stvaranjem digitalne mape i storyboarda. Kao drugi korak odabiremo sadržaj i fotografije i postavljamo POI. Posljednji korak je naplata nacrtu turneje na platformi;
- 3) *Produkcija i objavljivanje*: u ovoj fazi obogaćujemo sve POI i dalje provjeravamo turneju, zatim objavljujemo (off-line) turneju za terensko praćenje;

- 4) *Širenje*: ovo je ključni aspekt, jer ciljna publika neće pronaći turneju vodenog naslijeđa osim ako ne napravimo plan za širenje itinerara. Stoga je važno ocrtati optimalne marketinške i promotivne strategije koje uključuju ključne partnere i zainteresirane strane;
- 5) *Održavanje*: bitno je održavati turu i ažurirati, slijedeći nekoliko smjernica, kao što je ponavljanje terenske provjere na godišnjoj bazi kako bi se pronašle praznine, koristeći izi. Statistika putovanja za poboljšanje turneje i, posljednje, ali ne i najmanje važno, uzimajući u obzir povratne informacije od korisnika.

### **Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije**

- Koristite platformu otvorenog koda (npr. Izi Travel, itd.) da završite svoj rad i obavite jednostavno održavanje digitalne turneje.
- Počnite identificirati i mapirati naslijeđe odabranog područja, uključujući i prirodno i kulturno, materijalno i nematerijalno naslijeđe vezano za vodu.
- Potražite međusobne veze s drugim lokalnim programima valorizacije vodnih resursa i uključite ih u obilazak.
- Uključite studente i udruženja da zajedno osmisle turneju ili prikupe intervjue.
- Kreirajte POI (Point of Interest) za svako naslijeđe obilaska digitalizacijom svih relevantnih materijala.
- Ocrtajte kružnu turu koja uključuje najmanje 8-10 POI i započnite geomapiranje obilaska.
- Koristite inovativno pripovijedanje kako biste privukli pažnju na vrijednost vodenog naslijeđa

### **Korisni resursi**

- ["Istražite zaboravljenu Veneciju" digitalne ture](#)
- ["Istražite tekuće naslijeđe venecijanskih unutrašnjih plovnih puteva" digitalne ture](#)
-

## 2. Metodologije uključivanja zajednice u vrednovanje i zajedničko upravljanje vodenim naslijeđem

### 2.1 Poboljšanje odnosa čovjeka i vodenog naslijeđa kroz metodologiju urbanog riječnog angažmana

Yixin Cao

#### Apstraktno

*Brza urbanizacija je odvojila zajednice od rijeka i njihovog vodenog naslijeđa. Ovaj modul uvodi okvir Human-River Encounter Sites - šest vodećih principa (zdravlje, sigurnost, funkcionalnost, dostupnost, saradnja, svijest) za usklađivanje urbanog života sa riječnim ekosistemima. To spaja teoriju i praksu: istraživanje posjetilaca kineskog muzeja vode otkrilo je snažnu javnu zahvalnost za ekološke i rekreacijske uloge urbanih rijeka (uz scenske, ekonomske i emocionalne vrijednosti), dok novo globalno istraživanje naglašava različite kulturne odnose i preferencije restauracije. Gradeći na ovim uvidima, učesnici dobijaju alat za dizajniranje lokalnih istraživanja i strategija angažmana, informirajući urbano planiranje vode i napore za ponovno povezivanje.*

#### Opće objašnjenje metodologije

##### 1. Kontekst: Urbanizacija i isključenje vodenih puteva

Urbani razvoj je dugo ograničavao rijeke, smanjujući prirodne karakteristike i javni pristup, i nagrizaćući riječno naslijeđe. Danas mnogi gradovi pokušavaju preokrenuti ovaj trend obnavljanjem rijeka kao zeleno-plave infrastrukture koja oživljava ekosisteme dok poziva ljude natrag u vodu. Takvi projekti imaju za cilj rehabilitaciju ekoloških funkcija i obnovu značajnih odnosa između čovjeka i rijeke u urbanim područjima.

## *2. Okvir mjesta susreta između čovjeka i rijeke*

Da bi se vodili ovi napori, koncept Human-River Encounter Sites ocrtava šest međusobno povezanih principa za usklađivanje urbanog života sa riječnim ekosistemima: zdravlje, sigurnost, funkcionalnost, pristupačnost, saradnja i svijest. Ovi principi vode urbane riječne projekte kako bi osigurali zdravo, sigurno okruženje za ljude i prirodu, održali visoku funkcionalnost ekosistema, osigurali pravedan javni pristup riječnom pejzažu, potaknuli saradnju među zainteresiranim stranama i promovirali obrazovanje i svijest o urbanoj ekologiji vode.

## *3. Studija slučaja: Javna percepcija urbanih plovnih puteva u Kini*

Nedavna anketa u Kini otkrila je snažno uvažavanje ekološke i rekreacijske uloge urbanih rijeka i pokazala da iskustva iz djetinjstva često oblikuju percepciju rijeka kod odraslih. Ispitanici su favorizirali obnavljanje prirodnih ekoloških funkcija (uz zadržavanje fizičkog pristupa), ali mnogi su zabrinuti da nedavni projekti uz rijeku daju prioritet estetici i slobodnom vremenu nad ekološkim zdravljem. Ovo pokazuje potrebu za većom javnom sviješću o urbanoj riječnoj ekologiji. Analiza fotografija učesnika omiljenih riječnih mjesta identificirala je pet ključnih riječnih vrijednosti: ekološku, rekreacijsku, slikovitu, ekonomsku i sentimentalnu. Ovi nalazi ukazuju na to da urbane rijeke imaju kulturni i emocionalni značaj i da su visoko cijenjene zbog čiste vode, dok javno znanje o biološkoj raznolikosti ostaje ograničeno. Oni također otkrivaju napetost između rekreacijske upotrebe i potreba za očuvanjem; Planeri moraju uravnotežiti ljudsko uživanje s ekološkim integritetom.

## *4. Globalno istraživanje o odnosima između ljudi i vode*

U 2022. godini, Globalna mreža muzeja vode (WAMU-NET) pokrenula je globalno istraživanje kako bi uporedila kako se ljudi bave urbanim rijekama u različitim kulturama. Rani nalazi ukazuju na to da je rekreacija duž urbanih rijeka uobičajena širom svijeta, ali prioriteti za obnovu rijeka se razlikuju: neke zajednice naglašavaju rekreaciju i pristup, druge se fokusiraju na ekološku rehabilitaciju, a mnoge traže ravnotežu. Ove razlike često odražavaju lokalne kulturne norme i lična iskustva, naglašavajući potrebu za kontekstno specifičnim pristupima upravljanju rijekama.



### *5. Alat za lokalna istraživanja vodenog naslijeđa*

Praktični alat vodi zainteresirane strane da razviju lokalno istraživanje o odnosima između čovjeka i rijeke. Ključni koraci uključuju definiranje jasnih ciljeva ankete i identifikaciju ciljne populacije. Učesnici zatim dizajniraju sažeti upitnik sa mješavinom zatvorenih pitanja (koja pokrivaju demografiju i lična riječna iskustva i vrijednosti) i nekoliko otvorenih upita (na primjer, opisivanje omiljenog riječnog mjesta) kako bi uhvatili lične narative. Oni također planiraju kako implementirati anketu: distribuirajući je kroz lokalne institucije (sa digitalnim alatima na licu mjesta) i razmatrajući poticaje za povećanje učešća. Konačno, alat se bavi etičkim odgovornostima - dobijanje informiranog pristanka, zaštita privatnosti podataka - i vodi učesnike o korištenju i dijeljenju rezultata sa zajednicom.

### **Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije**

- Dizajnirajte javnu anketu definirajući jasne ciljeve i ciljnu publiku, izradite sažeta zatvorena i otvorena pitanja; implementirati putem digitalnih alata i društvenih medija s podsticajima; osigurati pristanak i privatnost podataka.
- Uključite zajednicu sa predloženim upitnikom: Anketirajte stanovnike o njihovim vodenim iskustvima, očekivanjima, vrijednostima i sjećanjima kako biste informirali o planiranju.
- Usvojiti holistički pristup: Integrirati ekološku obnovu, rekreacijsku upotrebu i ciljeve kulturnog naslijeđa u projektima obnove/planiranja urbanog vodenog pejzaža.
- Uravnotežite korištenje i očuvanje: Dizajnirajte prostore na obali kako biste osigurali rekreaciju uz zaštitu biološke raznolikosti.
- Iskoristite lokalne institucije: Partnerstvo sa lokalnim institucijama (npr. muzeji vode) za promociju svijesti o vodenom naslijeđu i obrazovanje javnosti.

### **Korisni resursi**

- WAMU-NET Webinar (2022): Uvod u globalni alat za istraživanje muzeja vode:  
<https://www.watermuseums.net/activities/webinars/water-culture-society-2/>
- Global Human–River Survey Questionnaire (ArcGIS, 7 jezika):  
<https://arcg.is/1OHDG00>
- Cao, Y., Chen, W.Y. & Wantzen, K.M. Human-river relationships in Chinese

cities: evidence from highly educational water museum visitors. *Urban Ecosystem* 27, 203–217 (2024).

<https://doi.org/10.1007/s11252-023-01441-w>

- Zingraff-Hamed, A., Bonnefond, M., Bonthoux, S., Legay, N., Greulich, S., Robert, A., Rotgé, V., Serrano, J., Cao, Y., Bala, R., Vazha, A., Tharme, R. E., & Wantzen, K. M. (2021). Human-River Encounter Sites: Looking for Harmony between Humans and Nature in Cities. *Održivost*, 13(5), 2864. <https://doi.org/10.3390/su13052864>.

## 2.2 Osjećaj iskustva mjesta: koprodukcija kroz javne programe

Lucrezia Gigante

### Apstraktno

*Ova prezentacija će se baviti načinom na koji korištenje participativnih pristupa za angažman lokalne zajednice može pomoći u mobilizaciji osjećaja mjesta i razumijevanju osjećaja pripadnosti zajednica prema njihovom lokalnom kulturnom okruženju. Prvo, ispitat ćemo kako se praksa zasnovana na mjestu kreće kroz prostorne, relacijske i, na kraju, političke dimenzije, i kako je važno težiti da se sve tri povežu sa lokalnim zajednicama na načine koji su održivi, relevantni i inkluzivni. Zatim, kroz niz primjera i metodologija, istražiti ćemo kako se participativna praksa i stvaranje kolektivnog značenja mogu provesti na terenu, etički i efikasno.*

### Opće objašnjenje metodologije

Studije pokazuju da naslijeđe olakšava emocionalnu vezu s mjestom što čini geografsku lokaciju uloženom u značenje, sjećanja i osjećaje – definirano kao osjećajno iskustvo mjesta (Madgin i Howcroft 2024). Razumijevanje ove veze, pitanje zajednica kako i zašto im je njihovo lokalno naslijeđe značajno je prvi korak u stvaranju praksi usmjerenih na ljude.

Često zanemarene u korist praksi zasnovanih na objektima, relacijske i participativne prakse su ključne u pružanju struktura za socijalizaciju kulturnog naslijeđa i nudeći sigurne prostore za kritičko razmišljanje i kolektivno stvaranje značenja. Na taj način, kulturna praksa zasnovana na mjestu pojavljuje se kao mjesto za kulturno građanstvo, namijenjeno kao agencija ljudi nad njihovim kulturnim okruženjem kroz situirane i kolektivne oblike kulture (Gigante 2024). Da bi se raspakirale kulturne prakse zasnovane na mjestu, korisno ih je razumjeti kao kretanje kroz tri međusobno povezane i jednako važne dimenzije: prostornu, relacijsku i, konačno, političku (Gigante 2024).

Međutim, uključivanje zajednica u participativne prakse je izuzetno delikatan proces, čak i kada je rođen iz dobrih namjera. To zahtijeva pažljivo razmatranje rizika, određeni stepen otvorenosti za neuspjeh i spremnost da se uključi u istinski dijalog na duži rok. Dok se lokalna uprava suočava sa izazovima finansiranja i sposobnosti (Janchovich, Gigante i Burnill-Maier, 2024), ona je također jedinstveno pozicionirana da djeluje kao sidro za lokalnu kulturu i uključi zajednice u odluke o njihovom lokalnom kulturnom okruženju (Culture Commons, 2024).

Kreativne metode nude niz načina da se olakša ovaj razgovor:

- Korištenje vizuelnih medija nudi učesnicima način da izraze svoje jedinstvene perspektive o lokalnom naslijeđu kroz slike. Vizuelni upiti mogu biti pruženi učesnicima da izgrade razgovor o percepciji, vrijednosti, relevantnosti, nadi za promjenu ili strahu od gubitka. Ili se od članova zajednice može tražiti da proizvedu svoje vlastite i, čineći to, kuriraju vizualni prikaz svog osjećaja za mjesto.
- Utjelovljeni pristupi kao što su obilasci pod vodstvom zajednice osnažuju zajednice da djeluju na temelju svoje lokalne stručnosti i podijele je s drugima. Studije pokazuju da je svakodnevni angažman s naslijeđem često ono što zajednice najviše cijene. Društvena vrijednost naslijeđa je mjesto gdje se nalazi emocionalna veza, bilo kroz sjećanja na prošlost, individualna iskustva naslijeđa ili kolektivno stvaranje značenja.
- Konačno, ovdje je ponuđen originalni strateški alat – Show Your Cards (Gigante, u pripremi) – kako bi podržao razgovore o vrijednosti lokalnog naslijeđa, iskustvu angažmana s njim i utjecaju ovog učešća na članove zajednice. Ovaj alat je dizajniran da pomogne praktičarima da se uključe u smislene kritičke razgovore sa svojim biračima i krenu dalje od ograničenih mogućnosti koje pružaju izlazni upitnici i obrasci za

povratne informacije koji se najčešće koriste. Alat – inherentno relacijski i dijalektički – ima za cilj poticanje dvosmjernog, otvorenog i iskrenog razgovora između svih izbornih jedinica uključenih u kulturne prakse zasnovane na mjestu. Učesnicima je predstavljen set kartica i zadatak da ih sortiraju na osnovu toga koliko se slažu sa njima. Aktivnost bi se trebala provoditi pojedinačno prvo, kako bi se omogućilo vrijeme za osobno razmišljanje i stvaranje značenja, a nakon čega slijedi kolektivna rasprava, kako bi se verbalizirali napravljeni izbori i istražili različite perspektive ili obrasci. Izjave se nadovezuju na tri isprepletene dimenzije prakse kulturnog građanstva i istražuju njihove 'razmjere', 'načine' i 'strukture'

#### Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije

- Ako želite biti relevantni za zajednice, budite spremni saslušati ono što imaju za reći: upoznajte ih sa znatiželjom i pružite različite ulazne tačke. Na primjer, organizacije bi mogle organizirati pop-up prozore izvan lokacije kako bi se angažirali sa zajednicama u lokalnom parku ili na javnom trgu. Raznoliko programiranje je također još jedna važna strategija, nudeći aktivnosti za različite starosne grupe i niz interesa.
- Isprobajte različite pristupe (zajedničko stvaranje, zajedničko uređivanje, participativno budžetiranje, itd.) dok ne pronađete ono što funkcionira za vašu organizaciju i vaše zajednice: svaki alat će postići različite rezultate i odgovarati različitim kontekstima.
- Budite jasni o očekivanjima - i onome što se nadate postići i onome što oni mogu očekivati da će oduzeti: da biste izgradili povjerenje sa zajednicama važno je biti jasan o dugovječnosti, resursima i ishodima aktivnosti angažmana.
- Počnite s malim, ali budite dosljedni: čak i mali lonci novca mogu pomoći u testiranju ideja i izgradnji zamaha.

- Ugradite prakse evaluacije od samog početka: planirajte evaluaciju rano i učinite je dijelom iterativnog procesa učenja o, od i sa zajednicama do kojih pokušavate doprijeti. Na primjer, možda ćete htjeti 1) razgovarati sa učesnicima o tome kako se bave lokalnim naslijeđem prije nego što razvijete projekat za izgradnju osnove ili ko-dizajnirati projekat sa njima, 2) ponovo se javite sa njima na pola puta kroz projekat i napravite prilagodbe na

osnovu povratnih informacija, i 3) konačno zaključite projekat sa izlaznim intervjuima kako biste procijenili da li ste isporučili očekivane ciljeve, ili uhvatite neočekivane ishode.

### Korisni resursi

- Jancovich, L., Gigante, L., Burnill-Maier, C. (2024), 'How do we define effective public involvement in cultural decision making', Culture Commons. Dostupno na: <https://www.culturecommons.uk/publications/how-do-we-define-effective-public-involvement-in-cultural-decision-making>
- Gigante, L., 'Progressive Cultural Citizenship Praxis Toolkit', Forthcoming
- Madgin, R. and Howcroft, M. (2024) *Advancing People-Centred, Place-Based Approaches*, University of Glasgow. Dostupno na: <https://eprints.gla.ac.uk/342111/1/342111.pdf>
- Culture Commons, (2024), 'The Future of Cultural Devolution in the UK' Dostupno na: <https://devolution.culturecommons.uk>
- De Sousa, S., (2021), 'A tapestry of participation: revisiting Arnstein's ladder', Glasshouse, Glasshouse, Dostupno na: <https://theglasshouse.org.uk/glass-house-opinion-pieces/a-tapestry-of-participation-revisiting-arnsteins-ladder/>
- Of By For All, (n.d.), 'Free Resources', dostupno na: <https://www.ofbyforall.org/resource>

## 2.3 Učešće zajednice u srcu eko-muzeja

Edo Bricchetti

### Apstraktno

*Često se pitamo zašto projekti ne daju željene rezultate. To se događa, većinu vremena, kada zajednica ne podržava projekt. Projekt postepeno opada u intenzitetu i završava u "slijepoj ulici" iz koje je teško izaći. Da bi projekt osjetili svi ljudi, svi moraju učestvovati sa uvjerenjem od početka do kraja. A tko ga bolje od zajednice može razviti, predložiti i pratiti u svim njegovim fazama? Za nas, da bismo govorili o zajednici, potrebni su nam ljudi koji su stvarno uključeni, međutim, duboko uvjereni u ono što rade, uvjereni da rade za dobrobit svih ljudi, poštujući vlastitu povijest, vlastito iskustvo, vlastite vrijednosti identiteta.*

### Opće objašnjenje metodologije

Ekomuzej je kulturna institucija, sastavljena od lokalnih entiteta kao što su pojedinci, udruženja, fondacije i druge privatne neprofitne institucije, koje osiguravaju - unutar definiranog teritorijalnog područja i uz aktivno učešće stanovništva, lokalnih zajednica, kulturnih, naučnih i školskih institucija, lokalnih entiteta i udruženja - funkcije:

- briga, upravljanje, unapređenje i zaštita lokalnog kulturnog i pejzažnog naslijeđa predstavnika okoliša, načina života i transformacija u cilju;
- promovirati i podržavati živo kulturno naslijeđe i nematerijalno kulturno naslijeđe određenih teritorija;
- promovirati procese održivog razvoja počevši od lokalnog naslijeđa;
- čuvati tipične langobardske pejzaže;
- poboljšati kulturnu raznolikost mjesta;
- podstiču razvoj mrežnih aktivnosti.

P.S. U odnosu na: "Lombardy Regional Law 7 October 2016, n. 25. Regionalne politike o kulturnim pitanjima - Regulatorna reorganizacija". Art. 19 Ecomuseums.

### ***Ekomuzej je kulturni model društvene agregacije***

Načini objedinjavanja i uključivanja pojedinaca, mreža udruženja, lokalnih vlasti, kulturnih i obrazovnih institucija, ekonomskih i turističkih operatera, su različiti. Ekomuzej se u posljednjih nekoliko godina pokazao kao posebno efikasan upravo zbog svoje zakonske obaveze i pakta zajednice između svih teritorijalnih aktera, niko nije isključen.

Osnivačke teme aktivnosti ekomuzeja su:

- briga o mjestima, stvarima, ljudima;
- zaštita identitetskih vrijednosti, sjećanja, godišnjica, upotrebe i običaja;
- održivi razvoj;
- odbrana okoliša u kontekstu klimatskog izazova;
- briga o pejzažu (prirodni i antropski);
- potraga za dobrobiti zajednice.

"Òikos" je za Grke bio sinonim za društveni, kolektivni organizam. Otuda i definicija ekomuzeja kao "doma svih". Zajednica je svakako zahtjevnija od pojedinačnog klijenta, bilo da se radi o općini ili drugom privatnom subjektu, upravo zato što nije zadovoljna djelomičnim rezultatima, već prati projekt dovršavajući ga zajedničkim, konkretnim, strukturiranim akcijama i ispravljajući ga kada interveniraju parohijalne tendencije (uvijek je teško umrijeti!).

### ***Zašto, onda, ekomuzej?***

Zato što je to izraz učešća zajednice.

Zato što je to kulturni projekat koji se bavi unapređenjem svog kulturnog i društvenog naslijeđa (materijalna, nematerijalna, pejzažna dobra).

Zato što je zasnovan na paktu zajednice između svih teritorijalnih aktera:

Zato što promovira trajne procese aktivnog građanstva (bilo da su javni ili privatni subjekti).

Zato što uključuje svakoga na slobodan i konsenzualan način kako bi poboljšao svoje kulturno i društveno naslijeđe.

Zato što uspostavlja odnose sa entitetima teritorije s kojom uspostavlja pakt zajednice za obavljanje kulturnih i društvenih aktivnosti prema metodama koje su izričito naznačene u statutu osnivanja ekomuzeja.

Zato što predlaže dobre prakse za model supsidijarnog, održivog, odgovornog učešća javnih i privatnih subjekata kroz implementaciju zajedničkih, konkretnih, strukturiranih, "inteligentnih" dobrih praksi.

### ***Stolovi za slušanje***

Stolovi za slušanje teritorije su najparticipativniji izraz zajednice u definiranju ciljeva i konkretnih akcija koje će se provoditi na terenu kao "zajednica prakse".

Iz tablica slušanja proizlaze indikacije, prijedlozi o tome kako postupiti u procesu očuvanja vlastite civilizacije života i rada. To su najprikladnije indikacije upravo zato što su zasnovane na subjektivnosti ljudi (sjećanja, sugestije, lična iskustva, očekivanja).

### ***Aktivno građanstvo***

Ekomuzej je proces aktivnog građanstva koji djeluje prema preciznim metodama i u sinergiji sa teritorijalnim akterima koji planiraju, kao i "slobodnim i informiranim" pristankom svih onih - lokalnih vlasti, udruženja, građana, škola, kompanija, zanatlija, industrijalaca, poljoprivrednika, kreativnih preduzeća, turističkih operatera, prolocoa, škola, bibliotečkih sistema, konzorcija, zadruga, lokalnih vlasti...) na "slobodan i informiran" konsenzualni način.

To su žive stvarnosti kojima se ekomuzej bavi jer je ekomuzej posvećen, prije svega, agregiranju oko sebe više okvira znanja i lične svijesti kako bi prevazišao političke taktike, složene birokratske procese i čisto sektorske logike.



### ***Pakt zajednice***

U viziji Ekomuzeja, koji sve više postaje tijelo za razvoj zajednice, Pakt zajednice među svim zainteresiranim stranama preuzima centralnu ulogu.

Pakt zajednice, potpisan formalno ili kao "de facto" praksa sa relevantnim teritorijalnim civilnim društvom, je temeljni dio agregativnog, društvenog i kulturnog procesa zasnovanog na poređenju između različitih aktera i na dijeljenju subjektivnih profila i budućih očekivanja.

Orijentacija koju će ekomuzej moći dati sebi kao kulturno upravljanje je vrlo važna kako bi se promovirao eko-održivi razvoj teritorije, također tražeći zajedno resurse potrebne za njegovu implementaciju.

### ***Mape zajednice***

Mape zajednice su transverzalna refleksija koja promovira poređenje između različitih dionika.

Mapa zajednice nije samo proizvod ili fotografija teritorije, već kulturni put kojim zajednica vidi, percipira, pripisuje vrijednost mjestima, stvarima, ljudima, sjećanjima, vlastitoj teritoriji.

Na ovaj način "novi" koncept teritorije je eksplicitan koji uključuje vrijednosti i činjenice bliže osjećajima ljudi nego geografiji teritorije. Subjektivnost teritorijalnih aktera čini svaku mapu jedinstvenom i posebnom.

### ***Stalne opservatorije***

Stalne opservatorije su važna baza podataka za pokretanje stvarnog procesa znanja i dijeljenja nečijeg kulturnog naslijeđa s ciljem stjecanja zajedničke vizije od 360° stupnjeva kulturnih aspekata kao i srodnih pitanja.

### ***U zaključku***

Projekti kao što su stalna opservatorija i mape zajednice omogućili bi agregaciju institucija, lokalnih vlasti, udruženja, promovirajući "upravljanje" teritorijom odozdo prema gore. U ovom slučaju, općine bi imale na raspolaganju konkretne, participativne alate i, iznad svega, čestite puteve i procese aktivnog građanstva. Nadalje, ekomuzeji bi mogli igrati važnu ulogu kao demokratski izrazi civilnog društva sposobnog ne samo da slušaju, već i da natjeraju ljude da razgovaraju jedni s drugima.

### **Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije u vaš kontekst**

- Počnite dizajnirati Ekomuzej kao registriranu neprofitnu kulturnu instituciju.
- *Aktivno građanstvo*. Uključite lokalne zajednice i općine: Ekomuzej je čestit proces aktivnog, odgovornog i budnog "građanstva".
- *Stolovi za slušanje*. Koristite tablice slušanja kako biste ocrnali indikacije i prijedloge o tome kako postupiti u procesu očuvanja svih prikupljenih historija i iskustava.
- *Stalne opservatorije*. Stalne opservatorije su važan alat za početak prikupljanja znanja i dijeljenja različitih perspektiva o kulturnom naslijeđu vezanom za vodu
- *Pakt zajednice*. Ekomuzej je zasnovan na "paktu zajednice" između svih teritorijalnih aktera: to je dokument koji formalno potpisuju svi lokalni akteri kao praksa zajednice.
- *Mape zajednice*. Mape zajednice su korisni alati za predstavljanje različitih perspektiva lokalnih dionika i vizualizaciju vodenog naslijeđa stvarajući veze među njima

### **Korisni resursi**

- Ekomuzej Valle Spluga <http://ecomuseovallespluga.it>
- Ekomuzej Martesana <https://www.ecomuseomartesana.it>
- Ekomuzej Valvarronea <https://www.ecomuseodellavalvarrone.it>
- Ekomuzej pejzaža Parabiago <https://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it>
- Ekomuzej Valvestino  
<https://www.visitvalvestino.it/ecomuseo-della-val-vestino/>
- Ekomuzej rižinog polja rijeka i ruralnog pejzaža Mantove <https://www.ecomuseomantova.it>
- Ekomuzej Prvog brda <http://www.ecomuseodellaprimacollina.it>

## 2.4 Douiret-Sbâa: skriveni ekomuzej na vidiku – primjer slučaja

Vladimiro Andrea Boselli

### Apstraktno

*Osnovan 1565. godine oko svete sufijske zawiye, vodni sistem Douiret-Sbâa čini ga slučajnim ekomuzejom. Njegova žila kucavica je izvor Aïn Sbaâ, kupljen u to vrijeme za 50 zlatnih dinara, gdje uvedene ribe još uvijek pročišćavaju vode pod strogim svetim pravilima - bez zagađenja, vremenski ograničen pristup.*

*Genijalni sistem za navodnjavanje dijeli noćno uskladištenu vodu na frakcije precizne kao 1/192, sa udjelima tempiranim na minute. Četiri starješine vode to provode novčanom kaznom za prekršaje.*

*Mnoge inicijative imaju za cilj očuvanje uz obezbjeđivanje sredstava za život. Douiret-Sbâa je 500 godina staro remek-djelo upravljanja vodama koje nudi hitne lekcije o održivosti za naš svijet sušenja.*

*Lokalna asocijacija i bogatstvo ljudskog i kulturnog naslijeđa čine selo ekomuzejom koji nije svjestan da je ekomuzej.*

### Opće objašnjenje metodologije

U sušnoj marokanskoj provinciji Figuig, selo Douiret-Sbâa stoji kao izvanredan dokaz kako tradicionalno znanje stvara održive sisteme koji traju stoljećima. Ovo nije samo relikvija iz 16. vijeka, već živa zajednica u kojoj prakse upravljanja vodama danas funkcioniraju sa istom preciznošću i duhom zajedništva kao i kada je prvi put uspostavljena. Selo djeluje kao organski ekomuzej - njegovi eksponati nisu iza stakla, već teku kroz svakodnevni život njegovih stanovnika.

U njenom srcu leži sveti izvor Aïn Sbaâ, koji je 1565. godine kupio sufijski učenjak Sidi Mhamed Sbâa za ono što bi danas iznosilo 22.000 eura. Zabilježena na gazelskoj koži, ova transakcija je uspostavila više od vlasništva - stvorila je sveti savez između zajednice i resursa. Izvor je zaštićen strogim ekološkim tabuima:

pranje odjeće u blizini je zabranjeno, a generacijama stare ribe još uvijek pročišćavaju njegove vode. Pristup slijedi duhovne ritmove, sa ženama koje sakupljaju samo u zoru/sumrak i stoku piju u određeno vrijeme. U 2019. godini, kada je zagađenje ubilo svu svetu ribu nakon kršenja tabua, zajednica je odgovorila intenziviranjem napora za podizanje svijesti, zamjenom riba i sahranjivanjem pokojnika islamskim obredima - pokazujući njihovo duboko poštovanje prema ovom živom sistemu.

Distribucija vode prikazuje genijalni inženjering. Svake noći, 189 kubnih metara napuni rezervoar. Po danu, raspodjela počinje kroz nazubljeno drveno deblo sa čavlima i žicama, koje dijeli vodu na precizne 1/192 frakcije - gdje je 1/8 jednako 90 minuta navodnjavanja, a 1/24 znači samo trideset minuta. Sistem automatski smanjuje jesenske obroke za trećinu, prilagođavajući se sezonskoj oskudici.

Četiri starješine služe kao apsolutni čuvari vode, provodeći pravila s novčanim kaznama za prekršaje kao što su petljanje s mjernim čavlima ili ignoriranje autoritativnog sata džamije. Ova vladavina spaja duhovno i praktično upravljanje, dopunjeno stoljećima starim hetarama (podzemnim tunelima) i mizabesima (kišnim olucima).

Lokalna razvojna asocijacija održava ovo naslijeđe dokumentiranjem usmene historije, obukom mladih i traženjem UNESCO-vog priznanja kao nematerijalne kulturne baštine. Suočeni s klimatskim promjenama (samo 145 mm godišnje padavina) i migracijom mladih, njihov rad održava drevne prakse relevantnima. Douiret-Sbâa nudi vitalne lekcije za naš žedni svijet. Pokazuje kako se duhovne vrijednosti i praktično upravljanje mogu spojiti, kako se drevni sistemi mogu prilagoditi modernim izazovima i kako zajednice mogu održavati tradicionalno znanje kao živa rješenja, a ne kao muzejske relikvije. Ovdje svaka kap priča priču koja traje - ne o očuvanoj prošlosti, već o mudrosti koja neprestano teče u budućnost.

### **Korisni savjeti za implementaciju ove metodologije u vaš kontekst**

- *Dokumentirajte usmeno upravljanje vodom:* Zabilježite prakse i upotrebu starješina prije nego što izblijede.
- *Angažirajte mlade kao "vodene pisare":* Radite sa školama i obučite učenike da digitalno mapiraju tradicionalne sisteme.
- *Mikro-mjerenje:* Razviti obrazovne programe za praćenje kvaliteta vode i vodenih ekosistema
- *Zaštitite lokalnu ekologiju:* Organizirajte sastanke i radionice kako biste osigurali kvalitet vode i spriječili zagađenje izvora

- *Zagovaranje pod vodstvom zajednice:* Koristite lokalne asocijacije za poticanje statusa baštine.
- *Organizirati redovne aktivnosti za uključivanje lokalnih škola i udruženja, kao što je npr. takmičenje mladih (crtanje, video zapisi) za predstavljanje prirodnog i kulturnog naslijeđa vode iz perspektive mladih*
-

# ***SPANISH TRANSLATION***

<i>Introducción: Diferentes metodologías para poner en valor el patrimonio hídrico</i>	3
<i>1. Mapeo y digitalización del patrimonio hídrico: recorridos digitales y museos</i>	4
<i>1.1 Inventario mundial de museos del agua. Hacia un entorno inclusivo de instituciones, comunidades y sitios relacionados con el agua</i>	4
Eriberto Eulisse	
<i>1.2 Capturar el agua, el patrimonio y la cultura a través de la cartografía y la participación</i>	7
Matteo d'Agostino	
<i>1.3 Cómo construir recorridos digitales: promover nuestro patrimonio hídrico común</i>	17
Lucio Bonato	
<i>2. Metodologías de participación comunitaria para valorar y cogestionar el patrimonio hídrico</i>	19
<i>2.1 Mejorar las relaciones entre el patrimonio humano y acuático a través de la metodología de participación en los ríos urbanos</i>	19
Yixin Cao	
<i>2.2 Experiencias sentidas de lugar: coproducción a través de programas públicos</i>	22
Lucrezia Gigante	
<i>2.3 La participación de la comunidad en el corazón de los ecomuseos</i>	25
Edo Bricchetti	
<i>2.4 Douiret-Sbâa: un ecomuseo oculto a la vista – ejemplo de caso</i>	29
Vladimiro Andrea Boselli	

## Introducción: Diferentes metodologías para poner en valor el patrimonio hídrico

En los últimos años, un número creciente de organizaciones, investigadores y comunidades locales, a veces colaborando, otras veces trabajando de manera independiente, han desarrollado diversas metodologías para mejorar y promover el patrimonio hídrico en regiones específicas. Estos enfoques difieren considerablemente, según el tipo de masa de agua involucrada, las partes interesadas involucradas, los objetivos de cada iniciativa y los recursos disponibles. La introducción de estas metodologías brinda la oportunidad de explorar una amplia gama de estrategias para reconocer, compartir y celebrar el patrimonio hídrico. También sirven como herramientas para fortalecer la relación entre un cuerpo de agua y la comunidad circundante, al tiempo que honran el conocimiento y las perspectivas de quienes lo habitan.

Algunas de estas metodologías se cruzan, otras se complementan entre sí y muchas se pueden combinar de manera creativa. En última instancia, cada grupo comprometido con la valoración de un patrimonio hídrico en particular debe elegir y adaptar las herramientas que mejor se adapten a su contexto local. Las metodologías que se describen a continuación, más que fórmulas fijas, ofrecen inspiración: son puntos de partida flexibles diseñados para despertar la curiosidad y la innovación. Estos enfoques fomentan estrategias dinámicas que pueden evolucionar y adaptarse, al igual que las aguas y las comunidades a las que pretenden servir.

A continuación, se esbozan las 7 diferentes metodologías presentadas durante la Formación de Formadores (toT) "*Patrimonio Hídrico y Comunidades. Mejorar el valor cultural y social del agua*", que tuvo lugar en el Cotonificio IUAV, en Venecia, los días 17 y 18 de junio de 2025.

Las siete metodologías se organizan en dos secciones principales. El primero se centra en las estrategias para cartografiar y digitalizar el patrimonio hídrico, con enfoques como los recorridos digitales y los museos digitales. En la segunda sección se destacan las metodologías centradas en la participación comunitaria, haciendo hincapié en las formas de valorar y co Gestionar el patrimonio hídrico a través de prácticas participativas. Cada metodología incluye una descripción general de cómo se ha aplicado en un contexto específico, junto con consejos útiles para adaptarla e implementarla en su propio entorno. Además, cada entrada proporciona recursos útiles para apoyar la aplicación de la metodología.





## **1. Mapeo y digitalización de patrimonios hídricos: recorridos digitales y museos**

### **1.1 Inventario mundial de museos del agua. Hacia un entorno inclusivo de instituciones, comunidades y sitios relacionados con el agua**

Eriberto Eulisse

#### **Abstracto**

*El Inventario Mundial (WIN) de museos del agua es un proyecto de la Red Mundial de Museos del Agua que da seguimiento a la Resolución n.º 7-XXIV (2021) del Consejo del PHI (Programa Hidrológico Intergubernamental) de la UNESCO: una resolución destinada a apoyar el desarrollo de redes mundiales de museos del agua. Esta resolución tiene como objetivo identificar aquellas instituciones que son activas en la promoción de la educación para la sostenibilidad del agua vinculada al patrimonio hidráulico (tanto sitios naturales como culturales) y fortalecer su papel en la promoción del desarrollo local centrado en los valores del agua. La metodología propuesta brinda la oportunidad de detectar instituciones activas a escala regional y establecer enlaces con los Comités Nacionales del PHI. Como tal, proporciona un marco para que los municipios impulsen el desarrollo local centrado en el agua y empoderen a las comunidades.*

#### **Explicación general de la metodología**

Con el fin de explorar los diversos museos, instituciones y comunidades que se comprometen a educar y construir una nueva relación con el agua y su patrimonio

(natural y cultural), la Red Mundial de Museos del Agua (WAMU-NET) implementó un proyecto piloto vinculado a la Resolución 7-XXIV del PHI para definir:

- (1) una definición inclusiva de museo, es decir, comprender universalmente qué es un "patrimonio hídrico" (y para quién tiene sentido) evitando las categorías etnocéntricas y las perspectivas museológicas occidentales, y
- (2) una taxonomía (sistema de clasificación) para identificar museos, sitios patrimoniales y diversos tipos de buenas prácticas relacionadas con el agua que puedan fomentar la educación para la sostenibilidad

Esta definición inclusiva de "museo" incluye sitios patrimoniales como los "museos ampliados" y los museos al aire libre. También llevó a prestar especial atención a los "sistemas de patrimonio vivo" y a las comunidades que mantienen una relación especial con el agua.

Para los socios de AQUATIK-UE, la identificación de la red de actores relevantes a nivel local, regional y nacional y el enlace con ellos para promover el patrimonio hídrico es una condición básica para crear un mayor impacto a través de asociaciones institucionales y posibles interacciones con la UNESCO. Los resultados clave pueden considerarse como una contribución a la definición de una "nueva relación con el patrimonio hídrico" en consonancia con la resolución mencionada y la Fase 9 del PHI (prioridad 2: educación relativa al agua).

### **La taxonomía**

La taxonomía propuesta se puede aplicar a escala local o regional para recopilar datos e información útiles no solo sobre museos relacionados con el agua (museos arqueológicos, de ciencias, de historia natural, etc.), sino también sobre museos comunitarios, ecomuseos, centros de interpretación, museos "extendidos" y patrimonios hídricos gestionados por las comunidades locales.

Categorías para clasificar museos y sitios patrimoniales del agua

Se agrupan seis categorías en tres tipologías principales para distinguir entre los "museos" o las buenas prácticas existentes o futuros, a saber:

- a) Tipo 1: Instituciones existentes



1. MUCD - Museos, Colecciones y Centros de Documentación
2. IDEM – Centros de Interpretación y de Visitantes, Museos Digitales, Eco-Museos, Museos Comunitarios, Museos Ampliados, Museos al aire libre

b) Tipo 2: Instituciones potenciales (futuras)

3. WASH - Paisajes acuáticos (paisajes culturales), sitios y bienes patrimoniales relacionados con el agua
4. ANTE - Hidrotecnologías Ancestrales, Prácticas Comunitarias y Observatorios Ciudadanos
5. INTL - Patrimonio Inmaterial y Patrimonio de las "Aguas Vivas"

c) Tipo 3: Buenas prácticas para alcanzar los ODS

6. BUENO – Buenas prácticas locales para gestionar el patrimonio hídrico y proponer soluciones que contribuyan a la adaptación climática

### **El kit de herramientas**

Para implementar la metodología propuesta a escala local, regional o nacional, WAMU-NET creó y puso a disposición un conjunto de herramientas prácticas que incluía (1) la taxonomía y (2) dos estudios de caso piloto. Dos proyectos piloto en Italia y los Países Bajos (río Po y delta del Rin) aplicaron la taxonomía e identificaron aproximadamente 40 instituciones, patrimonios y buenas prácticas, proporcionando un mapa útil de los actores a nivel regional. En ambos casos fue posible identificar diversos tipos de museos, instituciones, patrimonios hidráulicos, fondos de archivo, centros de investigación, etc. relacionados con el agua. Ambos estudios de caso abarcan numerosas características naturales y artificiales relacionadas con el agua, incluidas reservas naturales, principales rutas comerciales, redes de ríos y canales, monumentos acuáticos, así como diversas infraestructuras para agua potable, riego o drenaje.

### **Consejos útiles para implementar esta metodología**

- Utilice la taxonomía WIN trabajando en cooperación con universidades y centros de investigación para comenzar a mapear los principales "museos"



del agua", sitios patrimoniales y buenas prácticas de su región para mejorar la gestión sostenible de los escasos recursos hídricos

- Utilice el mapeo WIN así producido y comparta su estrategia con el Comité Nacional del PHI o la Comisión de la UNESCO de su país, explicándola sobre la base de la resolución mencionada anteriormente y, así, dando visibilidad nacional e internacional a su proyecto
- Fortalezca su red: establezca contactos y cree sinergias con algunos actores locales clave identificados a través de la taxonomía para evitar duplicaciones y promover mejor la singularidad de su proyecto relacionado con el agua

### Recursos útiles

- <https://www.watermuseums.net/activities/world-inventory/>
- <https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Description-of-the-WIN-Taxonomy.pdf>
- [https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case\\_World-Inventory-of-Water-Museums.pdf](https://www.watermuseums.net/assets/Uploads/World-Inventory/+Pilot-Case_World-Inventory-of-Water-Museums.pdf)

## 1.2 Capturar el agua, el patrimonio y la cultura a través de la cartografía y la participación

Matteo d'Agostino

### Abstracto

*Esta caja de herramientas de tres métodos se basa en el Enfoque de Caso de Valor, desarrollado por el grupo de investigación PortCityFutures, la Cátedra UNESCO sobre Agua, Puertos y Ciudades Históricas y la Universidad Tecnológica de Delft. Está diseñado para equipar a los participantes con metodologías participativas y listas para usar para comenzar a identificar y mapear el patrimonio de sus territorios a través del tiempo y el espacio, y desde la perspectiva de diversos actores. En esencia, el enfoque se basa en una premisa simple pero poderosa: el patrimonio es lo que valoramos del pasado. Estos valores, sin embargo, no son*

*fijos ni universales, sino que cambian según el contexto, la cultura, la historia y los actores. Es por eso que las herramientas presentadas pretenden ser inclusivas y dialógicas, permitiendo que múltiples actores reflexionen sobre qué es importante, para quién, considerando también a los actores no humanos, y por qué.*

## **Explicación general de la metodología**

El conjunto de herramientas se centra en las formas naturales, culturales, tangibles e intangibles del patrimonio, ayudando a los participantes a identificar espacios, prácticas, experiencias, infraestructuras e imaginarios relacionados con el patrimonio. Hace hincapié en un proceso de múltiples partes interesadas que involucra a las comunidades locales, reconoce las voces marginadas y considera la evolución de los valores vinculados a los sistemas, paisajes y prácticas hídricas. Las herramientas propuestas animan a los participantes a considerar cómo los sistemas de agua (ríos, canales, puertos, embalses, mares, etc.) son sistemas socioculturales y ecológicos interconectados que se extienden desde la fuente hasta el mar. Incorporan valores y funciones a lo largo del tiempo, muchos de los cuales persisten incluso después de que su uso original se haya desvanecido.

El patrimonio hídrico, material e inmaterial, puede fomentar un sentido de identidad, lugar y pertenencia. A través del patrimonio, podemos descubrir lecciones y experiencias vividas que proporcionan una base para la gobernanza sostenible del agua. También puede servir como plataforma para el diálogo, la resiliencia y la innovación, siempre que los procesos participativos sean inclusivos y tengan una conciencia crítica.

Es importante destacar que no todo el patrimonio se celebra por igual. Algunos sitios y prácticas siguen sin ser reconocidos, o se consideran "patrimonio oscuro", es decir, restos de historias marcadas por la desigualdad o la explotación. Sin embargo, incluso estos pueden conllevar advertencias o reflexiones importantes, recordándonos lo que debemos evitar a medida que damos forma al desarrollo futuro. Por lo tanto, el patrimonio no debe abordarse como un legado estático, sino como un recurso dinámico y negociado, que apoya la creación conjunta de futuros más justos y sostenibles.

Al combinar el análisis histórico, el mapeo espacial y la participación de la comunidad, este módulo de capacitación tiene como objetivo apoyar iniciativas

transformadoras del agua que estén arraigadas en el lugar, la historia y los valores compartidos.

### Mapeo de perspectivas y experiencias – Mapeo Mental

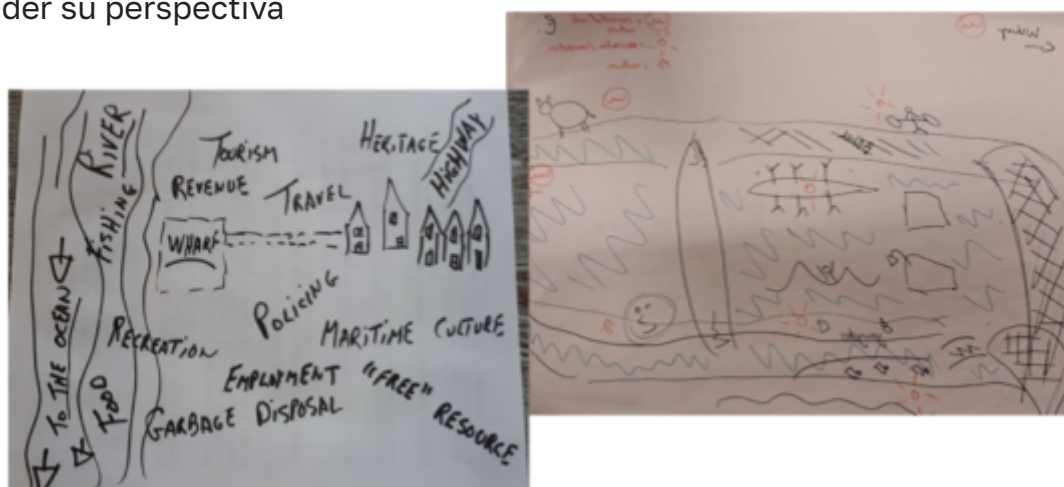
El Mapeo Mental es un ejercicio para visualizar experiencias y visiones individuales relacionadas con un espacio, objeto o práctica en particular. Se tarda unos 5 minutos en dibujar y otros 10 minutos de discusión.

Puedes pedirle a una persona que piense en el patrimonio hídrico que quieres proteger y que dibuje lo que le venga a la mente. Puede tratarse de la fisicalidad, pero a menudo también de ideas, experiencias sensoriales (olfato, imágenes, sonidos) que estarán representadas, proporcionando una dimensión más profunda y personal al patrimonio hídrico en cuestión.

Otra opción, útil cuando se desea identificar qué patrimonio(s) proteger, es pedir a los participantes que piensen en su ciudad o territorio y que dibujen lo que es importante para ellos. Al pedirle que explique lo que dibujó, también comprenderá las razones detrás de sus elecciones e intereses.

Al recopilar estas impresiones, descubrirá lo que diferentes personas valoran sobre su territorio o patrimonio hídrico, y recopilará representaciones visuales que muestren tensiones y subrayen valores asociados con el tema del ejercicio. Estos materiales visuales pueden convertirse en parte de su exposición o utilizarse para estimular debates entre múltiples partes interesadas

Muchas personas no dibujan en su vida diaria y pueden ser escépticas acerca de este ejercicio. Intenta que se sientan cómodos, no se trata de crear una obra maestra y no hay nada correcto o incorrecto, estás realmente interesado en entender su perspectiva



Ejemplo de Mapa Mental de St. Andrews, Escocia @ Contribución a las obras hidráulicas MOOC, 2023.

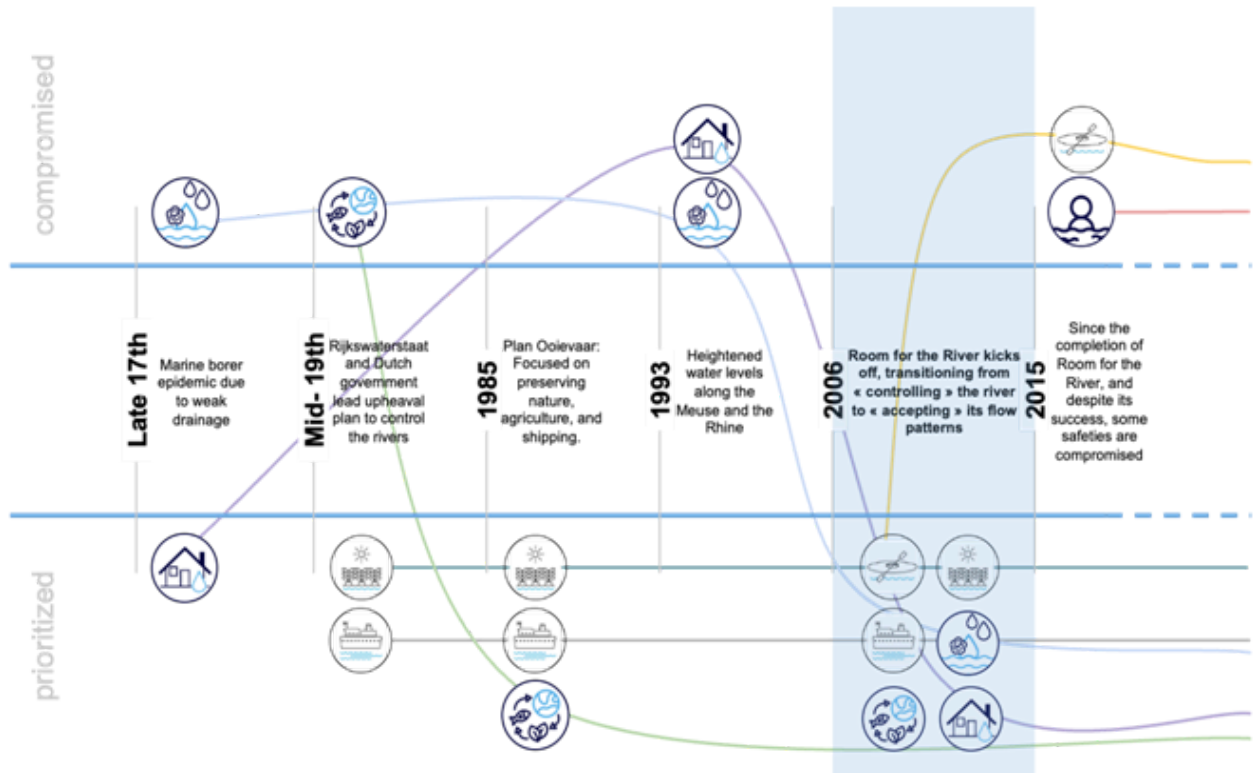
Ejemplo de mapa mental de Nimega, The Netherlands @ Matteo D'Agostino, 2024.

### **Historiales de mapeo: líneas de tiempo de valor**

Los valores y las perspectivas cambian a lo largo del tiempo. Su cambio a menudo implica una jerarquía: algo se considera importante y se priorizará, mientras que otra cosa se verá comprometida en el proceso. Las líneas de tiempo del desarrollo histórico pueden resaltar este proceso y revelar tendencias "ocultas" que dieron forma a la situación actual.

Puedes trabajar con tu tiempo para crear una línea de tiempo de valor de tu territorio (qué cambió, cuándo, quién tomó la decisión y quién se vio afectado), centrándote en lo que se priorizó y lo que se vio comprometido, descubriendo qué patrimonio se ha valorado a lo largo de los años y qué se ha olvidado.

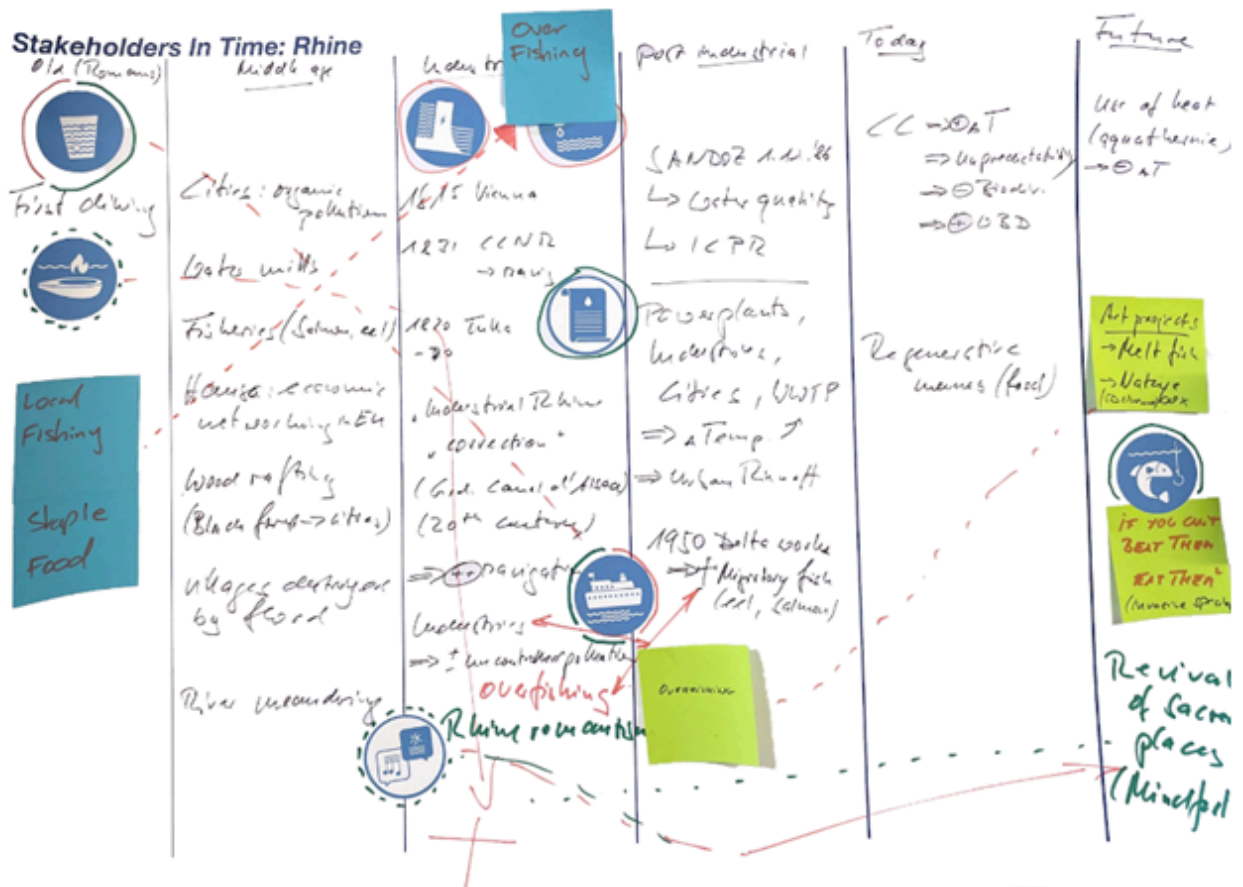




Ejemplo de una línea de tiempo de valor para la ciudad de Nijmegen, Países Bajos @ Lea Kayrouz, 2024.

Con un enfoque más participativo, puede reunir a las partes interesadas para crear una línea de tiempo compartida de su territorio, fomentando las discusiones sobre lo que se ha priorizado y comprendido, si esa fue la decisión correcta o incorrecta, etc., de acuerdo con sus perspectivas. De esta manera, puede comprender las opiniones personales o grupales sobre lo que es importante preservar de su historia y lo que les gustaría ver en el futuro.





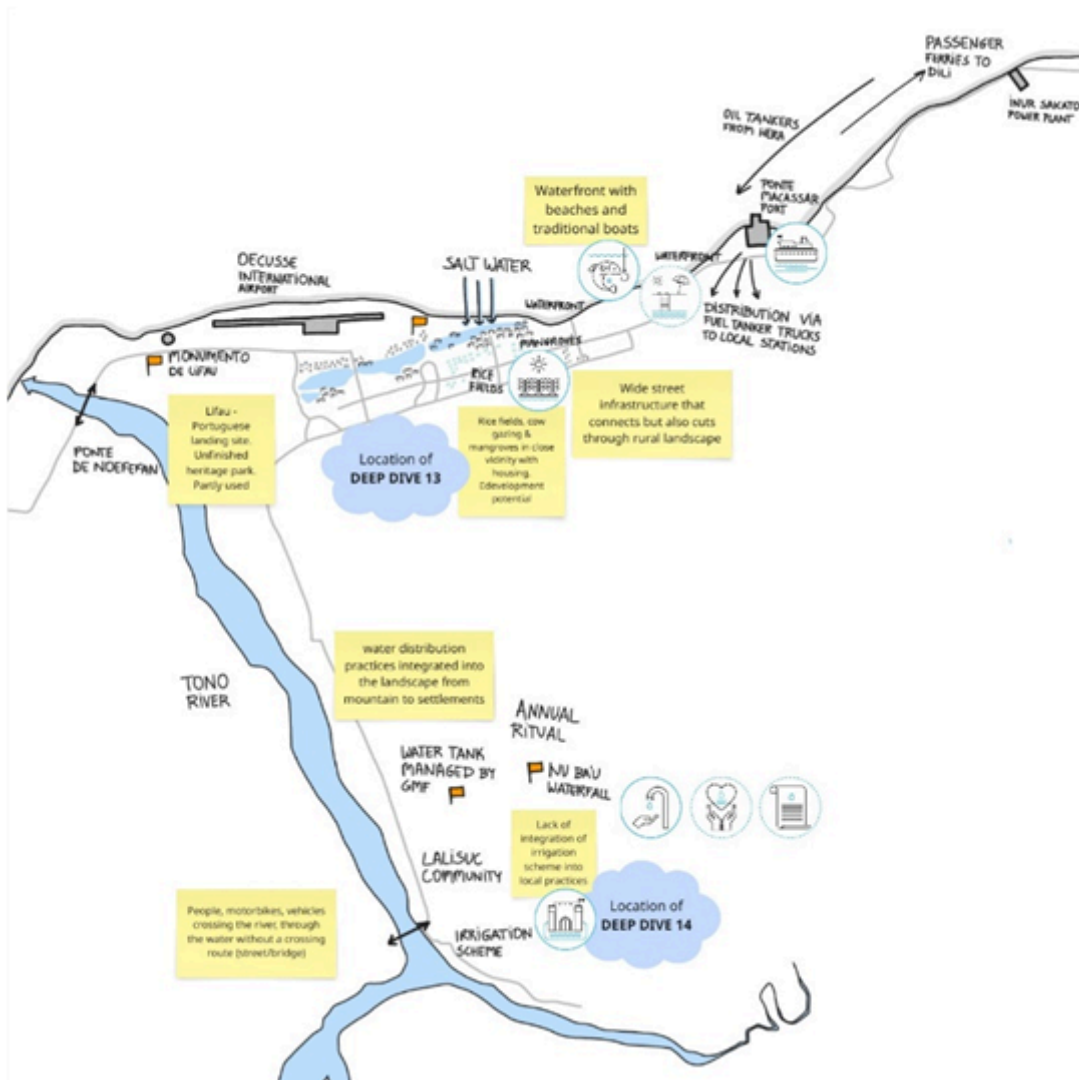
Ejemplo de una línea de tiempo de valor co-creada durante un taller en Nijmegen, Países Bajos @ Lea Kayrouz, 2024.

Trate de no centrarse solo en los principales acontecimientos históricos, sino que se sumerja en la historia de su territorio. Esto puede tardar de 30 minutos a 1 hora.

### Mapeo de espacios, prácticas y funciones – Mapeo Espacial

El patrimonio, de cualquier tipo, se manifiesta en espacios, prácticas y funciones. La combinación de diferentes tipos de cartografía (cualitativa) espacial crea una visión general de los espacios y prácticas que rodean el patrimonio que le interesan y que son valorados por sus interlocutores, cómo se desarrollan dentro del territorio y si faltan conexiones que podrían crearse.

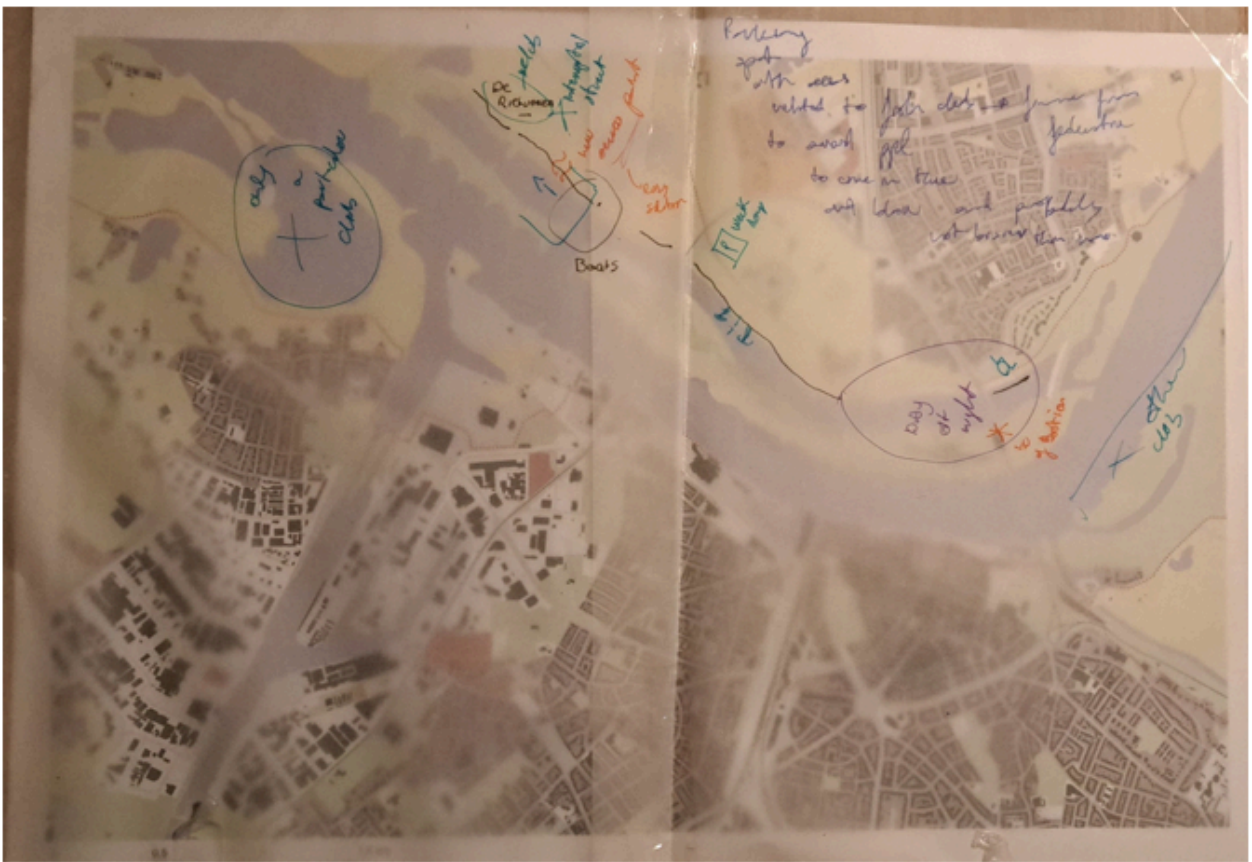
Como hicimos durante el taller en Venecia, puedes reunirte con tu equipo y dibujar un mapa del territorio que te interesa y empezar a añadir infraestructuras hídricas, ríos, lagos, funciones del agua, estructuras patrimoniales y también cómo la gente se relaciona con todo esto: dónde se reúnen y para qué actividades



Ejemplo de mapeo cualitativo de espacios y funciones acuáticas en Dili, Timor Oriental @ Matteo D'Agostino, Zuzanna Sliwinska y Carola Hein, 2025.

Otra opción es hacer un mapeo de la comunidad. Se puede intentar reunir a grupos de ciudadanos -por ejemplo, remeros, excursionistas, etc., o jóvenes y luego ciudadanos mayores- y pedirles que hagan el mismo ejercicio. Podría ser para

agregar a lo que ya preparaste, o puede ser una vista aérea de tu territorio tomada de Google Earth. Verás que cada grupo agregará algo diferente, poblando tu mapa con muchas ideas que hablan sobre cómo tu territorio y su patrimonio es vivido por diferentes comunidades. Un consejo útil es usar papel de calco sobre el mapa original, para que cada grupo pueda agregar información sin que el mapa sea demasiado desordenado. A continuación, puede superponer todos los documentos de calco para comparar entre grupos y tener una visión general.

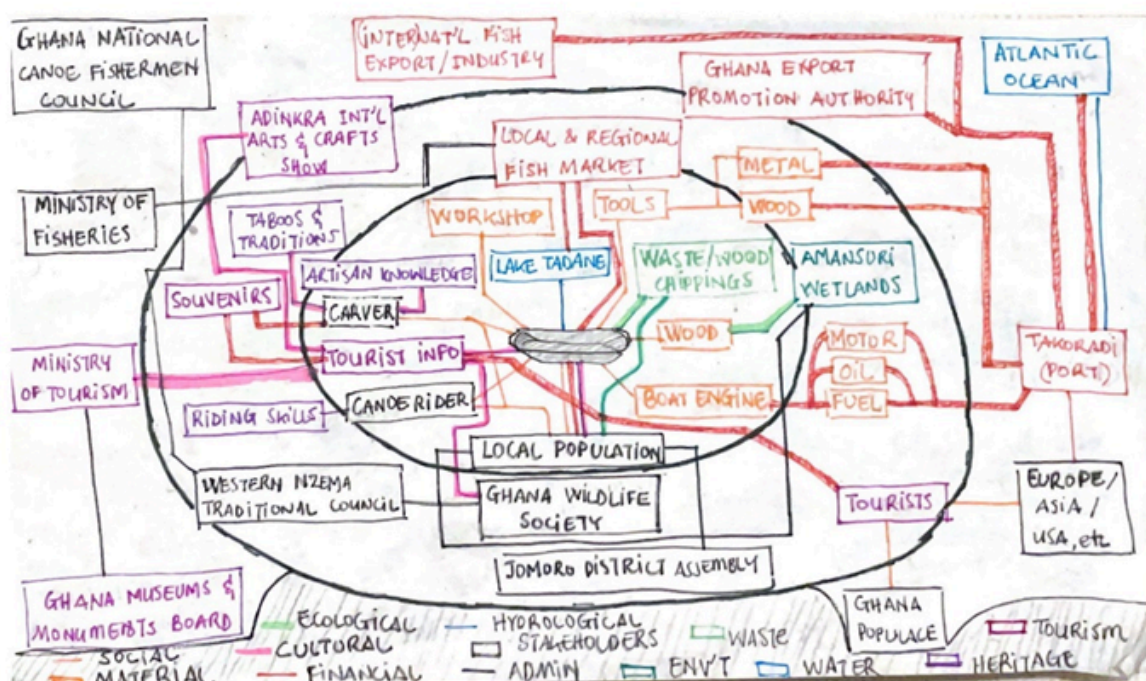


Ejemplo de mapeo comunitario (usando papel de calco) en Nijmegen, Países Bajos @ Matteo D'Agostino, 2024.

Este ejercicio puede durar entre 20 minutos y 1 hora, o incluso más, dependiendo de las discusiones que se estén llevando a cabo. También puede involucrar recuerdos y prácticas y funciones pasadas dentro del territorio que se está mapeando, y es particularmente útil para crear itinerarios que conecten diferentes áreas y tipos de patrimonio.

### Mapeo de redes y flujos – Stakeholder Mapping

El (los) patrimonio(s) está integrado en una red de espacios, prácticas, flujos, instituciones y diferentes actores. El mapeo de los grupos de interés permite anotar todo tipo de actores y organizaciones humanas y no humanas relacionadas con el patrimonio que se desea proteger. Puede ser una persona física, un objeto físico, una tradición o un oficio relacionado con el patrimonio que le interesa.



Ejemplo de mapa de partes interesadas que rodea el barco tradicional de Nzulezu, Ghana @ Carlien Donkor, 2023.

Este ejercicio ayuda a comprender la complejidad de las redes que rodean el patrimonio, el tipo de conexiones -materiales, culturales, sociales, medioambientales, administrativas, etc.- que vinculan a los diferentes actores humanos y no humanos. Ayuda a resaltar las posibles amenazas y sinergias dentro del sistema y a pensar en las conexiones faltantes que podrían crearse para valorizar su patrimonio y todo el sistema que lo rodea.

Alternativamente, es posible que desee reconstruir estas redes con los miembros de la comunidad, a través de un taller. Esto puede ser particularmente útil, ya que a menudo los diferentes grupos perciben estas conexiones de manera diferente. Dependiendo de cuánto tiempo tengas, estos mapas pueden llegar a ser muy detallados o seguir siendo un poco más genéricos. Sin embargo, arrojarán luz sobre cómo las comunidades se conectan con el patrimonio y otros actores.

**Stakeholder Networks: Rhine Personae**



Ejemplo del mapa de partes interesadas que rodea el río Rin @ Lea Kayrouz, 2025.

El ejercicio suele durar entre 45 minutos y 1 hora y media. Trata de pensar cómo tu territorio y tu patrimonio se conectan a nivel territorial, regional, nacional e internacional y categorizar los diferentes tipos de conexiones. Es importante pensar en los vínculos, existentes o ausentes, entre los diferentes actores y no solo en cómo se conectan con su patrimonio.

### Consejos útiles para implementar esta metodología

- Utilice los mapas que ha creado para mantener conversaciones con colegas y miembros de la comunidad.
- Cuando cree mapas con otras personas, asegúreles que no hay una respuesta correcta o incorrecta, sino que está buscando comprender su perspectiva.
- ¡No esperas una obra maestra de arte! Las personas pueden ser muy tímidas al principio, pero con un poco de estímulo y haciendo preguntas para que expliquen lo que están dibujando o escribiendo, y por qué, revelarán mucha información.
- Si tienes un taller, reserva un poco de tiempo para discutir los resultados con los participantes.
- Utilice los íconos de agua que preparamos para estimular conversaciones y reflexiones sobre los valores, prácticas y funciones del agua. Esto puede ser muy útil, especialmente al comienzo del ejercicio. ¡Adapta estos iconos a tus necesidades!

### Recursos útiles

- Iconos de agua, primera versión:
  - Hein, C., D'Agostino, M., Donkor, C., Lin, Q., & Sennema, H. (2022). Capturar el agua, la cultura y el patrimonio a través de los iconos: un primer intento. Libros Azules, 1(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2022.1.wcht>
- Iconos de agua, segunda versión:
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). Los iconos como herramienta para conectar el aguaPrácticas, funciones y valores a través del espacio y el tiempo: un segundo intento. Libros Azules4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.wcht>
  - Hein, C., Kayrouz, L., Sliwinska Z., D'Agostino, M. (2025). Una taxonomía de prácticas, funciones y valores del agua a través del espacio y el tiempo: Iconos del agua 2.0. Libros Azules4(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2025.1.taxo>
- Más sobre el enfoque del caso de valor:

- D'Agostino, M., & Hein, C. (2024). Soluciones basadas en el diseño para los desafíos del agua: el enfoque del caso de valor. Libros Azules, 3(1). <https://doi.org/10.58981/bluepapers.2024.1.06>
- Hein, C. (2025). Hacia un enfoque de caso de valor para el diseño de sistemas de agua sostenibles. Libros Azules 4(1). (de próxima aparición)
- Hein, C. (2025). Diseño de Sistemas de Agua: Conectando y Desarrollando Métodos para el Enfoque de Caso de Valor. Libros Azules 4(1). (de próxima aparición)
- Solo Curso Abierto (gratis) con algunos métodos explicados con más detalle:  
[Obras hidráulicas que activan el patrimonio para el desarrollo sostenible](#)
- Curso de formación profesional con todos los métodos explicados con más detalle:  
[Diseño de Sistemas de Agua: Aprendiendo del Pasado para un Futuro Hídrico Resiliente](#)

### 1.3 Cómo construir recorridos digitales: promover nuestro patrimonio hídrico común

Lucio Bonato

#### Abstracto

*El patrimonio hídrico representa uno de los elementos más importantes del paisaje heredado e incluye recursos valiosos como espacios naturales, humedales, corredores fluviales y una amplia gama de arquitectura e instalaciones históricas y culturales relacionadas con el agua. Este patrimonio, que definimos como "común" porque pertenece a la memoria colectiva de la comunidad local, puede ser enriquecido por itinerarios digitales, pensados para la movilidad lenta.*

*La creación de un recorrido digital incluye varias acciones, desarrolladas con la participación de los actores locales: de esta manera será posible dibujar un itinerario, acompañado de una audioguía y otros contenidos, que pueda describir y mejorar el territorio, destacando proyectos que promuevan la protección del patrimonio hídrico y la recuperación de los conocimientos tradicionales.*

### **Explicación general de la metodología**

Los contextos geográficos relacionados con el agua, desde los entornos fluviales hasta las lagunas, desde las tierras recuperadas hasta las ciudades y pueblos situados a lo largo de ríos y canales, están marcados por la presencia de zonas de gran valor natural y paisajístico y conservan preciosas excelencias históricas y culturales asentadas a lo largo de los siglos.

El patrimonio heredado incluye tanto los elementos tangibles como los intangibles. El primer conjunto incluye arquitectura histórica y paisajes vinculados al agua. El segundo conjunto está formado por memorias del agua, iconografías y conocimientos tradicionales.

Todo este patrimonio, que no solo representa un importante recurso histórico y cultural, sino que también forma parte de la memoria colectiva de la comunidad local, puede ser potenciado de manera integral por recorridos digitales, enfocados en prácticas de senderismo a pie, en bicicleta o en pequeñas embarcaciones.

En la fase preliminar de construcción de un itinerario digital, es importante llevar a cabo un adecuado reconocimiento del paisaje, para identificar el patrimonio cultural relacionado con el agua, con la ayuda de asociaciones e instituciones locales.

Como ya se ha dicho, podemos reconocer los bienes tangibles e intangibles mediante el análisis del patrimonio territorial.

Los objetos tangibles se refieren a todo lo que es directamente reconocible al observar el paisaje: artefactos hidráulicos (canales artificiales y ríos canalizados, molinos y fraguas, esclusas, puentes, pequeños puertos fluviales, bombas de agua), arquitectura histórica (villas y castillos a lo largo de los cursos de agua,



granjas y viviendas vernáculas, abadías y edificios religiosos), paisajes acuáticos naturales y artificiales.

Los elementos intangibles se refieren a la "memoria líquida" asentada a lo largo de los siglos: la historia oral y las memorias relacionadas con el agua, los paisajes literarios (vinculados a novelas, poemas y películas), las representaciones culturales (pinturas, cuadros, postales) y los conocimientos tradicionales (por ejemplo, el arte de construir barcos o artes de pesca).

Llegando al corazón de cómo construir un tour digital, se pueden describir cinco pasos diferentes. Las diversas fases que se describirán están vinculadas a la plataforma elegida para construir los itinerarios: izi. Travel es una versátil plataforma web de código abierto diseñada para construir audioguías digitales, que permite incluir entrevistas y otros medios y también se pueden consultar desde la página web.

Los pasos identificados son los siguientes:

- 1) *Encuesta general e identificación de Puntos de Interés (POI)*: después del reconocimiento descrito de la zona, realizado con la colaboración de la comunidad local, se traza un esquema general del sendero. Esto es crucial para identificar los principales puntos de interés (entre 12 y 20 puntos para una visita de 2-3 horas);
- 2) *Diseño del tour*: en esta fase se procede primero a crear un mapa digital y el storyboard. Como segundo paso, seleccionamos los contenidos y las fotos y subimos los puntos de interés. El último paso es cargar el borrador del tour en la plataforma;
- 3) *Producción y publicación*: en esta fase enriquecemos todos los puntos de interés y verificamos más a fondo el recorrido, luego publicamos (fuera de línea) el recorrido para el seguimiento de campo;
- 4) *Difusión*: este es un aspecto crucial, porque el público objetivo no encontrará el recorrido por el patrimonio acuático a menos que hagamos un plan de difusión del itinerario. Por lo tanto, es importante esbozar estrategias óptimas de marketing y promoción que involucren a los socios y partes interesadas clave;
- 5) *Mantenimiento*: es fundamental mantener el tour en funcionamiento y actualizado, siguiendo algunas pautas, como repetir anualmente la verificación de campo para encontrar brechas, utilizando izi. Estadísticas de viaje para mejorar el recorrido y, por último, pero no menos importante, considerar los comentarios de los usuarios.

### Consejos útiles para implementar esta metodología

- Utilice una plataforma de código abierto (por ejemplo, Izi Travel, etc.) para finalizar su trabajo y facilitar el mantenimiento del recorrido digital.
- Comience a identificar y mapear el patrimonio de un área elegida, incluidos los legados naturales y culturales, tangibles e intangibles relacionados con el agua.
- Busque interconexiones con otros programas locales de valorización de recursos hídricos e inclúyalos en el recorrido.
- Involucrar a los estudiantes y a las asociaciones para co-diseñar el recorrido o recoger entrevistas.
- Cree un POI (Punto de Interés) para cada patrimonio del recorrido digitalizando todos los materiales relevantes.
- Esboza un recorrido circular que incluya al menos 8-10 puntos de interés y comienza a geomapear el recorrido.
- Utiliza una narración innovadora para captar la atención sobre el valor del patrimonio hídrico

### Recursos útiles

- [Tours digitales "Explora la Venecia Olvidada"](#)
- [Recorridos digitales "Explora el patrimonio líquido de las vías navegables interiores de Venecia"](#)

## 2. Metodologías de participación comunitaria para valorar y cogestionar el patrimonio hídrico

### 2.1 Mejorar las relaciones entre el patrimonio humano y acuático a través de la metodología de participación en los ríos urbanos

Yixin Cao

#### Abstracto

*La rápida urbanización ha desconectado a las comunidades de los ríos y de su patrimonio acuático.*

*Este módulo presenta el marco de los Sitios de Encuentro Humano-Río: seis principios rectores (salud, seguridad, funcionalidad, accesibilidad, colaboración, conciencia) para armonizar la vida urbana con los ecosistemas fluviales. Combina la teoría y la práctica: una encuesta realizada a los visitantes de los museos acuáticos chinos reveló un fuerte aprecio público por las funciones ecológicas y recreativas de los ríos urbanos (junto con los valores escénicos, económicos y emocionales), mientras que una nueva encuesta mundial destaca diversas relaciones culturales y preferencias de restauración. Sobre la base de estos conocimientos, los participantes obtienen un conjunto de herramientas para diseñar encuestas locales y estrategias de participación, que informan la planificación del agua urbana y los esfuerzos de reconexión.*

#### Explicación general de la metodología

##### 1. Contexto: Urbanización y desconexión de las vías fluviales

El desarrollo urbano ha confinado los ríos durante mucho tiempo, reduciendo las características naturales y el acceso público, y erosionando el patrimonio fluvial. Hoy en día, muchas ciudades están tratando de revertir esta tendencia restaurando los ríos como una infraestructura verde-azul que revive los ecosistemas al tiempo que invita a las personas a volver al agua. Dichos proyectos

tienen como objetivo rehabilitar las funciones ecológicas y reconstruir las relaciones significativas entre los seres humanos y los ríos en las áreas urbanas.

## *2. Marco de Sitios de Encuentro Humano-Río*

Para guiar estos esfuerzos, el concepto de Sitios de Encuentro Humano-Río describe seis principios interrelacionados para armonizar la vida urbana con los ecosistemas fluviales: Salud, Seguridad, Funcionalidad, Accesibilidad, Colaboración y Conciencia. Estos principios guían los proyectos fluviales urbanos para proporcionar entornos saludables y seguros para las personas y la naturaleza, mantener una alta funcionalidad del ecosistema, garantizar el acceso público equitativo al paisaje fluvial, fomentar la colaboración entre las partes interesadas y promover la educación y la conciencia sobre la ecología del agua urbana.

## *3. Estudio de caso: Percepciones públicas de las vías fluviales urbanas en China*

Una encuesta reciente en China reveló un fuerte aprecio por las funciones ambientales y recreativas de los ríos urbanos y mostró que las experiencias de la infancia a menudo moldean las percepciones de los adultos sobre los ríos. Los encuestados estaban a favor de restaurar las funciones ecológicas naturales (manteniendo el acceso físico), pero a muchos les preocupaba que los proyectos recientes frente al río priorizaran la estética y el ocio sobre la salud ecológica. Esto demuestra la necesidad de una mayor concienciación pública sobre la ecología fluvial urbana. El análisis de las fotografías de los participantes de los sitios fluviales favoritos identificó cinco valores clave del río: ecológico, recreativo, paisajístico, económico y sentimental. Estos hallazgos indican que los ríos urbanos tienen un significado cultural y emocional y son muy valorados por su agua limpia, mientras que el conocimiento público sobre la biodiversidad sigue siendo limitado. También revelan una tensión entre el uso recreativo y las necesidades de conservación; Los planificadores deben equilibrar el disfrute humano con la integridad ecológica.

## *4. Encuesta Mundial sobre las Relaciones entre los Seres Humanos y el Agua*

En 2022, la Red Mundial de Museos del Agua (WAMU-NET) lanzó una encuesta mundial para comparar cómo las personas se relacionan con los ríos urbanos en diferentes culturas. Los primeros hallazgos indican que la recreación a lo largo de



los ríos urbanos es común en todo el mundo, pero las prioridades para la restauración de los ríos difieren: algunas comunidades enfatizan la recreación y el acceso, otras se enfocan en la rehabilitación ecológica y muchas buscan un equilibrio. Estas diferencias a menudo reflejan las normas culturales locales y las experiencias personales, lo que subraya la necesidad de enfoques de gestión fluvial específicos para cada contexto.

### *5. Caja de herramientas para estudios del patrimonio acuático local*

Un conjunto de herramientas prácticas guía a las partes interesadas para desarrollar una encuesta local sobre las relaciones entre humanos y ríos. Los pasos clave incluyen la definición de objetivos claros de la encuesta y la identificación de la población objetivo. Luego, los participantes diseñan un cuestionario conciso con una combinación de preguntas cerradas (que cubren datos demográficos y experiencias y valores personales en el río) y algunas indicaciones abiertas (por ejemplo, describir un sitio favorito del río) para capturar narrativas personales. También planean cómo implementar la encuesta: distribuyéndola a través de instituciones locales (con herramientas digitales en el lugar) y considerando incentivos para impulsar la participación. Por último, el conjunto de herramientas aborda las responsabilidades éticas (obtener el consentimiento informado, proteger la privacidad de los datos) y guía a los participantes sobre el uso y el intercambio de los resultados con la comunidad.

### **Consejos útiles para implementar esta metodología**

- Diseñar encuestas públicas definiendo objetivos claros y audiencias objetivo, elaborando preguntas concisas cerradas y abiertas; desplegarse a través de herramientas digitales y redes sociales con incentivos; Garantizar el consentimiento y la privacidad de los datos.
- Involucre a la comunidad con el cuestionario propuesto: Encueste a los residentes sobre sus experiencias, expectativas, valores y recuerdos acuáticos para informar la planificación.
- Adoptar un enfoque holístico: Integrar los objetivos de restauración ecológica, uso recreativo y patrimonio cultural en los proyectos de restauración/planificación del paisaje acuático urbano.
- Equilibrar el uso y la conservación: Diseñar espacios frente al mar para proporcionar recreación y proteger la biodiversidad.

- Aprovechar las instituciones locales: Asociarse con instituciones locales (por ejemplo, museos del agua) para promover la concienciación sobre el patrimonio acuático y la educación pública.

### Recursos útiles

- Seminario web WAMU-NET (2022): Introducción a la herramienta de encuesta global para museos del agua:  
<https://www.watermuseums.net/activities/webinars/water-culture-society-2/>
- Cuestionario de la Encuesta Global Humano-Ríos (ArcGIS, 7 idiomas):  
<https://arcg.is/10HDG00>
- Cao, Y., Chen, W.Y. &Wantzen, K.M. Relaciones humano-río en ciudades chinas: evidencia de visitantes de museos acuáticos altamente educados. *Ecosistema Urbano* 27, 203–217 (2024).  
<https://doi.org/10.1007/s11252-023-01441-w>
- Zingraff-Hamed, A., Bonnefond, M., Bonthoux, S., Legay, N., Greulich, S., Robert, A., Rotgé, V., Serrano, J., Cao, Y., Bala, R., Vazha, A., Tharme, R. E., &Wantzen, K. M. (2021). Sitios de Encuentro Humano-Río: Buscando la Armonía entre el Ser Humano y la Naturaleza en las Ciudades. *Sostenibilidad*, 13(5), 2864. <https://doi.org/10.3390/su13052864>.

## 2.2 Experiencias sentidas de lugar: coproducción a través de programas públicos

Lucrezia Gigante

### Abstracto

*Esta presentación abordará cómo el uso de enfoques participativos para la participación de la comunidad local puede ayudar a movilizar las experiencias sentidas del lugar y comprender el sentido de pertenencia de las comunidades*

*hacia su entorno cultural local. En primer lugar, examinaremos cómo la práctica basada en el lugar se mueve a través de dimensiones espaciales, relacionales y, en última instancia, políticas, y cómo es importante atender a las tres para conectarse con las comunidades locales de manera sostenible, relevante e inclusiva. Luego, a través de una serie de ejemplos y metodologías, exploraremos cómo la práctica participativa y la creación colectiva de significado pueden llevarse a cabo sobre el terreno, de manera ética y efectiva.*

### **Explicación general de la metodología**

Los estudios demuestran que el patrimonio facilita una conexión emocional con el lugar, lo que hace que una ubicación geográfica esté investida de significado, recuerdos y sentimientos, definidos como la experiencia sentida del lugar (Madgin y Howcroft 2024). Comprender esta conexión, preguntar a las comunidades cómo y por qué su patrimonio local es significativo para ellas es el primer paso para crear prácticas basadas en el lugar centradas en las personas.

Las prácticas relacionales y participativas, que a menudo se pasan por alto en favor de las prácticas basadas en objetos, son cruciales para proporcionar estructuras que socialicen el patrimonio cultural y ofrecer espacios seguros para el pensamiento crítico y la creación colectiva de significados. Al hacerlo, la práctica cultural basada en el lugar emerge como un lugar para la ciudadanía cultural, entendida como la agencia de las personas sobre su entorno cultural a través de formas situadas y colectivas de cultura (Gigante 2024). Para desentrañar las prácticas culturales basadas en el lugar, es útil entenderlas como moviéndose a través de tres dimensiones entrelazadas e igualmente importantes: la espacial, la relacional y, finalmente, la política (Gigante 2024).

Sin embargo, involucrar a las comunidades en prácticas participativas es un proceso extremadamente delicado, incluso cuando nace de buenas intenciones. Requiere una consideración cuidadosa de los riesgos, un cierto grado de apertura al fracaso y la voluntad de entablar un diálogo genuino a largo plazo. Si bien el gobierno local se enfrenta a desafíos de financiación y capacidades (Janovich, Gigante y Burnill-Maier, 2024), también se encuentra en una posición única para actuar como ancla de la cultura local e involucrar a las comunidades en las decisiones sobre su entorno cultural local (Culture Commons, 2024).

Los métodos creativos ofrecen una variedad de formas de facilitar esta

conversación:

- El uso de medios visuales ofrece a los participantes una forma de expresar sus perspectivas únicas sobre el patrimonio local a través de imágenes. Las indicaciones visuales se pueden proporcionar a los participantes para construir una conversación sobre la percepción, el valor, la relevancia, las esperanzas de cambio o los temores de pérdida. O se puede pedir a los miembros de la comunidad que produzcan el suyo propio y, al hacerlo, seleccionen una representación visual de su sentido de lugar.
- Los enfoques incorporados, como las giras dirigidas por la comunidad, empoderan a las comunidades para que actúen sobre su experiencia local y la compartan con otros. Los estudios demuestran que el compromiso cotidiano con el patrimonio es a menudo lo que más valoran las comunidades. El valor social del patrimonio es donde reside la conexión emocional, ya sea a través de los recuerdos del pasado, las experiencias individuales del patrimonio o la creación de significado colectivo.
- Por último, se ofrece aquí una herramienta de estrategia original, Show Your Cards (Gigante, de próxima aparición), para apoyar las conversaciones sobre el valor del patrimonio local, la experiencia de interactuar con él y el impacto de esta participación en los miembros de la comunidad. Esta herramienta está diseñada para ayudar a los profesionales a entablar conversaciones críticas significativas con sus electores y a ir más allá de las posibilidades limitadas que ofrecen los cuestionarios de salida y los formularios de retroalimentación, que son los más utilizados. La herramienta, inherentemente relacional y dialéctica, tiene como objetivo fomentar una conversación bidireccional, abierta y honesta entre todos los grupos involucrados en las prácticas culturales basadas en el lugar.
- A los participantes se les presenta un juego de tarjetas y la tarea de clasificarlas en función de cuánto están de acuerdo con ellas. La actividad debe llevarse a cabo primero de forma individual, para dar tiempo a la reflexión personal y a la creación de significado, y luego de una discusión colectiva, para verbalizar las elecciones realizadas y explorar diferentes perspectivas o patrones.



- Las declaraciones se basan en las tres dimensiones entrelazadas de la praxis de la ciudadanía cultural y exploran sus "escalas", "modos" y "estructuras".

### **Consejos útiles para implementar esta metodología**

- Si quieres ser relevante para las comunidades, prepárate para escuchar lo que tienen que decir: escúchales con una actitud abierta y proporciona diversos puntos de entrada. Por ejemplo, las organizaciones podrían organizar puestos emergentes fuera del sitio para interactuar con las comunidades en un parque o plaza pública local. La programación diversa también es otra estrategia importante, ya que ofrece actividades para diferentes grupos de edad y una variedad de intereses.
- Pruebe diferentes enfoques (co-creación, co-curaduría, presupuesto participativo, etc.) hasta que encuentre lo que funciona para su organización y sus comunidades: cada herramienta logrará diferentes resultados y se adaptará a diferentes contextos.
- Sé claro sobre las expectativas, tanto lo que esperas lograr como lo que pueden esperar llevar: para generar confianza con las comunidades es importante tener clara la longevidad, los recursos y los resultados de las actividades de participación.
- Empieza poco a poco, pero sé constante: incluso los pequeños botes de dinero pueden ayudar a probar ideas y generar impulso.
- Incorpore las prácticas de evaluación desde el principio: planifique la evaluación con anticipación y conviértala en parte de un proceso iterativo de aprendizaje sobre, desde y con las comunidades a las que está tratando de llegar. Por ejemplo, es posible que desee 1) hablar con los participantes sobre cómo se relacionan con el patrimonio local antes de desarrollar un proyecto para construir una línea de base o codiseñar el proyecto con ellos, 2) volver a consultar con ellos a mitad del proyecto y hacer ajustes basados en los comentarios, y 3) finalmente concluir el proyecto con entrevistas de salida para evaluar si cumplió con los objetivos esperados, o capturar resultados inesperados.

### Recursos útiles

- Jancovich, L., Gigante, L., Burnill-Maier, C. (2024), «¿Cómo definimos la participación pública efectiva en la toma de decisiones culturales?», Culture Commons. Disponible en:  
<https://www.culturecommons.uk/publications/how-do-we-define-effective-public-involvement-in-cultural-decision-making>
- Gigante, L., 'Progressive Cultural Citizenship Praxis Toolkit', de próxima publicación
- Madgin, R. y Howcroft, M. (2024) *Avance de los enfoques centrados en las personas y basados en el lugar*, Universidad de Glasgow. Disponible en: <https://eprints.gla.ac.uk/342111/1/342111.pdf>
- Culture Commons, (2024), 'El futuro de la devolución cultural en el Reino Unido' Disponible en: <https://devolution.culturecommons.uk>
- De Sousa, S., (2021), 'Un tapiz de participación: revisitando la escalera de Arnstein', Glasshouse, Glasshouse, Disponible en:  
<https://theglasshouse.org.uk/glass-house-opinion-pieces/a-tapestry-of-participation-revisiting-arnsteins-ladder/>
- De By For All, (s.f.), 'Free Resources', Disponible en: <https://www.ofbyforall.org/resources>

## 2.3 La participación de la comunidad en el corazón de los ecomuseos

Edo Bricchetti

### Abstracto

*A menudo nos preguntamos por qué los proyectos no producen los resultados deseados. Esto sucede, la mayoría de las veces, cuando la comunidad no apoya el proyecto. El proyecto va disminuyendo poco a poco de intensidad y acaba metiéndose en un "callejón sin salida" del que es difícil salir. Para que un proyecto sea sentido por todas las personas, todos deben participar con convicción desde el principio hasta el final. ¿Y quién mejor que una comunidad puede desarrollarlo, proponerlo y acompañarlo en todas sus fases? Para nosotros, para hablar de una comunidad, necesitamos personas realmente involucradas, que estén, sin embargo, profundamente convencidas de lo que están haciendo, convencidas de*

*que están trabajando por el bienestar de todas las personas, respetando su propia historia, su propia experiencia, sus propios valores identitarios.*

Explicación general de la metodología

El Ecomuseo es una institución cultural, formada por entidades locales como particulares, asociaciones, fundaciones y otras instituciones privadas sin ánimo de lucro, que garantizan -dentro de un ámbito territorial definido y con la participación activa de la población, las comunidades locales, las instituciones culturales, científicas y escolares, las entidades locales y las asociaciones- las funciones de:

- el cuidado, la gestión, la puesta en valor y la protección del patrimonio cultural y paisajístico local representativo de un entorno, de formas de vida y de transformaciones con el fin de:
- promover y apoyar el patrimonio cultural vivo y el patrimonio cultural inmaterial de determinados territorios;
- promover procesos de desarrollo sostenible a partir del patrimonio local;
- salvaguardar los paisajes típicos lombardos;
- mejorar la diversidad cultural de los lugares;
- Fomentar el desarrollo de la actividad de la red.

P.D. En referencia a: "Ley Regional de Lombardía de 7 de octubre de 2016, n. 25. Políticas regionales en materia cultural - Reorganización de la reglamentación". Art. 19 Ecomuseos.

### ***El Ecomuseo es un modelo cultural de agregación social***

Las formas de agregar e involucrar a las personas, las redes asociativas, las autoridades locales, las instituciones culturales y educativas, los operadores económicos y turísticos, son diferentes. El ecomuseo ha demostrado, en los últimos años, ser particularmente eficaz precisamente por su compromiso estatutario y el pacto comunitario entre todos los actores territoriales, sin excluir a nadie.

Los temas fundacionales de las actividades de los ecomuseos son:

- el cuidado de los lugares, de las cosas, de las personas;
- la protección de los valores identitarios, memorias, efemérides, usos y costumbres;

- el desarrollo sostenible;
- la defensa del medio ambiente en el contexto del desafío climático;
- el cuidado del paisaje (natural y antrópico);
- la búsqueda del bienestar de la comunidad.

"Òikos" para los griegos era sinónimo de un organismo social y colectivo. De ahí la definición de ecomuseo como "hogar de todos". La comunidad es ciertamente más exigente que el cliente individual, ya sea un municipio u otro sujeto privado, precisamente porque no se conforma con resultados parciales, sino que acompaña el proyecto completándolo con acciones compartidas, concretas, estructuradas, y corrigiéndolo cuando intervienen tendencias parroquiales (¡siempre difíciles de morir!).

### ***¿Por qué, entonces, un ecomuseo?***

Porque es la expresión de la participación de la comunidad.

Porque es un proyecto cultural comprometido con la puesta en valor de su patrimonio cultural y social (bienes materiales, inmateriales, paisajísticos).

Porque se basa en un pacto comunitario entre todos los actores territoriales:

Porque promueve procesos permanentes de ciudadanía activa (ya sean entidades públicas o privadas).

Porque involucra a todos de manera libre y consensuada para poner en valor su patrimonio cultural y social.

Porque establece relaciones con las entidades del territorio con las que establece un pacto comunitario para realizar actividades culturales y sociales según las modalidades expresamente señaladas en el estatuto fundacional del ecomuseo. Porque sugiere buenas prácticas para un modelo de participación subsidiaria, sostenible y responsable de las entidades públicas y privadas a través de la implementación de buenas prácticas compartidas, concretas, estructuradas, "inteligentes".

### ***Mesas de escucha***

Las mesas de escucha del territorio son la expresión más participativa de la comunidad en la definición de objetivos y acciones concretas a realizar sobre el terreno como "comunidad de práctica".

De las mesas de escucha surgen indicaciones, sugerencias sobre cómo proceder en el proceso de salvaguardar la propia civilización de la vida y del trabajo. Estas son las indicaciones más apropiadas precisamente porque se basan en la subjetividad de las personas (recuerdos, sugerencias, experiencias personales, expectativas).

### ***Ciudadanía activa***

El Ecomuseo es un proceso de ciudadanía activa que actúa de acuerdo con métodos precisos y en sinergia con los actores territoriales que planifican, así como con el consentimiento "libre e informado" de todos ellos: autoridades locales, asociaciones, ciudadanos, escuelas, empresas, artesanos, industriales, agricultores, empresas creativas, operadores turísticos, proloco, escuelas, sistemas de bibliotecas, consorcios, cooperativas, autoridades locales...) de manera "libre e informada" y consensuada.

Estas son las realidades vivas a las que se dirige el ecomuseo porque el ecomuseo se compromete, sobre todo, a acumular a su alrededor más marcos de conocimiento y conciencia personal para superar las tácticas políticas, los procesos burocráticos complejos y las lógicas puramente sectoriales.

### ***Pacto Comunitario***

En la visión del Ecomuseo, que se está convirtiendo cada vez más en un cuerpo de desarrollo comunitario, el Pacto Comunitario entre todas las partes interesadas asume un papel central.

El pacto comunitario, firmado formalmente o como una práctica "de facto" con la sociedad civil territorial correspondiente, es la pieza fundacional de un proceso agregador, social y cultural basado en la comparación entre los diferentes actores y en el intercambio de perfiles subjetivos y expectativas futuras.

La orientación que el ecomuseo podrá darse a sí mismo como gobernanza cultural es muy importante para promover el desarrollo eco-sostenible del territorio, buscando también juntos los recursos necesarios para su implementación.

### ***Mapas de la comunidad***

Los mapas comunitarios son una reflexión transversal que promueve la comparación entre los diferentes actores.



El mapa comunitario no es solo un producto ni una fotografía del territorio, sino un camino cultural con el que una comunidad ve, percibe, atribuye valor a los lugares, cosas, personas, recuerdos, de su propio territorio.

De esta manera se explicita un "nuevo" concepto de territorio que incluye valores y hechos más cercanos a los sentimientos de las personas que a la geografía del territorio. Es la subjetividad de los actores territoriales lo que hace que cada mapa sea único y especial.

### ***Observatorios Permanentes***

Los observatorios permanentes son una base de datos importante para iniciar un verdadero proceso de conocimiento e intercambio del patrimonio cultural con el objetivo de adquirir una visión común de 360° de los aspectos culturales, así como de las cuestiones relacionadas.

### ***En conclusión***

Proyectos como el observatorio permanente y los mapas comunitarios permitirían la agregación de instituciones, autoridades locales, asociaciones, promoviendo la "gobernanza" del territorio de abajo hacia arriba. En este caso, los municipios tendrían a su disposición herramientas concretas, participativas y, sobre todo, caminos y procesos virtuosos de ciudadanía activa. Además, los ecomuseos podrían desempeñar un papel importante como expresiones democráticas de la sociedad civil capaces no solo de escuchar, sino también de hacer que las personas hablen entre sí.

### **Consejos útiles para implementar esta metodología en tu contexto**

- Comienza a diseñar un Ecomuseo como una institución cultural sin fines de lucro registrada.
- *Ciudadanía activa*. Involucrar a la(s) comunidad(es) local(es) y municipio(s): el Ecomuseo es un proceso virtuoso de "ciudadanía" activa, responsable y vigilante.
- *Mesas de escucha*. Utilice las mesas de escucha para esbozar indicaciones y sugerencias sobre cómo proceder en el proceso de salvaguardar todas las historias y experiencias recopiladas.

- *Observatorios permanentes.* Los observatorios permanentes son una herramienta importante para comenzar a recopilar conocimientos y compartir diferentes perspectivas sobre el patrimonio cultural relacionado con el agua
- *Pacto comunitario.* El ecomuseo se basa en un "pacto comunitario" entre todos los actores territoriales: es un documento que debe ser firmado formalmente por todos los actores locales como una práctica comunitaria.
- *Mapas de la comunidad.* Los mapas comunitarios son herramientas útiles para representar las diferentes perspectivas de los actores locales y visualizar los patrimonios hídricos creando vínculos entre ellos

### Recursos útiles

- Ecomuseo Valle Spluga <http://ecomuseovallespluga.it>
- Ecomuseo Martesana <https://www.ecomuseomartesana.it>
- Ecomuseo della Valvarrone <https://www.ecomuseodellavalvarrone.it>
- Ecomuseo del paesaggio di Parabiago <https://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it>
- Ecomuseo della Valvestino <https://www.visitvalvestino.it/ecomuseo-della-val-vestino/>
- Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano <https://www.ecomuseomantova.it>
- Ecomuseo della Prima collina <http://www.ecomuseodellaprimacollina.it>

## 2.4 Douiret-Sbâa: un ecomuseo oculto a la vista – ejemplo de caso

Vladimiro Andrea Boselli

### Abstracto

*Fundado en 1565 en torno a una zawiya sagrada sufí, el sistema de agua de Douiret-Sbâa lo convierte en un ecomuseo accidental. Su alma es el manantial de Aïn Sbaâ, comprado en su momento por 50 dinares de oro, donde los peces*

*introducidos todavía purifican las aguas bajo estrictas reglas sagradas: sin contaminación, acceso programado.*

*Un genial sistema de riego divide el agua almacenada durante la noche en fracciones con una precisión de 1/192, con porciones cronometradas en minutos. Cuatro ancianos del agua hacen cumplir esto con multas por infracciones.*

*Muchas iniciativas tienen como objetivo preservar al mismo tiempo que proporcionan medios de vida. Douiret-Sbâa es una obra maestra de la gestión del agua de 500 años de antigüedad que ofrece lecciones urgentes de sostenibilidad para nuestro mundo de secado.*

*La asociación local y la riqueza del patrimonio humano y cultural hacen del pueblo un ecomuseo inconsciente de ser un ecomuseo.*

### **Explicación general de la metodología**

En la árida provincia marroquí de Figuig, la aldea de Douiret-Sbâa es un testimonio notable de cómo el conocimiento tradicional crea sistemas sostenibles que perduran durante siglos. No se trata solo de una reliquia del siglo XVI, sino de una comunidad viva donde las prácticas de gestión del agua funcionan hoy en día con la misma precisión y espíritu comunitario que cuando se establecieron por primera vez. El pueblo funciona como un ecomuseo orgánico: sus exhibiciones no están detrás de un vidrio, sino que fluyen a través de la vida cotidiana de sus habitantes. En su corazón se encuentra el manantial sagrado de Aïn Sbaâ, adquirido en 1565 por el erudito sufí Sidi Mhamed Sbâa por lo que hoy equivaldría a 22.000 euros. Registrada en cuero de gacela, esta transacción estableció algo más que la propiedad: creó un pacto sagrado entre la comunidad y el recurso. El manantial está protegido por estrictos tabúes ecológicos: está prohibido lavar la ropa en las inmediaciones y los peces de generaciones enteras aún purifican sus aguas. El acceso sigue ritmos espirituales, con las mujeres recolectando solo al amanecer / anochecer y el ganado bebiendo a horas señaladas. En 2019, cuando la contaminación mató a todos los peces sagrados después de una violación del tabú, la comunidad respondió intensificando los esfuerzos de concienciación, reemplazando los peces y enterrando a los difuntos con ritos islámicos, demostrando su profunda reverencia por este sistema vivo.

La distribución de agua muestra una ingeniería ingeniosa. Cada noche, 189 metros cúbicos llenan el embalse. Durante el día, la asignación comienza a través de un tronco de madera con muescas con clavos y cuerdas que divide el agua en



fracciones precisas de 1/192, donde 1/8 equivale a 90 minutos de riego y 1/24 significa solo treinta minutos. El sistema reduce automáticamente las raciones de otoño en un tercio, adaptándose a la escasez estacional.

Cuatro ancianos sirven como custodios absolutos del agua, haciendo cumplir las reglas con multas por violaciones como manipular clavos de medición o ignorar el reloj autoritario de la mezquita. Este gobierno combina la gestión espiritual y práctica, complementada por khettaras (túneles subterráneos) y mizabes (canaletas de lluvia) de siglos de antigüedad.

La asociación de desarrollo local mantiene este patrimonio documentando historias orales, capacitando a los jóvenes y buscando el reconocimiento de la UNESCO como patrimonio cultural inmaterial. Frente al cambio climático (solo 145 mm de precipitaciones anuales) y la migración juvenil, su trabajo mantiene vigentes las prácticas ancestrales.

Douiret-Sbâa ofrece lecciones vitales para nuestro mundo sediento. Muestra cómo los valores espirituales y la gobernanza práctica pueden fusionarse, cómo los sistemas antiguos pueden adaptarse a los desafíos modernos y cómo las comunidades pueden mantener el conocimiento tradicional como soluciones vivas en lugar de reliquias de museo. Aquí, cada gota cuenta una historia en curso, no de un pasado preservado, sino de una sabiduría que fluye continuamente hacia el futuro.

### **Consejos útiles para implementar esta metodología en tu contexto**

- *Documentar la gobernanza del agua oral: Registre* las prácticas y usos de la gestión del agua de los ancianos antes de que se desvanezcan.
- *Involucrar a los jóvenes como "escribas del agua":* Trabajar con las escuelas y capacitar a los estudiantes para mapear digitalmente los sistemas tradicionales.
- *Micromedición:* Desarrollar programas educativos para monitorear la calidad del agua y los ecosistemas acuáticos.
- *Proteger la ecología local:* Organizar reuniones y talleres para asegurar la calidad del agua y prevenir la contaminación de la fuente.
- *Promoción liderada por la comunidad:* Utilice las asociaciones locales para presionar por el estatus de patrimonio.
- *Organizar actividades periódicas para involucrar a las escuelas y asociaciones locales, como por ejemplo, un concurso juvenil* (dibujo, vídeos) para representar el patrimonio natural y cultural del agua desde la perspectiva de los jóvenes